Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate

Corso di Laurea magistrale Interclasse in "Filologia, Letterature e Storia"
(LM 14 e LM 15)

Indice

1. Premessa

2. Analisi documentale
2.1. Accesso all'insegnamento (Classi di concorso e legislazione scolastica)
2.2. Sbocchi occupazionali e professionali
2.3. Descrizione dettagliata di profili professionali coerenti con la formazione offerta dal corso di Filologia, Letterature e Storia
2.4. Regolamento (competenze secondo i descrittori di Dublino e accesso al corso)
2.4.1. Competenze
2.4.2. Accesso al Corso di Studio
2.4.3. Prova di verifica iniziale (PVI)

3. Descrizione delle consultazioni dirette, incontri con le parti sociali.
Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche

4. Indagini del corso (Almalaurea) Indagini sul mercato del lavoro dei laureati.
Esito indagini sul campo con le parti sociali ed economiche

5. Attività del Comitato di indirizzo

6. Conclusioni

1. Premessa

Il Corso di Studio Magistrale interclasse in “Filologia, Letterature e Storia”□, attivato nell’a. a. 2010-2011, elabora e arricchisce la precedente offerta formativa del già attivato Corso di Laurea Specialistica in "Filologia Moderna" (Classe LS-16), offrendo un'elevata formazione di tipo filologico, storico e letterario che procede dall'età classica al mondo contemporaneo; esso è incentrato sulla fondamentale area del Mediterraneo europeo. Il corso si articola in due curricula (Filologia moderna, classe LM-14 e Filologia, letterature e storia dell'antichità, classe LM-15) con 60 CFU comuni (con un primo anno in comune nel rispetto delle dispositive norme vigenti) ed i restanti CFU diversificati in base ai più specifici interessi inerenti a: a) la filologia classica, le letterature e la storia dell'antichità; b) la filologia moderna, le letterature e la storia dell'età medievale, moderna e contemporanea.

La presenza di un curriculum di più marcata identità antichistica, che si affianca al curriculum in "Filologia Moderna", favorisce l’attrazione e la permanenza nel Dipartimento di Studi Umanistici di Foggia di laureati interessati all'insegnamento nella classe di concorso ex-A052 ora A13 (Discipline letterarie, latino e greco), cioè potenzialmente presso scuole di cui è ricca la provincia di Foggia. A conferma delle premesse che hanno portato alla progettazione del CdS, il ciclo di studi della Laurea Magistrale funge dunque, a partire dalla sua istituzione, da 'naturale ponte' tra la laurea di I livello, il TFA e il mondo del lavoro. Esso predispone essenzialmente all'abilitazione all'insegnamento nelle attuali classi di concorso A-13, A-12, A-11, A-22 ma fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile anche in altri settori occupazionali (per esempio quello della comunicazione) e che può orientare il laureato verso l’alta formazione (master, dottorato).

La risposta del territorio è evidente considerando il numero degli immatricolati annuale degli ultimi anni, come mostra il netto miglioramento negli avvii di carriera a partire dal 2015 (rispetto al 2014, nel 2016 gli iscritti sono passati da 35 a 58, con aumento del 66%). Nel 2015 l’incremento (+18) del corso è stato superiore agli indici locali (+7) e in controtendenza con gli indici nazionali, che fanno registrare un decremento. La stessa considerazione vale per gli iscritti per la prima volta ad una LM: il dato del 2015, seppure al di sotto delle medie locali e nazionali, registra una crescita rispetto all’anno precedente, anch’essa rilevante se si considera il decremento locale (-18,5) e nazionale (-7,8). Nel 2016 il numero degli iscritti alla classe LM14 si mantiene sostanzialmente stabile, mentre notevole è l’incremento degli iscritti alla classe LM15, che quasi raddoppia, passando da 8 a 15 iscritti; nel 2017 gli studenti iscritti al primo anno si dividono equamente nelle classi (27 ciascuna), negli anni 2018-2018 il numero complessivo rimane stabile, si registra un interessante incremento delle immatricolazioni nel 2022, anche di studenti provenienti da altri Atenei.

1.1. Consultazioni sociali in sintesi

Il Corso di Studio ha tenuto consultazioni con le organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni, previste e attuate a cadenza periodica in considerazione della spendibilità della preparazione umanistica, e specificamente del CdS, anche in altri settori occupazionali che non siano necessariamente quello della scuola (pur restando quest’ultimo il settore verso cui il corso si rivolge in maniera preminente). Si segnalano le consultazioni dell’11/03/2015 e del 16/6/2016, cui hanno preso parte enti presenti sul territorio di Capitanata (Archivio di Stato di Foggia; Soprintendenza Archeologica della Puglia), fondazioni culturali (Fondazione Banca del Monte), associazioni culturali (UtopikaMente Aps), industrie editoriali (Claudio Grenzi Editore, Edizioni del Rosone).

Da queste consultazioni sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario. Si sono rilevate le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, nonché i diversi soggetti da coinvolgere. In relazione ai risultati di apprendimento attesi, la grande maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di una migliore preparazione dei laureati

sia nell'elaborazione scritta, sia nella conoscenza delle lingue straniere competenze che, entrambe, sono spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. È emersa possibilità di allargare l'offerta formativa in relazione alla valorizzazione dei beni archeologici e agli aspetti demoetnoantropologici e della comunicazione letteraria e artistica.

La consultazione con le parti interessate del 17 dicembre 2018 è stata preparata anche tramite un questionario riguardante la presente offerta formativa e i suggerimenti attesi. vi hanno preso parte i rappresentanti Italo M. Muntoni (Sovrintendenza ABAP), Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa), Marida Marasca (Edizione del Rosone), Gianfranco Claudione (L. C. "N. Zingarelli"), Gianluigi Panella (L. C. "N. Zingarelli", Cerignola), Vincenzo Ficco (Archeologica s. r. l.), Raffaele Fiorella (Assostampa Puglia). Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa); Gianfranco Claudione per la dirigente scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli; Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia; Assostampa; Massimo Modugno - Apulia Film Commission; ArcheoLogica s. r. l.; Istituto Fiani Leccisotti – Torremaggioree il rappresentante internazionale del comitato di indirizzo, prof. Yannick Gouchan. In generale le parti hanno mostrato apprezzamento per l'offerta formativa e in genere proposto il suo mantenimento nelle linee fondamentali o con qualche minima modifica, nonché l'ampliamento eventuale per lo più alle discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) e/o di ambito pedagogico didattico. Viene raccomandata l'attenzione per l'internazionalizzazione.

La consultazione con le parti interessate del 21 ottobre 2019 si è svolta in occasione della presentazione della nuova offerta formativa, alla presenza in prevalenza dei rappresentanti del mondo della scuola: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore), Liceo Bonghi Rosmini (Lucera), Liceo Einstein (Cerignola); ISS Olivetti (Orta Nova); Liceo scientifico Marconi (Foggia); Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola); ISS Poerio (Foggia); Liceo Poerio (Foggia); ITC Pascal (Foggia). Inoltre, come già l'anno precedente, è stato somministrato un questionario ad un ampio raggio di interlocutori, dal quale, come dalla consultazione, è emerso l'apprezzamento per la presente offerta formativa e per l'attivazione del tirocinio.

La consultazione con le parti interessate del 14 aprile 2021 si è svolta in modalità virtuale (a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/rwh-mydh-fdx) e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario. Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola (Istituto Tecnico "Blaise Pascal", Foggia; Liceo Classico e Scientifico "Publio Virgilio Marone, Vico del Gargano; dirigente Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia) e della comunicazione (Apulia Film Commission). Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione (Apulia Digital Maker), delle associazioni studentesche, e il rappresentante internazionale.

La consultazione con le parti interessate del 13 aprile 2022 si è svolta in modalità virtuale (a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/cwy-jqhx-ue) e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario.

Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola, al mondo del lavoro e della comunicazione, i rappresentanti dell'Apulia Film Commission, e dell'Archeologica s. r. l., la rappresentante della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, il Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione, delle associazioni studentesche, il rappresentante internazionale e il rappresentante del mondo delle professioni.

Analogo riscontro è stato dato nella più recente consultazione del 26.4.2023 svoltasi in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub) e che ha

coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario.Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola, al mondo del lavoro e della comunicazione. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione, delle associazioni studentesche, il rappresentante internazionale e il rappresentante del mondo delle professioni. L'impianto generale del CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

2. Analisi documentale

Il Corso in Filologia, Letterature e Storia comprende gli obiettivi qualificanti delle classi di laurea LM14 e LM15.
In particolare, per la classe LM14, I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:
* industria culturale ed editoriale;
* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Per la classe LM15:
I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione

Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Conformemente alle indicazioni ministeriali, il corso comprende le discipline atte a soddisfare gli obiettivi suesposti.

2.1. Accesso all'insegnamento (Classi di concorso e legislazione scolastica)

Per quanto attiene all'entrata nel mondo della scuola, si dà qui di seguito conto delle classi di concorso e della legislazione scolastica.

In base al D.P.R n. 19 del 14 febbraio 2016 il corso di corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia offre una serie di sbocchi professionali nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole secondarie, dopo l'opportuno completamento del percorso abilitante previsto dal D.M. n. 59 del 13 aprile 2017. In particolare, le classi LM14 e LM15, secondo il quadro aggiornato delle classi concorsuali previsto dal D.M. 250 del 9 maggio 2017, danno accesso alle classi di concorso A–11 *ex 51/A* (Discipline letterarie e latino /*Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale*), A–12 *ex 50/A* (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado / *Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado*), A–13 *ex 52/A* (Discipline letterarie, latino e greco / *Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico*), A–21 *ex 39/A* (Geografia), A-22 *ex 43/A* (Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado / *Italiano, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola media), A*-23 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera) e A-54 *ex 61/A* (Storia dell'arte).

LM 14-Filologia moderna e LM 15-Filologia, letterature e storia dell'antichità
Tabella A del Decreto Ministeriale 259 del 9 maggio 2017[1]
Classe A–11 *ex 51/A*: **Discipline letterarie e latino.** *Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale***.** Con almeno 96 crediti nei settori scientifico/disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui 24 LFILLET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01,12L-ANT/02 o 03, 12 M-STO/01 o 02 o 04. Detta laurea è titolo di accesso se conseguita entro l'a.a. 2018/2019, con almeno 90 crediti nei settori scientifico/disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui almeno 24 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 LFIL-LET/12, 12 M-GGR/01, 12 LANT/02 o 03, 12 M-STO/01 o 02 o 04. La medesima laurea è titolo di accesso se conseguita a decorrere dall'a.a. 2019-2020, con almeno 90 crediti nei settori scientifico/disciplinari L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-FIL LET, M-GGR, L-ANT, M-STO, di cui almeno 12 LLIN/01, 18 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 MGGR/ 01, 6 L-ANT/02 o 03, 12 MSTO/01 o 02 o 04

Classe A–12 *ex 50/A:* **Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado**. *Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado*. Con almeno 84 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui: 12 L-

[1] Tabella A NUOVE CLASSI DI CONCORSO: DENOMINAZIONE, TITOLI DI ACCESSO, INSEGNAMENTI RELATIVI.

FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 LFIL-LET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01, 24 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04. Detta laurea è titolo di accesso se conseguita entro l'a.a. 2019/2020 con almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui: 12 L-FIL-LET /04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 MGGR/01, 24 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04. La medesima laurea è titolo di accesso se conseguita a decorrere dall'a .a. 2019-2020 con almeno 80 crediti nei settori scientifico/disciplinari L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT, M-STO, di cui almeno, 12 L-LIN/01, 12 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 6 L-FIL-LET/12, 12 M-GGR/01, 18 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04.

Classe A–13 *ex 52/A***: Discipline letterarie, latino e greco.** *Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico***.** Con almeno 120 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR e L-ANT di cui: 24 L-FIL-LET/02, 24 L-FIL-LET/04,12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01, 12 L-ANT/02,12 L-ANT/03.

Classe A–21 *ex 39/A***: Geografia.** *Geografia***. Con almeno 48 crediti nel settore** scientifico disciplinare M-GGR di cui 24 M-GGR/01, 24 M-GGR/02.

Classe A-22 *ex 43/A* **Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado.** *Italiano, storia ed educazione civica, geografia, nella scuola media*. Con almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui 12 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), 12 M-GGR/01, 12 tra L-ANT/ 02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04.

Classe A-23: Lingua italiana per discenti di lingua straniera. L'accesso ai percorsi di abilitazione è consentito a coloro che siano forniti dei titoli elencati nelle precedenti colonne, siano forniti dei titoli di specializzazione italiano L2 individuati con specifico decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. È altresì titolo di accesso al concorso l'abilitazione nelle classi 43/A, 50/A, 51/A e 52/A, 45/A, 46/A, 91/A e 92/A del previgente ordinamento, purché congiunta con il predetto titolo di specializzazione e purché il titolo di accesso comprenda i seguenti CFU: 12 L-LIN/01; 12 L-LIN/02; 12 L-FIL-LET/12 ovvero un corso annuale o due semestrali nelle seguenti discipline: glottologia o linguistica generale; glottodidattica; didattica della lingua italiana. Dette lauree sono titoli di ammissione ai percorsi di abilitazione purché il titolo di accesso comprenda i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua latina o letteratura latina, storia, geografia, glottologia; glottodidattica; didattica della lingua italiana; ovvero almeno 72 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui: 12 L-LIN/01; 12 L-LIN/02; 12 L-FILLET/12; e almeno 6 L- FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/04, 6 M-GGR/01, 6 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04[2].

Classe A-54 *ex 61/A***: Storia dell'arte.** *Storia dell'arte* Con almeno 24 crediti nei settori scientifico disciplinari L-ART e I-CAR di cui: 12 L-ART/01 o 02, 12 L-ART/01 o 02 o 03 o 04 e I-CAR/13 o 18 o 19.

[2] Titolo di accesso DM 22/2005 (lauree specialistiche e integrazione vecchio ordinamento)LS 1-Antropologia culturale ed etnologia (1) LS 2-Archeologia (1) LS 5-Archivistica e biblioteconomia (1) LS 10-Conservazione dei beni architettonici e ambientali (1) LS 11-Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale (1) LS 12-Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico (1) LS 15-Filologia e letterature dell'antichità (1) LS 16-Filologia moderna (1) LS 21-Geografia (1) LS 24-Informatica per le discipline umanistiche (1) LS 40-Lingua e cultura italiana (1) LS 42-Lingue e letterature moderne euroamericane (1) LS 43- Lingue straniere per la comunicazione internazionale (1) LS 44-Linguistica (1) LS 93-Storia antica (1) LS 94-Storia contemporanea (1) LS 95 Storia dell'arte (1) LS 97-Storia medioevale (1) LS 98-Storia moderna (1)

Risultano alla data di oggi (primavera 2019) desuete le schede illustranti la proposta di contenuti per i 24 CFU e per il percorso FIT nelle diverse classi di concorso (Testo integrato al parere Prot. n. 17991 del 21/6/2017) che pure avrebbero chiarito il percorso per entrare nel mondo della scuola. Allo stato attuale, per la scuola secondaria, la legge di bilancio 2019 ha apportato diverse modifiche al DLgs 59/17, abolendo il FIT e prevedendo il ritorno ai concorsi abilitanti. Ai futuri concorsi (con cadenza biennale a partire dal 2019) potranno partecipare tutti i docenti in possesso dell'abilitazione oppure del titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) che dà accesso alla classe di concorso, più 24 CFU delle discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche. Per i docenti che alla data del primo bando di concorso avranno maturato almeno 3 anni di servizio è prevista una riserva per 10% dei posti e la possibilità di partecipare al concorso senza i 24 CFU. L'esonero dai 24 CFU è previsto anche per coloro che siano in possesso di altra abilitazione (anche per diverso insegnamento o grado di scuola).

2.2. Possibili figure professionali (Sbocchi occupazionali e professionali)

I laureati nel Corso della laurea magistrale (classi LM-14 e LM-15) saranno in grado di operare, con ruoli e funzioni di elevata responsabilità in: centri di cultura, italiani e stranieri, pubblici e privati, quali archivi, biblioteche, sovrintendenze, fondazioni; centri di studio e di ricerca; industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività , tradizioni e identità locali; redazioni giornalistiche.

Come esposto dettagliatamente nel precedente paragrafo **2.1.,** i laureati possono prevedere, come specifica attività professionale, l'insegnamento nella scuola in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche, dopo la frequenza dei corsi di abilitazione all'insegnamento e il superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente. Essi possono aspirare anche alla dirigenza scolastica.

Come indicato nell'ordinamento (approvato con DM in data 15/04/2013) il corso prevede i seguenti sbocchi professionali, appartenenti alla macrocategoria delle "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" (macrocategoria 2) secondo la descrizione ISTAT: Storici (2.5.3.4.1), Scrittori e poeti (2.5.4.1.1), Dialoghisti e parolieri (2.5.4.1.2), Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3), Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4), Interpreti e traduttori di livello elevato (2.5.4.3.0), Linguisti e filologi (2.5.4.4.1), Revisori di testi (2.5.4.4.2).

Le competenze dei profili professionali in uscita (non esistendo attualmente documenti prodotti da ordini professionali né documenti prodotti dalle associazioni di categoria) trovano anche un'utile descrizione nell'Atlante delle Professioni (www.atlantedelleprofessioni.it), curato dall'Università degli Studi di Torino, nell'ambito del programma "Formazione e Innovazione per l'occupazione" (FiXO) l'Università di Torino, in collaborazione con il Corep. Si tratta di uno strumento sperimentale di analisi e descrizione delle figure professionali che si è avvalso anche di una precedente esperienza di collaborazione con il MLPS e con Italia lavoro. Attraverso l'Atlante, che offre informazioni dettagliate per circa 90 figure professionali, spiegando il percorso di studi più adatto, le condizioni di lavoro, le competenze richieste, i dati sull'occupazione nel settore, è possibile navigare tra le professioni, i luoghi di lavoro, i titoli di studio e le competenze tramite video, schede e statistiche per un valido e proficuo orientamento nel mercato del lavoro. Il sito dell'Atlante è in continuo aggiornamento e utilizzando il feedback si possono comunicare commenti e segnalare integrazioni. Risulta così un valido aiuto per le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione dei Job Placement universitari, contribuendo al dialogo tra università e imprese e alla relazione tra l'offerta formativa dei Corsi di Studio, le prospettive occupazionali dei propri laureati e la domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro.

Qui di seguito si descrivono gli sbocchi professionali con riferimento alle competenze, alle attività previste e all'ambiente di lavoro, prendendo in considerazione anche il summenzionato l'Atlante

delle professioni, soprattutto per quel che riguarda le professioni relative al mondo dell'editoria e della comunicazione. Queste figure professionali includono, nel percorso formativo, le competenze previste e gli obiettivi qualificanti delle classi di laurea LM14 e LM15 garantiti dal corso di "Filologia, Letterature e Storia".

1. Storici (2.5.3.4.1 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.3. Specialisti in scienze sociali. 2.5.3.4 Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche).
Le professioni comprese in questa unità studiano, descrivono e interpretano gli eventi del passato utilizzando fonti di varia natura, ricostruendo la storia di popoli e nazioni. Esempi di professioni: genealogista, paleografo, storico, storiografo. Le attività dello storico comprendono: condurre attività di ricerca storica; predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica; realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.); ordinare e catalogare documenti storici; promuovere e divulgare la conoscenza della storia; cercare materiale informativo (fonti bibliografiche, materiale d'archivio, documenti, ecc.); elaborare i dati raccolti e formulare tesi; ricostruire testi storici; partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.).

2. Scrittori e poeti (2.5.4.1.1: ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.1 Scrittori e professioni assimilate). Le professioni comprese in questa unità concepiscono, creano e rendono disponibili al pubblico opere di scrittura letteraria e professionale. Esempi di professioni: commediografo, drammaturgo, giallista, narratore, novelliere, poeta, romanziere, saggista, scrittore. Le attività di scrittori e poeti comprendono: condurre o partecipare a eventi culturali (ovvero concorsi di poesie, incontri letterari, ecc.); presentare e promuovere le proprie opere; scrivere e rendere disponibili al pubblico racconti, romanzi, opere poetiche, commedie, drammi e altre opere letterarie; rivedere o trascrivere bozze; dirigere e curare collane editoriali; esibirsi in recital e letture di poesie; definire i contenuti delle parti esterne di un libro (ovvero quarta di copertina, dedica, ecc.); recensire libri e altre opere; curare i rapporti con le case editrici.

3. Dialoghisti e parolieri (2.5.4.1.2 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.1 Scrittori e professioni assimilate). Le professioni comprese in questa unità scrivono soggetti e dialoghi per il cinema, la radio e la televisione, testi e libretti da musicare. Esempi di professioni: adattatore cinetelevisivo, adattatore di dialoghi, autore di copione per rivista, dialoghista, dialoghista adattatore, dialoghista per la sovraimpressione o il sottotitolaggio, direttore del dialogo, librettista, paroliere di canzoni, redattore testi per cinema radio tv. Le attività di dialoghisti e parolieri comprendono: scrivere soggetti e dialoghi per il cinema, la radio e la televisione; inserire annotazioni tecniche nei copioni; visionare i prodotti per verificarne la qualità; collaborare con addetti al montaggio, tecnici audio, registi, direttori artistici, editori, ecc.; adattare la traduzione dei testi stranieri alla lingua italiana, ai tempi della scena, ai movimenti labiali e alla gestualità degli interpreti; depositare le composizioni alla SIAE; scrivere i testi di brani musicali.

4. **Redattori di testi per la pubblicità** (2.5.4.1.3 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.1 Scrittori e professioni assimilate). Le professioni comprese in questa unità redigono testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica. Esempi di professioni: copywriter, creatore e redattore di testi

pubblicitari, redattore testi pubblicitari, storyteller. Le attività dei redattori di testi per la pubblicità comprendono: creare nomi per prodotti e aziende; ideare e scrivere spot per radio e televisione; scrivere o realizzare testi multimediali; individuare, selezionare e realizzare un'idea pubblicitaria; scrivere testi pubblicitari (pensare al tipo di messaggio, selezionare il linguaggio, rivedere le bozze, adattare testi esteri, ecc.); creare slogan pubblicitari; scrivere i testi per la produzione di materiali informativo.

5. Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.1 Scrittori e professioni assimilate). Le professioni di questa unità scrivono manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature. Esempi di professioni: redattore di testi tecnici, redattore di manualistica tecnica. Le attività dei redattori di testi tecnici comprendono: definire l'impaginazione dei testi, redigere i testi descrittivi e le istruzioni per l'uso corretto e la manutenzione di beni di consumo, macchine o attrezzature, collaborare con gli altri settori dell'azienda per raccogliere dati o informazioni sui prodotti, analizzare le caratteristiche e i dettagli tecnici dei prodotti, curare l'aggiornamento dei manuali, curare la traduzione dei testi in lingue straniere, revisionare i testi e migliorarne la fruibilità.

6. Interpreti e traduttori di livello elevato (2.5.4.3.0 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali). Le professioni comprese in questa unità traducono testi da una lingua ad un'altra assicurando che venga mantenuto il corretto significato del testo originale, che il significato di testi legali, scientifici, tecno-operativi e istituzionali sia correttamente reso e che la fraseologia, la terminologia, lo spirito e lo stile dei testi scritti e orali sia trasmesso nel modo più adeguato; interpretano discorsi da una lingua ad un'altra in convegni, trattative o in altre occasioni assicurando che siano trasmessi il corretto significato e lo spirito del discorso originale. Esempi di professioni: interprete, interprete consecutivo, interprete in contemporanea, interprete in simultanea, interprete parlamentare, interprete tecnico-scientifico, interprete traduttore, traduttore, traduttore di testi, traduttore in simultanea, traduttore tecnico. Le attività di interpreti e traduttori di livello elevato comprendono: leggere o analizzare i testi, accompagnare i clienti in occasione di eventi internazionali (fiere, meeting, ecc.), fare la traduzione o l'interpretazione simultanea, fare la traduzione o l'interpretazione consecutiva, aggiungere note culturali per la comprensione delle sfumature di significato, consultare fonti informative (dizionari, glossari, documenti, normative, ecc.), interpretare discorsi da una lingua a un'altra (durante conferenze, telefonate, trattative, ecc.), effettuare traduzioni (di documenti commerciali, giuridici, manuali tecnici, materiale pubblicitario, contenuto siti web, ecc.), realizzare o rilasciare asseverazioni.

6. Linguisti e filologi (2.5.4.4.1 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.4 Linguisti, filologi e revisori di testi). Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, le interazioni fra linguistica e ICT. Esempi di professioni: etimologo, filologo, grammatico, grecista, latinista, linguista, lessicografo, terminologo. Le attività di linguisti e filologi comprendono: studiare l'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue; condurre attività di ricerca sulle lingue; realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, ecc.); curare eventi letterari; curare la redazione e gli aggiornamenti di vocabolari; promuovere e divulgare le conoscenze linguistiche; curare la conservazione di testi antichi; fare ricerche bibliografiche; analizzare testi (manoscritti, documenti, ecc.); eseguire la

lemmatizzazione di testi; partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.).

7. Revisori di testi (2.5.4.4.2 ISTAT: 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. 2.5. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. 2.5.4 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, 2.5.4.4 Linguisti, filologi e revisori di testi). Le professioni comprese in questa unità applicano le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali. Esempi di professioni: correttore letterario, revisore di testi scientifici. Le attività dei revisori di testi comprendono: definire gli indici; leggere e valutare i materiali da pubblicare; svolgere ricerche iconografiche; approfondire la conoscenza dei temi affrontati nei testi; revisionare i contenuti e la forma linguistica dei testi; supervisionare l'impaginazione dei testi; adattare e uniformare i testi alle pubblicazioni; curare il coordinamento editoriale.

2.3. Descrizione dettagliata di profili professionali coerenti con la formazione offerta dal corso di Filologia, Letterature e Storia

Copywriter

Questa figura professionale cura la redazione dei testi della campagna pubblicitaria indipendentemente da quale media venga utilizzato: TV, stampa, radio, affissioni, web…; è responsabile della stesura di testi di annunci, brochure, pieghevoli informativi, sceneggiature per spot, slogan e altro, per questo deve possedere buona capacità di sintesi, di invenzione testuale e verbale per poter tradurre in forma originale e coerente la proposta pubblicitaria; lavora in stretta collaborazione con l'Art Director che si occupa della parte visiva della campagna pubblicitaria. Il loro lavoro è strettamente correlato, per questo non si può escludere l'apporto creativo di uno dei due. Quanto alle attività, il copyriter analizza la domanda espressa dal cliente che è formulata e presentata dal reparto account (responsabile dei rapporti con il cliente) in un documento detto *brief* contenente tutte le indicazioni e le informazioni necessarie a sviluppare la campagna pubblicitaria o promozionale. L'analisi della domanda prevede tre fasi: la raccolta della domanda del cliente, che può essere fatta in modo diretto o attraverso l'intermediazione dell'Account executive (responsabile dei rapporti con i clienti) portando alla luce anche quella implicita; la precisazione delle caratteristiche che la campagna promozionale/pubblicitaria deve avere anche in funzione del target a cui si rivolge; la precisazione dei vincoli da tenere presenti nell'elaborazione di proposte (risorse, tempo, ...). Il copyriter altresì idea la campagna pubblicitaria o promozionale in cui si cerca di generare il maggior numero di proposte (proposte di headline (slogan, titolo, *bodycopy* (testo della campagna, sceneggiatura del video….), *payoff*, (la parte conclusiva del messaggio); proposte originali, chiare e corrispondenti ai contenuti del *brief* , in sinergia con l'Art Director che si occupa delle immagini che accompagneranno il testo, che vengono poi sottoposte al vaglio interno dell'agenzia. Le proposte ritenute interessanti vengono presentate al cliente, con cui il copywriter interagisce per valutare e definire il progetto definitivo da realizzare e approvare. Il copywriter produce la campagna pubblicitaria o promozionale in cui il soggetto e la sceneggiatura vengono trasmessi a professionisti per essere realizzati (es. fotografi, grafici di animazione, registi, doppiatori…). In questa fase individua le figure professionali da coinvolgere nella realizzazione della campagna (fotografi, grafici, registi, tipografo, illustratori….). Nel corso della produzione verifica che il prodotto sia in linea con l'idea originaria e interviene per introdurre correzioni e miglioramenti, fornisce le specifiche di lavoro per ciascuna figura professionale coinvolta, coordinando il gruppo di lavoro, monitora l'avanzamento dei lavori e revisiona le bozze prodotte e propone revisioni. Nella fase di post produzione verifica che la parte audio e gli effetti sonori siano funzionali e infine valida il prodotto editoriale, sempre in collaborazione con l'Art Director. La carriera del copywriter si sviluppa

solitamente all'interno delle agenzie pubblicitarie in cui generalmente si possono individuare tre reparti: reparto contatto, formato da account che curano i rapporti tra i clienti e l'agenzia; reparto creativo, composto da un numero variabile di coppie creative, formate da un copywriter e da un art director, supervisionate da un direttore creativo; reparto media, che si occupa dell'acquisto degli spazi pubblicitari ed è costituito dai media planner (pianificatori) e i media buyer (coloro che acquistano). Il lavoro si svolge prevalentemente in agenzia durante la fase di ideazione e progettazione. Nella fase di produzione, invece, sia l'Art Director che il copywriter si recano sul set, nei teatri e negli studi fotografici per verificare l'andamento del lavoro e per eventuali accorgimenti che migliorino l'efficacia del messaggio. Quanto al percorso formativo, nel documento si fa esplicito riferimento alle classi del Corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia (LM14-LM15); il documento consiglia altresì di frequentare percorsi di formazione specifici riguardanti elementi di marketing e comunicazione, lingua italiana e lingua straniera, normativa di riferimento del campo pubblicitario, tecniche di comunicazione pubblicitaria, tecniche di scrittura, tecniche di impaginazione, tecniche di stampa, tecniche di animazione multimediale, tecniche di registrazione audio e di ripresa video, elementi di psicologia della comunicazione, allo scopo di acquisire o di incrementare competenze in ordine alla capacità di collaborare e cooperare in modo costruttivo e in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni, di condividere progetti, informazioni e risorse; di ricercare soluzioni originali ed efficaci; approcciare in modo creativo i problemi di lavoro; di tentare soluzioni non convenzionali; di sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione; di modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo; di sapersi adattare ai cambiamenti e alle emergenze lavorando efficacemente in situazioni differenti e/o con diverse persone o gruppi; di anticipare, riconoscere e soddisfare le esigenze del cliente interno/esterno e predisporre soluzioni personalizzate, efficaci e soddisfacenti dal punto di vista della qualità del servizio reso; di essere aperti a idee e approcci nuovi, saper individuare e cogliere le opportunità, non temere l'errore ma piuttosto viverlo come un'occasione di apprendimento e miglioramento.

Redattore editoriale

Questa figura professionale coordina la realizzazione di un progetto editoriale (romanzo, saggio, testo scolastico, libro di settore, catalogo…ecc) presidiando le varie fasi di lavorazione dall'ideazione del progetto alla stampa. È la persona di riferimento per tutte le figure professionali che partecipano alla realizzazione di un progetto editoriale (editore, autori, traduttori, correttori di bozze, grafici, ricercatori iconografici, esperti di copyright, tipografi). Ha la responsabilità di organizzare la struttura dei contenuti, proporre revisioni redazionali e suggerire l'impostazione grafica nell'ottica di realizzare il progetto editoriale così come concordato con l'editore. Quanto alle attività, il redattore editoriale analizza la domanda espressa dal cliente raccogliendo dall'editore le informazioni necessarie per definire una proposta di layout del prodotto editoriale da realizzare. Stima i costi e i tempi di produzione, precisa le caratteristiche che il progetto editoriale deve avere anche in funzione del target a cui si rivolge e i vincoli da tenere presenti nell'elaborazione di proposte (in primis risorse e tempo disponibile); verifica, inoltre, l'esistenza di prodotti disponibili sul mercato con caratteristiche analoghe. Il redattore editoriale progetta il prodotto editoriale, interpretando le direttive e i vincoli espressi dal cliente e precisando le caratteristiche che il prodotto deve avere in funzione delle esigenze espresse dall'editore**.** Imposta più ipotesi di struttura testuale e grafica (sezioni, capitoli, fotografie, grafici, illustrazioni), predispone per ciascuna ipotesi una valutazione di costi e tempi di realizzazione, interagisce con le figure professionali coinvolte nel processo di realizzazione (grafici, copyrighter, autori, tipografi…) e con lo stesso cliente per valutare e definire il progetto definitivo da realizzare. Il redattore editoriale, inoltre, realizza il prodotto editoriale. Nelle diverse fasi del lavoro, imposta l'organizzazione dei contenuti del progetto editoriale (definire la struttura del testo, il numero di immagini, grafici, illustrazioni…) e il menabò (del testo); individua le figure professionali da coinvolgere nella realizzazione delle singole attività (autori, grafico, ricercatore iconografico, tipografo, correttore di bozze….); fornisce le specifiche di lavoro per ciascuna figura professionale coinvolta; coordina il gruppo di lavoro; monitora l'avanzamento lavori;

revisiona le bozze prodotte e propone revisioni e, infine, valida il prodotto editoriale. La carriera del redattore editoriale si sviluppa all'interno delle agenzie editoriali (agenzie -service- che svolgono attività di servizio alle case editrici che esternalizzano una parte delle attività di pubblicazione. In genere sono realtà di piccole dimensioni, di cui il redattore editoriale è anche il responsabile con piena responsabilità dell'attività, e altamente specializzate in funzione di specifiche tematiche) e delle case editrici (aziende che pubblicano prodotti editoriali. Normalmente ogni casa editrice opera in uno specifico ambito - es. letteratura, testi scolastici, cataloghi…. - all'interno del quale vi possono essere più tipologie di prodotti -collane-). Quanto al percorso formativo nel documento si fa esplicito riferimento alle classi del Corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia (LM 14-LM15); il documento consiglia altresì di frequentare percorsi di formazione specifici riguardanti gli elementi di marketing e comunicazione, le tecniche di pianificazione del lavoro e valutazione dei costi, le tecniche di gestione dei gruppi di lavoro e leadership e di monitoraggio, la lingua italiana e straniera, il contesto editoriale di riferimento (saggistica, arte, narrativa, testi scolastici, cataloghi fotografici…), i processi del lavoro editoriale (dall'ideazione, impaginazione, ricerca immagini, stampa…), i canali informativi del mercato di riferimento (siti, fiere, saloni, cataloghi…), i fondamenti di editoria, le tecniche redazionali, di scrittura e di impaginazione e di grafica, le norme redazionali e la normativa sulla protezione della proprietà intellettuale, allo scopo di acquisire o di incrementare competenze in ordine alla capacità di operare con precisione, minimizzando gli errori e ponendo una costante attenzione alla qualità e al controllo dei risultati del lavoro; di ricercare soluzioni originali ed efficaci, approcciando in modo creativo i problemi di lavoro, tentando soluzioni non convenzionali, sviluppando un ambiente favorevole all'innovazione; di decidere con prontezza, anche a fronte di informazioni scarse e/o indefinite, nell'ambito delle responsabilità assegnate; comprendere le situazioni, scomponendole nei loro elementi costitutivi, individuando relazioni e sequenze cronologiche e valutare le conseguenze in una catena di cause ed effetti; di riconoscere modelli astratti o rapporti fra situazioni complesse, definendo problemi anche mediante l'uso di metafore e analogie; di ricomporre idee, questioni e osservazioni in concetti; di identificare aspetti chiave di situazioni complesse.

Revisore di testi

Il revisore di testi aiuta lo scrittore a rendere il proprio manoscritto coerente, ben costruito. Il suo lavoro consiste nel consigliare come migliorare a livello strutturale, ovvero a livello di trama, la costruzione dei personaggi, i dialoghi e il manoscritto. Questa attività necessita di una buona cultura di base, della profonda conoscenza dell'ambito letterario del manoscritto (saggistica, narrativa…) e di un intenso scambio di opinioni con l'autore. Il revisore analizza il testo su cui si deve intervenire, interagisce con l'autore/gli autori per comprendere il progetto editoriale, concorda lo stile che il prodotto finale deve avere anche in funzione del target di riferimento. Nel caso di testi letterari: deve valutare la potenzialità del manoscritto di inserirsi in uno specifico ambito letterario, raccogliere informazioni sul contesto in cui si svolge la narrazione (es. periodo storico, riferimenti geografici), aggiornare le proprie conoscenze nello specifico ambito del volume (es. leggere altri saggi sul tema). Nel caso di testi scolastici, tecnici o specialistici: deve valutare la coerenza del testo rispetto ai volumi offerti dal mercato (nel caso di testi scolastici occorre valutare se e di quanto il testo proposto si discosta da quelli già pubblicati) e raccogliere i principali testi pubblicati sull'argomento. Il revisore di testi, altresì, propone modifiche e/o integrazioni al testo. Nel caso di testi letterari individua le debolezze del testo e propone soluzioni alternative (es. semplificando la trama, modificando le caratteristiche dei personaggi…), integrazioni e o modifiche del testo per renderlo più scorrevole o più accattivante, segnala errori di contenuto (es. citazioni storiche sbagliate). Nel caso di testi scolastici, tecnici o specialistici, individua le debolezze del testo (es. una dimostrazione geometrica poco comprensibile) e propone soluzioni alternative, individua errori sia ortografici (anche se spesso è la figura del correttore di bozze che si occupa di questo) che di contenuto e revisiona le bozze più volte per valutare le modifiche apportate dall'autore/autori . La carriera del revisore di testi si sviluppa all'interno delle agenzie editoriali e delle case editrici. Esistono agenzie editoriali che

svolgono specifiche attività del processo editoriale per case editrici: è il caso di grandi case editrici che esternalizzano una parte delle attività. Sempre di più operano sul mercato agenzie editoriali, anche online, il cui lavoro si rivolge direttamente agli scrittori che ancora non hanno un contratto con una casa editrice: in questo caso il servizio di revisione è finalizzato a rendere il manoscritto più facilmente vendibile. Spesso queste agenzie offrono un servizio completo che arriva fino alla pubblicazione del libro (autoproduzione). Nel caso delle case editrici è più facile che un revisore si specializzi in uno specifico ambito (narrativa, saggistica, testi scolastici…) o perché la casa editrice concentra la propria attività solo su un genere o perché, se la casa editrice è di grandi dimensioni, l'organizzazione del lavoro è strutturata in funzione delle diverse collane editoriali che pubblica. Quanto al percorso formativo nel documento si fa esplicito riferimento alle classi del Corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia (LM 14-LM15); il documento consiglia altresì di frequentare percorsi di formazione specifici riguardanti il contesto editoriale di riferimento (saggistica, arte, narrativa, testi scolastici, cataloghi fotografici…), i processi del lavoro editoriale (dall'ideazione, impaginazione, ricerca immagini, stampa…), i canali informativi del mercato di riferimento (siti, fiere, saloni, cataloghi…), i fondamenti di editoria, le tecniche redazionali e di scrittura, le norme redazionali e la normativa sulla protezione della proprietà intellettuale, le tecniche di pianificazione del lavoro e di gestione dei gruppi di lavoro e leadership, la lingua italiana e la cultura generale, allo scopo di acquisire o di incrementare competenze in ordine alla capacità di operare con precisione, minimizzando gli errori e ponendo una costante attenzione alla qualità e al controllo dei risultati del lavoro; di ricercare soluzioni originali ed efficaci, attraverso un approccio ai problemi di lavoro, tentando soluzioni non convenzionali, sviluppando un ambiente favorevole all'innovazione; di modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo, sapendosi adattare ai cambiamenti e alle emergenze e lavorando efficacemente in situazioni differenti e/o con diverse persone o gruppi. Per accedere alla professione di revisore di testi è preferibile essere in possesso di una laurea in discipline umanistiche, in particolare in Lettere. In caso di correzione di testi specialistici è necessaria tuttavia una profonda conoscenza della materia.

Adattatore dialoghista

L'adattatore dialoghista interviene nel processo di produzione di prodotti audiovisivi destinati al cinema o alla televisione qualora la lingua originale non sia l'italiano. Il lavoro consiste nel creare un copione ad uso dei doppiatori traducendo i contenuti dalla lingua originale alla lingua italiana, ponendo particolare attenzione a ottenere una trasposizione culturale del testo e della trama quanto più efficace e fedele all'originale. Inoltre, provvede all'adattamento dei dialoghi in termini di sincronizzazione labiale ed espressiva degli attori, nel rispetto della storia e della psicologia dei personaggi. Quanto alle attività, l'adattatore dialoghista analizza il dialogo originale del prodotto filmato cosicché prende visione del video del prodotto da adattare, legge e comprende il testo correlato al prodotto filmato, capisce la tipologia e i rapporti fra i personaggi attraverso l'ascolto dei loro dialoghi, inquadra la trama, il contesto e l'eventuale messaggio della storia rappresentata, comprende la dinamica generale della serie prendendo eventualmente visione e informazioni anche sulle altre puntate (pre e post), considera il pubblico a cui è destinata la fruizione-visione del prodotto e infine valuta eventualmente i criteri di censura per minori a cui sottoporre il testo per una visione adeguata e protetta. L'adattatore dialoghista, altresì, traduce il testo del copione e dunque trova parole italiane nella traduzione che rispettino il senso dei dialoghi in originale, consulta i vocabolari e tutte quelle altri fonti utili alla comprensione del contesto in cui si svolge la storia, traduce correttamente i modi di dire, i messaggi e le sfumature di senso che il testo vuole trasmettere, si aggiorna costantemente sull'evoluzione della lingua italiana, facendo un'analisi approfondita del lessico italiano, utilizza eventualmente il dettatore automatico contestualmente alla visione del video in modo da rendere il senso dei dialoghi in traduzione in tempo reale. L'adattatore dialoghista adatta i dialoghi secondo sincronia labiale ed espressiva scegliendo frammenti di frasi e provarli "in voce" mentre scorre il frammento di video corrispondente, leggendo la traduzione del frammento e modificarla fino a trovare una battuta soddisfacente dal punto di vista labiale, espressivo e del senso che si vuole dare, scegliendo e

scrivendo il risultato migliore ottenuto, procedendo con questa modalità per l'intero copione e controllando infine che il testo sia complessivamente coerente. Ma tra le attività svolte dall'adattatore dialoghista vi è pure la creazione di un copione scritto secondo standard compresi dal doppiatore, per cui egli scrive dialoghi in italiano scegliendo con cura i termini, adatta i dialoghi nel rispetto della sincronia labiale ed espressiva e della trasposizione culturale della storia, cura l'adattamento della psicologia dei personaggi, correla il copione a quello eventualmente prodotto da altri adattatori che abbiano curato le puntate precedenti e procede alla stesura scritta, corredata di segni convenzionali utili ad una efficace comprensione del testo da parte del doppiatore. Quanto al percorso formativo, nel documento si fa esplicito riferimento alle classi del Corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia (LM 14-LM15); il documento consiglia altresì di frequentare percorsi di formazione specifici (esistono una pluralità di corsi di approfondimento della professione che si possono frequentare dopo la laurea triennale o magistrale in Lettere o in Lingue. Alcuni sono master universitari, altri invece corsi privati promossi da Scuole Superiori per Traduttori e Interpreti o per Mediatori Linguistici) riguardanti la storia della televisione e del cinema dei generi cine-televisivi, il linguaggio cine-televisivo, la tecnica del linguaggio cinematografico, le nozioni di linguaggio del prodotto televisivo, la struttura narrativa del prodotto televisivo, i principi della comunicazione audiovisiva, gli elementi e tecniche di doppiaggio, di dizione e di recitazione, la teoria della traduzione e i procedimenti traduttivi, elementi di linguistica e di semantica, le strutture grammaticali della lingua italiana, la cultura, civiltà e istituzioni straniere, gli elementi di psicologia della comunicazione e di comunicazione interpersonale, le tecniche di valutazione psicologica, allo scopo di acquisire o di incrementare competenze in ordine alla capacità di operare con precisione, minimizzando gli errori e ponendo una costante attenzione alla qualità e al controllo dei risultati del lavoro, ricercare soluzioni originali ed efficaci, approcciare in modo creativo i problemi di lavoro, tentare soluzioni non convenzionali, sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione, modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo, sapersi adattare ai cambiamenti e alle emergenze, lavorare efficacemente in situazioni differenti e/o con diverse persone o gruppi.

2.4. Regolamento (competenze secondo i descrittori di Dublino e accesso al corso)
Il Corso di Studi Magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" possiede un regolamento nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti delle classi di laurea LM-14 ed LM-15.

2.4.1. Competenze
Diverse le competenze richieste al profilo professionale in uscita, secondo i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), qui di seguito indicate.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in "Filologia, Letterature e Storia", grazie al consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte delle letterature moderne, acquisisce la capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli anche complessi, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni; è in grado di utilizzare, elaborare e sintetizzare i dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio; di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi anche sulla base di informazioni incomplete. Egli ha anche consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività, e mostra capacità avanzate di ragionamento critico e di svolgimento di attività di ricerca scientifica nel settore prescelto, attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile; capacità di formare modelli o di identificare risultati teorici utili a trattare situazioni caratterizzate da informazioni limitate o incomplete; capacità di analisi e di sintesi (in senso generale); abilità logico-deduttive generali, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento). Sviluppa le capacità di cooperazione con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi; di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; nonché l' attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" deve possedere abilità comunicative, tramite il maturo uso critico dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica e il sicuro dominio, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali e ai ai lessici disciplinari, in modo da comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; possiede inoltre le capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato, e verificarne la validità, in modo tale da determinare giudizi autonomi che consentano al laureato di relazionarsi con gli studiosi del settore; di svolgere ricerca scientifica avanzata e di collaborare con professionisti dello stesso campo; di comunicare a specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, sia nella propria lingua madre sia nella lingua straniera appresa, i risultati dei propri studi; di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi; di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente in inglese), sia in forma scritta che in forma orale. I laureati magistrali devono saper operare efficacemente come leader di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. Il laureato magistrale deve altresì essere in grado di lavorare e comunicare efficacemente in contesti più ampi sia nazionali che internazionali; differenziare ed adattare la comunicazione in funzione del pubblico; divulgare opportunamente i risultati dei protocolli di ricerca scientifica; gestire e trasferire informazioni e sviluppare capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo; comunicare sia concetti generali, sia contenuti tecnici specifici, oltre che in italiano, anche in un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese in quanto prioritariamente utilizzata nelle discipline di carattere scientifico.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate ad un'adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme letterarie e artistiche nel sistema di comunicazione della civiltà occidentale; un sicuro dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e a un continuo accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria. Il laureato magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" sarà in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati; alla prosecuzione degli studi nei vari settori della filologia con un alto grado di autonomia e allo sviluppo di una mentalità flessibile, che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni; all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili; all'apprendimento autonomo durante l'intero arco della vita; all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; all'assunzione di responsabilità nell'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

2.4.2. Accesso al Corso di Studio

Al Corso di laurea magistrale interclasse in "Filologia, letterature e storia" sono ammessi, dopo aver superato una prova di ingresso, volta verificare il possesso dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale, i laureati del Corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali (*curricula* in Lettere classiche e Lettere moderne) e gli studenti in possesso del diploma di laurea triennale (L-10, Classe-5) e quadriennale in Lettere. Accedono, altresì, i laureati del Corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali (*curriculum* Beni culturali), gli studenti in possesso del diploma di laurea in Beni culturali (L-1, Classe-13), in Tecnologia per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43, Classe-41), in Storia (L-42 e Classe-38), in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, Classe-18), in Filosofia (L-5, Classe29), in Geografia (L-6), in Lingue e cultura moderna (L-11, Classe-11), in Mediazione linguistica (L12), in Scienze dei servizi giuridici (L-14), in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), in Scienze della comunicazione (L-20, Classe-14), in Scienze del turismo (L-15, Classe-39), in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), in Scienze e tecnologie informatiche (L-31), in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), in Servizio sociale (L-39), in Sociologia (L-40), in Scienze geografiche (Classe-30), purché abbiano conseguito almeno 36 CFU nei seguenti SSD:

Curriculum	**SSD (almeno 18 CFU tra quelli di seguito elencati)**	**SSD (almeno 18 CFU tra quelli di seguito elencati)**
Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	L-FIL-LET/02 (di cui almeno 6 CFU obbligatori) L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12	L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 M-STO/08 M-STO/09 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/08
Filologia moderna	L-FIL-LET/04 (di cui almeno 6 CFU obbligatori)	L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/05 L-ANT/06 L-

	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/01	ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 M-STO/08 M-STO/09 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/08

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU ritenuti necessari nell'ambito dei predetti SSD, mediante l'iscrizione a corsi singoli e il superamento dei relativi esami. Non è ammessa, infatti, l'iscrizione con debito formativo.

2.4.3. Prova di verifica iniziale (PVI)

L'ammissione al Corso di laurea magistrale interclasse in "Filologia, letterature e storia" è subordinata ad una valutazione da parte di una Commissione di almeno tre docenti che, nel corso di un colloquio, verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste ed esprimono un giudizio. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al Corso.

La prova consiste in un colloquio volto alla verifica: 1) delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale, in particolare la conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello), ad esempio quelli utilizzati nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea triennale e il possesso di solide basi teoriche dei processi di comunicazione in generale e dei meccanismi della produzione letteraria in particolare; 2) delle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero)

Al fine di consentire la proficua partecipazione degli studenti al corso di studio e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, la commissione potrà indirizzare lo studente alla frequenza di insegnamenti consigliati. È prevista la collaborazione con i docenti e con i *tutores* disciplinari.

3. Descrizione delle consultazioni dirette, incontri con le parti sociali. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche

Sin dalla sua istituzione il nuovo Corso di Laurea Interclasse ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione. La consultazione ha coinvolto le Organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni, nello specifico si è ritenuto di contattare peculiari realtà legate al mondo della scuola, del lavoro e produzione (Organizzazioni Sindacali e rappresentanti della scuola: dirigenti scolastici, Ufficio scolastico provinciale) e agli ambiti istituzionali e amministrativi inerenti la conoscenza e gestione amministrazione del patrimonio culturale (Biblioteca Provinciale di Foggia, Archivio di Stato). Si apre un approfondito dibattito, al termine del quale i rappresentanti intervenuti esprimono parere favorevole sulla modifica e la trasformazione del corso di Laurea Magistrale presentata, mettendosi a disposizione dell'Università per un'auspicata collaborazione della stessa e degli enti da essi rappresentati attraverso convegni, corsi, tirocini, stage formativi, allo scopo di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, i rappresentanti della scuola hanno accolto con favore l'attivazione di un tale corso che consente possibilità di sbocco verso l'insegnamento, dopo il percorso abilitante previsto dalla legge, senza però considerare la Scuola nella sua sola funzione di difesa del passato. Stabilire un legame tra presente e passato incoraggia le generazioni degli studenti non solo a custodire il sapere, ma anche ad usarlo; per questo si sottolinea l'importanza non solo della conoscenza e della capacità di comprensione dei vari argomenti di studio, ma anche della capacità di applicarle con autonomia di giudizio, abilità comunicative, forme di interazione tra letteratura e arte, padronanza di una lingua dell'Unione Europea e utilizzo intelligente dei principali strumenti informatici.
La consultazione delle organizzazioni locali (rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni) è affidata alla Commissione AQ del CdS, che convoca le suddette organizzazioni e coordina gli incontri, finalizzati, per quanto possibile, ad aggiornare funzioni e competenze dei profili professionali che il CdS assume come riferimento.
Il metodo di consultazione è quello diretto (non sono previste consultazioni tramite questionari o studi di settore). Importanti consultazioni sono state quelle del 11/03/2015, consultazione cui hanno preso parte enti presenti sul territorio di Capitanata (Archivio di Stato di Foggia; Soprintendenza Archeologica della Puglia), fondazioni culturali (Fondazione Banca del Monte), associazioni culturali (UtopikaMente Aps), industrie editoriali (Claudio Grenzi Editore, Edizioni del Rosone). Nella circostanza, sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario: l'incontro è stato utile a rilevare le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita nonché i diversi soggetti da coinvolgere. Nello specifico, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la grande maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di una migliore preparazione dei laureati nell'elaborazione scritta, oltre alla necessità di consolidare la conoscenza delle lingue straniere: competenze, queste, ambedue fruibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. Il 15/6/2016 la consultazione si è incentrata sulla possibilità di allargare l'offerta formativa in relazione alla valorizzazione dei beni archeologici e agli aspetti demoantropologici e della comunicazione letteraria e artistica.
In ogni caso tutti i rappresentanti del territorio si sono positivamente dichiarati a favore del corso di studio.
Di seguito la sintesi delle principali consultazioni recenti, in successione temporale.

3.1. Consultazione dell'11.3.2015

Il giorno 11 marzo 2015, alle ore 15.30, presso l'Aula 4 del Dipartimento di Studi Umanistici si è svolto un tavolo tecnico di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni nell'ottica di una migliore e proficua collaborazione tra istituzioni e organismi impegnati sul territorio.

Sono presenti in qualità di enti convocati: dott.ssa Falina Marasca per Edizioni del Rosone, dott. Italo Muntoni per la Soprintendenza Archeologica, dott.ssa Francesca Capacchione per UtopiKamente APS; dott. Iazzetti Viviana per Archivio di Stato, prof. Saverio Russo per Fondazione Banca del Monte, dott. Claudio Grenzi per Claudio Grenzi sas.
Il prof. Nienhaus in qualità di referente del Corso di Studi in Lettere e beni culturali illustra la finalità dell'incontro volto a identificare gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio tenuto conto delle esigenze di miglioramento e di sviluppo espresse da chi opera sul territorio e gli sbocchi professionali e occupazionali.
Archivio di Stato: sottolinea l'esperienza dei tirocini
Russo – FondazioneBM: capacità di scrittura; competenze nelle lingue straniere e mobilità internazionale; consolidamento delle competenze nelle discipline storiche-artistiche quindi consolidare l'offerta formativa senza necessariamente ampliarla.
Muntoni- Soprintendenaza; criticità dovuta alla chiusura del dottorato in Archeologia e del corso di laurea magistrale in Archeologia; necessità di implementare i tirocini collegati l corso di laurea triennale. Suggerisce di estendere il tavolo ad altri enti operanti nel settore archeologico e molto attivi nel territorio. Informa delle concrete opportunità di lavoro espresse dal territorio opportunità che consistono nell'apertura di alcune strutture museali civici.
Grenzi: sottolinea la necessità di intraprendere un nuovo percorso volto a promuovere sistematiche relazioni di scambio e confronto tra il Dipartimento e gli enti rappresentative del territorio. Sottolinea anche lui di rafforzare le capacità di scrittura spendibili nel settore della divulgazione culturale. Lamenta la chiusura del CDLM in Archeologia. Stimola l'apertura del CDS al mondo del lavoro per sviluppare competenze e professionalità innovative il cui principale requisito è la creatività.
Utopikamente: sottolinea la necessità di migliorare la capacità di scrittura lungo tutto il percorso formativo; opportunità che il tirocinio si estenda anche ai curricula di Lettere oltre a quello di Beni culturali in vista di un ampliamento di sbocchi professionali da non limitare alla carriera dell'insegnamento. Evidenzia un problema di distanza tra il mondo accademico e il mondo del lavoro da superare ad esempio pubblicizzando i programmi di finanziamento destinati all'imprenditoria giovanile e attraverso un orientamento in uscita più efficace.
Rosone: saluta con favore questo tavolo tecnico; sottolinea la necessità di favorire il miglioramento delle capacità di scrittura e la necessità che gli studenti familiarizzano con le strutture bibliotecarie; entrando nello specifico della propria attività fa appello al nostro Dipartimento perché si adoperi nella salvaguardia del bene librario anche nel rispetto della normativa vigente.
Nienhaus: la vivacità del dibattito è prova della necessità di rendere periodici e regolari questo tipo di incontro in un'ottica di collaborazione sempre più proficua.
A tal fine è auspicabile il consolidamento dell'attività di tirocinio tenuto conto anche della recente riduzione del numero di crediti previsto per il solo curriculum in BC, crediti passati da 6 a 3 CFU. Tale consolidamento sarebbe favorito da una promozione di attività da svolgere in enti esterni.
Favia: esprime la necessità di rinnovare l'approccio delle attività di tirocinio rendendoli più professionalizzanti; propone inoltre di organizzare una Giornata di Publicizzazione finalizzate a promuovere tale attività e favorire l'incontro tra gli studenti e gli enti territoriali.
Sivo: lamenta la mancanza di discipline come Paleografia e diplomatica necessarie e proficue per attivare una continua collaborazione con l'Archivio di Stato.
Dopo ampia discussione, nel corso della quale sono state analizzate dettagliatamente le tematiche connesse all'offerta formativa dei Corsi di laurea in questione ed agli sbocchi occupazionali che ne derivano, i suddetti rappresentanti delle parti sociali hanno espresso parere favorevole all'iniziativa e apprezzamento per i CdS il cui impianto formativo permette lo sviluppo di capacità e competenze applicabili in campo lavorativo.
Sempre nell'ambito di tale dibattito, si è convenuto di organizzare una serie di incontri periodici tra studenti e parti sociali con l'intento di informare lo studente sulle competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro, incontri che saranno pubblicizzati sul sito del Dipartimento.

3.2. Consultazione del 16 maggio 2016

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dai referenti del Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali e del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia i professori Stefan Nienhaus e Giuseppe Solaro, si è regolarmente svolta il giorno 15 giugno 2016, alle ore 15,00, presso l'Aula 3 di via Arpi, n. 176, del Dipartimento Di.st.um, per discutere quanto di seguito specificato nell'invito del 7 giugno 2016:

- obiettivi formativi dei Corsi di Laurea;
- opportunità di nuove attivazioni di convenzioni per lo svolgimento di tirocini formativi;
- sbocchi professionali e occupazionali dei laureati.

Sono presenti, per le attività di supporto amministrativo, il sig. Pasquale Pepe, collaboratore del Settore Didattica e Servizi agli Studenti.

Sono presenti:

Ente	**Cognome**	**Nome**	**Ruolo**
Università degli Studi di Foggia	Nienhaus	Stefan	Professore Ordinario
Università degli Studi di Foggia	Solaro	Giuseppe	Professore Ordinario
Università degli Studi di Foggia	Resta	Patrizia	Professore Ordinario
Ass. Naz. Archeologi (ANA)	Tagliente	Paola	Coordinatore nazionale
Ass. Naz. Archeologi (ANA)	Gull	Paolo	Comitato tecnico sc.
Ass. Naz. Archeologi (ANA)	Lombardi	Ruggero G.	Presidente ANA - Regionale Puglia
Museo Civico Foggia	Fazia	Gloria	Direttrice
Università degli Studi di Foggia	Montecalvo	Maria Stefania	Ricercatore con incarichi
Università degli Studi di Foggia	Pellegrino	Matteo	Professore Associato
Università degli Studi di Foggia	Caroli	Menico	Ricercatore
Università degli Studi di Foggia	Sivo	Francesca	Ricercatore
Distretto Culturale "Daunia Vetus"	Aquilino	Giovanni	Direttore
Diocesi Lucera - Troia	Aquilino	Giovanni	Direttore
Università degli Studi di Foggia	Di Cesare	Riccardo	Ricercatore
Università degli Studi di Foggia Fondazione Apulia Felix	Volpe	Giuliano	Professore Ordinario / Presidente
Università degli Studi di Foggia	Scionti	Francesca	Ricercatore
Comune Pietra Montecorvino	Giallella	Raimondo	Sindaco
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi di Bari - BAT - Foggia	Zullo	Enza	Funzionario architetto
Unifg Daunia Arché Scarl	Forte	Giovanni	Ricercatore Archeologo
Soprintendenza Archeologica della Puglia - Foggia	Muntoni	Italo Maria	Funzionario Archeologo
Polo Museale della Puglia Castel del Monte Museo Archeologico Sinesi - Canosa di Puglia	De Biase	Alfredo	Direttore Castel del Monte Palazzo Sinesi
Università degli Studi di Foggia	De Martino	Francesco	Professore Ordinario
Università degli Studi di Foggia	Mantuano	Michele	Studente

Il Prof. Stefan Nienhaus, che assume la funzione di coordinatore della riunione, constatata la regolarità della convocazione, dichiara aperta la consultazione alle ore 15,15.
Il Prof. Nienhaus: illustra sinteticamente i programmi dei corsi di studio di Lettere e Beni culturali, soffermandosi sulla necessità di condividere con il territorio le scelte di formazione specifica e individuare gli sbocchi professionali che le due laurea hanno, come la Scuola, le Biblioteche, i Musei, gli Archivi, l'Editoria, la Stampa e la comunicazione aziendale e gli uffici del personale sia degli Enti pubblici che delle Aziende Private.
Il Prof. Nienhaus cede la parola al Prof. Solaro, il quale chiede, prima di intervenire sulla LM in Filologia, agli intervenuti di presentarsi e di formulare eventuali proposte e suggerimenti.
Prendono la parola:
Ruggero Lombardi, dell'Ass. Naz. Archeologi, chiede più formazione per gli archeologi, auspicando che gli stessi possano rappresentare la categoria nei gruppi di progettazione, Archeologia Preventiva e nelle scelte strategiche future;
Gloria Fazia, Direttrice Museo Civico Foggia, ritiene questo incontro una lodevole iniziativa. Ritiene positiva la collaborazione con l'Unifg ed il rapporto con gli studenti e la relativa partecipazione ai progetti. Sottolinea che l'assenza della laurea magistrale in Archeologia sia stata una grave perdita per il territorio. Riferisce che nel suo museo sono state presentate diverse tesi di Laurea svolte col Prof. Di Cesare. Evidenzia che c'è una scarsa preparazione, da parte degli studenti tirocinanti della triennale, sui temi archeologici della daunia;
Alfredo De Biase, Direttore di Castel del Monte Andria e di Palazzo Sinesi Canosa del Polo Museale della Puglia, favorevole all'iniziativa e segnala una progettazione di alternanza scuola-lavoro. Chiede inoltre più specializzati nel settore beni culturali;
Giovanni Aquilino, direttore del Distretto Culturale "Daunia Vetus" Diocesi Lucera-Troia, chiede di mettere in rete il patrimonio artistico culturale de e una più attenta alfabetizzazione, affinché si arrivi ad una maggiore valorizzazione ed una diffusione più capillare del patrimonio della Diocesi. Inoltre, interviene, auspica maggiore collaborazione ringraziando l'Unifg e chiede alla stessa di insegnare agli studenti come vivere.
Raimondo Giallella, sindaco di Pietra Montecorvino, parla anche a nome di altri due sindaci Volturino e Motta Montecorvino con i quali si è già avviato un progetto comune insieme al Prof. Favia per una musealizzazione condivisa, evidenzia che il territorio ha la necessità di riscoprire le proprie origini e di farle conoscere ad un pubblico sempre più vasto.
Giovanni Forte, della Unifg Daunia Arché Scarl, dice di essere da esmpio di come la formazione universitaria porti gli studenti a diventare eccellenze di qualità e chiede di valorizzare le generazioni future;
Enza Zullo, Funzionario architetto delegata della Soprintendenza Regionale Belle Arti e Paesaggi di Bari - BAT – Foggia, auspica una maggiore collaborazione in vista dell'apertura della nuova Soprintendenza autonoma a Foggia, si dichiara disponibile a collaborazioni.
Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologica della Puglia – Foggia, in vista dell'apertura dei diversi musei nel territorio via sarà la necessità, sempre maggiore, di figure specializzate e di una maggiore interlocuzione con l'Università di Foggia.
Il Prof. Solaro, avendo constatato la presenza di un uditorio esclusivamente di area museale-archeologica, dopo aver dato notizia, perché venga messa agli atti, anche ai fini delle procedure previste per l'AQ, dell'esistenza di un progetto di un nuovo curriculum (non laurea) in "Comunicazione e Spettacolo" (terzo ramo della LM in Filologia), in esame da tempo presso il DISTUM, considera incongruo descriverne i singoli particolari, essendo assenti enti potenzialmente interessati a tale progetto (la mailing list purtroppo non aveva previsto indirizzi di singole scuole della Capitanata). Egli pertanto, d'intesa con Nienhaus, invita il collega Favia ad illustrare la possibile progettualità di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale interclasse che prevede due curricula, quello di Acheologo e quello di Comunicatore.

Pasquale Favia, professore associato Unifg, illustra l'idea progettuale del costituendo corso di laurea magistrale interclasse che sta mettendo appunto con il prof. Volpe e la prof.ssa Scionti. Ritiene che c'è molta sofferenza nella costituzione delle discipline umanistiche. Chiede di capire

dai presenti quali possano essere le soluzioni per rispondere alle esigenze del territorio, con condivisione e il riconoscimento dei valori professionali. Dice che la nuova laurea interclasse, che sarà composta dalle classi LM 2 Archeologia ed LM 92 Comunicazione, deve essere allargata a tutta la sfera dei beni culturali che sono deficitari di costante e attenta comunicazione. Mantenere un alta specializzazione con l'inserimento di insegnamenti dedicati come Museografia, Museologia, Informatica applicata, Economia di gestione dei beni culturali. Inoltre formare professionisti che siano in grado di comunicare ad un pubblico più vasto quale quello dei bambini. Rendere il nuovo corso una frontiera avanzata e sperimentale, anche in settori sconosciuti come la Ceramica Dauna. Necessità di comunicare i punti di forza del territorio.
Patrizia Resta, Professore Ordinario Unifg, chiede di ricevere consigli sul processo comunicativo per la valorizzazione dei beni Demoetnoantropologici, del patrimonio paesaggistico, con la identificazione di figure in uscita per incidere sulla valorizzazione di territorio più vasto. Riuscire a capire quali sono i settori in sofferenza nell'ambito della comunicazione culturale. Inoltre afferma che il ruolo dell'università è quello di agevolare ed indirizzare al meglio lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro.
Paola Tagliente, Coordinatore nazionale Ass. Naz. Archeologi (ANA), riferisce che come associazione hanno somministrato, a diversi studenti, un questionario sul gradimento dei corsi di laurea. Chiede, inoltre, che in alcuni settore quali i beni culturali scompaia la parola volontariato nella gestione e promozione dei beni culturali, tanto che in molti casi si verificano diverse improvvisazioni della figura di Comunicatore nel settore archeologico.
Alfredo De Biase, del Polo Museale della Puglia, sostiene che la società sta cambiando e che c'è carenza di comunicatori nei settori della valorizzazione e che tali figure son già presenti in alcuni bandi di concorso.
Gloria Fazia, Direttrice Museo Civico Foggia, ribadisce il concetto che il mondo è affamato di comunicazione e di informazione intelligente e specializzata, ma che non si verifichi una confusione professionale tra i ruoli che il futuro laureato possa assumere.
Giuliano Volpe, Professore Ordinario, informa che è in arrivo a Foggia la nuova soprintendenza unica. Aspicando anche l'attivazione di Sistema unico di musealizzazione regionale. Riferisce che è in essere un bando rivolto agli enti locali, in collaborazione con le università, per la redazione di progetti comuni di pianificazione strategica del patrimonio culturale. Inoltre, invita i presenti a partecipare al tavolo sul turismo regionale che si terrà a Lucera nella settimana successiva, dove poter approfondire l'argomento del turismo culturale e di poter dare prospettive concrete al territorio. Si dichiare ottimista e fiduciose per la nascita del nuovo corso di laurea.
Paolo Gull, Ricercatore e membro Comitato Sc. Dell'Ass. Naz. Archeologi (ANA), ribadisce che all'interno dei musei e dei siti archeologici, locali e nazionali, si utilizzano ancora guide non professionalmente titolate e preparate.

3.3. Consultazione del 17 dicembre 2018

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dai referenti del Corso di Laures in Lettere e Beni Culturali e del Corso di Laurea Magstrale, i professori Sebastiano Valerio e Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il giorno 17 dicembre 2018, presso l'aula 4 di via Arpi n. 176 del Dipartimento di Studi Umanistici, per discutere quanto indicato nell'invito del 12 dicembre 2018, corredato da due questionari relativi ai corsi.
Sono presenti: i professori Sebastiano Valerio, Maria Stefania Montecalvo, Roberta Giuliani, Maria Luisa Marchi, Francesca Sivo, Anna Maria Cotugno, Matteo Pellegrino, Danilo Leone, Lucia Perrone Capano, Grazia Maria Masselli, Rosanna Russo, Angela Di Benedetto, Tiziana Ragno, Patrizia Resta; i rappresentanti Italo M. Muntoni (Sovrintendenza ABAP), Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa), Marida Marasca (Edizione del Rosone), Gianfranco Claudione (L. C. "N. Zingarelli"), Gianluigi Panella (L. C. "N. Zingarelli", Cerignola), Vincenzo Ficco (Archeologica s. r. l.), Raffaele Fiorella (Assostampa Puglia).

Sono stati inoltre ricevuti questionari compilati dalla parte di: Yannick Gouchan (rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo comune ai due corsi); Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa); Gianfranco Claudione per la dirigente scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli; Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia; Assostampa; Massimo Modugno - Apulia Film Commission; ArcheoLogica s. r. l.; Istituto Fiani Leccisotti – Torremaggiore.
I coordinatori dei corsi illustrano l'offerta formativa attuale. Di seguito si avvia la discussione; si segnalano i seguenti interventi.

La prof.ssa Falina Marasca, edizioni del Rosone, sottolinea la forza dello sbocco scolastico, che resta fondamentale. Resta però il problema del rapporto con la società, a cominciare dalla funzione delle case editrici, che devono avere un ruolo sociale e una funzione culturale. Di qui è importante la funzione dell'editing. La figura del revisore diventa difficile da reperire, anche in ragione delle competenze informatiche. Auspica un apporto più stretto e dinamico degli enti locali.
La dott.ssa Francesca Capacchione, a nome di "Frequenze" associazione sociale che gestisce i servizi educativi di Torre Alemanna e UtopicaMente che gestisce i servizi museali sul territorio, lamenta l'assenza di capacità narrativa ed espositiva a parte degli studenti, per cui auspica l'introduzione di esami scritti. Da incrementare anche la capacità di progettare, dando agli studenti la capacità di programmare i servizi educativi, anche con l'ausilio di tirocini. Ripristinare la Magistrale in Beni culturali sarebbe utile.
Il prof. Italo Muntoni, Soprintendenza dei Beni Culturali di Foggia, sottolinea la mancata definizione dei profili professionali legati alla legge 110, che rende incerti le definizioni. Anche per il dott. Muntoni resta importante ripristinare la Magistrale di Beni Culturali, anche per i profili professionali esterni. Gli sbocchi operativi contemplano i musei, che hanno avuto una spinta importante negli ultimi anni. In tal senso le attività e i servizi educativi rappresentano ad uno sviluppo importante. Anche la Soprintendenza auspica un maggiore orientamento dei tirocinanti che possano scegliere realtà legate al territorio.
La prof.ssa Resta, membro della commissione AQ di Lettere e Beni Culturali, chiede al dott. Muntoni se intenda, per sistema museale del territorio, anche un'accezione più ampia dei Beni culturali, che comprende le diverse competenze del settore. Il dott. Muntoni ritiene utile uno sviluppo armonico delle diverse realtà museali, anche se l'archeologia sicuramente rappresenta un campo importante. Interviene la dott.ssa Capacchione specificando che l'offerta triennale presentata ha una sua validità.
Il prof. Gianfranco Claudione, del Liceo Classico N. Zingarelli di Cerignola, sottolinea la necessità di investire ancora di più sulle capacità comunicative scritte e orali, già problematiche a livello liceale. Resta il dubbio sull'opportunità di introdurre esami scritti, perché le cause del problema vanno ricercate lungo tutto il percorso scolastico. Pertanto sarebbe utile un coinvolgimento delle agenzie educative anche a partire dalle scuole secondarie di primo grado. In merito all'insegnamento dell'Italiano come L2 ritiene utile agire insieme. Il piano di studi risulta molto tradizionale, forse necessiterebbe una maggiore apertura.
Il dott. Raffaele Fiorella, Assostampa Puglia FNSI e giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno", sostiene che l'offerta formativa appare ampia e coerente. Sottolinea anche l'opportunità di riflettere sulle nove tecnologie e suggerisce di inserire discipline legate al giornalismo e alla comunicazione, con un'attenzione posta anche in questo caso ai tirocini. Sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione che la crescita dell'Università di Foggia ha assicurato anche alla città.
Il prof. Pellegrino sottolinea che i diversi interventi hanno posto in luce l'esigenza di una forte preparazione di base.

Il dott. Vincenzo Piccoli, della società Archeologica srl, riprende il precedente intervento rimarcando l'importanza della formazione di base, alla luce di un percorso formativo che non può certo esaurirsi nell'Università. Suggerisce che un insegnamento sulla Daunia preromana o

Archeologia della Magna Grecia sarebbe utile, per andare incontro alla specificità del territorio. Importante è anche la progettazione dei Beni culturali, intesi nel senso più ampio del termine. La prof.ssa Marchi ricorda come questi siano insegnamenti più specialistici.

3.3.1. Sintesi dei questionari ricevuti (in merito al corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia)

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo
Corso in Filologia, Letterature e Storia
Per quanto attiene l'Offerta fomativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formative adeguata ai criteri di formazione in Laurea Magistrale a livello internazionale e nazionale. I corsi fondamentali dell'indirizzo sono distribuiti in modo coerente con una progressione delle competenze da acquisire e da rinforzare"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Liceo Classico Zingarelli.
Corso in Filologia, Letterature e Storia
Per quanto attiene l'Offerta fomativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Si riscontra una curvatura troppo eurocentrica"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce: l' ampliamento delle discipline impartite (a) e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).
Suggerimenti:
- Rafforzare la conoscenza della storia contemporanea in una prospettiva mondiale
- Ampliare la conoscenza delle letterature straniere contemporanee non europee
- Rendere obbligatoria la conoscenza in almeno due lingue comunitarie (con certificazione)
- Introdurre certificazioni in lingua latina e greca.

Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia
Corso in Filologia, Letterature e Storia
Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'Offerta formativa è completa e di ottimo livello"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e l'aumento delle ore di tirocinio (e) in didattica; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).
Suggerimenti: non vi sono particolari suggerimenti.

Assostampa
Corso in Filologia, Letterature e Storia
Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistico-filologica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).
Suggerimenti: Per l'importanza che hanno nel mondo del lavoro, potrebbe essere utile integrare e rafforzare ulteriormente le conoscenze della lingua inglese e le competenze informatiche acquisite dallo studente durante il corso triennale in Lettere e Beni Culturali.

Massimo Modugno - Apulia Film Commission
Corso in Filologia, Letterature e Storia
Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa garantisce una buona preparazione di base alle discipline umanistiche, con particolare attenzione al tessuto storico-culturale dell'area mediterranea"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c), la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a) e le discipline filosofiche (d);); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Gioverebbe all'offerta formativa inserire maggiori insegnamenti riguardo le arti derivate dalla pittura, dalla letteratura, dalla musica. Il settore audiovisivo è marginale rispetto al piano didattico complessivo, un solo esame di storia del cinema e della televisione non è, a nostro avviso, sufficiente per maturare uno sguardo d'insieme consapevole sulla società contemporanea. La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, sempre a nostro avviso, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica.

ArcheoLogica s. r. l.
Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa equilibrata, che costituisce un adeguato percorso di approfondimento e arricchimento rispetto a quanto offerto nell'ambito del percorso proposto in sede di laurea triennale"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), non è stata data una risposta; in merito

all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Istituto Fiani Leccisotti - Torremaggiore
Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta è completa e adeguata alle necessità"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a) e l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).
Suggerimenti: Continuare nel lavoro, rafforzando i legami con il territorio. Pubblicizzare in modo adeguato le iniziative.

3.4. Consultazione del 21 ottobre 2019

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dal Presidente del gruppo di lavoro del costituendo CdS in Lettere, Prof. Sebastiano Valerio, si è svolta il giorno 21 ottobre 2019, presso l'aula B di via Arpi n. 155 del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Maria Luisa Marchi, Danilo Leone, Tiziana Ragno, Francesca Scionti. Inoltre: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore): prof. Carmine Collina, prof. Francesco Giuliani; Liceo Bonghi Rosmini (Lucera): prof. Antonio Minelli; Liceo Einstein (Cerignola): prof.ssa Donata Compierchio; ISS Olivetti (Orta Nova): prof. Luigi Tartaglia; Liceo scientifico Marconi (Foggia): prof.ssa Giuseppina Iorio; Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola): prof. Gianluigi Panella, prof. Gianfranco Claudione; ISS Poerio (Foggia): prof.ssa Donatella Porreca; Liceo Poerio (Foggia): prof.ssa Concetta Minchillo; ITC Pascal (Foggia), prof.ssa Alessandra Colavita.

Il Prof. Valerio presenta la proposta di struttura dell'offerta formativa del nuovo CdS, descrivendone finalità e architettura. In modo specifico, sottolinea come i percorsi sottesi al progetto formativo, per un verso, diano spazio alle discipline di base con l'introduzione o il potenziamento di discipline, volte a rendere il percorso coerente con i requisiti di accesso alle classi di insegnamento (requisiti dalla normativa nazionale recentemente aggiornata e modificata: cfr. il dlgs 59/2017 riguardante il percorso di accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie [L.n. 145/2018, art.1, comma da 792], che ha introdotto l'obbligatorietà dell'acquisizione di 24 CFU nel comparto psicopedagogico, antropologico e della didattica al fine di poter partecipare ai concorsi ordinari per la scuola, e, ancora, il precedente D.M. n. 259 del 9.5.2017, che disciplina nell'allegato A i titoli di accesso alle classi di concorso). Lo stesso Prof. Valerio evidenzia come, per altro verso, i nuovi percorsi formativi mirino a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale anche mediante il potenziamento della didattica laboratoriale (come da suggerimenti già precedentemente venuti dalle consultazioni delle p.i.: cfr., quella, convocata per il CdS in Lettere e Beni culturali, attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici, il 17/12/2018).

Il prof. Valerio ha ricordato altresì come tale offerta si completi con il presente corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia, anch'esso oggetto di valutazione positiva nelle scorse consultazioni e da ultimo in quella del 17/12/2018.

Nell'occasione, l'impianto generale del nuovo CdS e quello della Laurea Magistrale sono stati unanimemente apprezzati, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi della classe, nonché il compimento di un robusto percorso culturale. È stata apprezzata, in particolare, l'attenzione posta ad assicurare agli studenti l'accesso ai requisiti utili all'ammissione alle procedure di reclutamento nella scuola, dopo che si sia completato il percorso con la laurea magistrale, pur riuscendo a differenziare l'offerta formativa. Per quanto riguarda il CdS in Filologia, Letterature e Storia, inoltre, i presenti hanno mostrato apprezzamento per l'offerta formativa e in genere proposto il suo mantenimento nelle linee fondamentali e l'eventuale ampliamento alle discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) e/o di ambito pedagogico didattico. Da un largo numero dei presenti, poi, è venuta l'esortazione a incrementare le attività di tirocinio, preso atto della sua attivazione in questo a. a..

Il Prof. Valerio assicura che la proposta definitiva del progetto formativo del costituendo CdS terrà conto dei suggerimenti emersi nella circostanza.

3.5. Consultazione del 14 aprile 2021

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dalle Referenti del Corso di Laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale, le Proff.sse Francesca Scionti e Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il 14 aprile 2021 – dalle 15 alle 16,30 - in modalità virtuale (in virtù della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/rwh-mydh-fdx) per discutere quanto indicato nell'invio della convocazione del 3 aprile 2021. Convocazione corredata dai due Regolamenti didattici dei corsi di studio, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa di entrambi e da due questionari relativi ai corsi.

Sono presenti: i professori Francesca Scionti, Maria Stefania Montecalvo, Sebastiano Valerio, Antonella Tedeschi (delegata all'orientamento del DISTUM), Tiziana Ragno (delegata alla didattica del DISTUM), Riccardo Di Cesare (delegato alla ricerca del DISTUM), Patrizia Resta, Anna Riccio, Antonella Catone, Floriana Conte, Francesca Sivo, Niccolò Guasti, Silvia Evangelisti, Caterina Berardi;

i rappresentanti degli studenti Rosa Chiara Vescera, Rossella Patruno e Luigi Carbone;

i rappresentanti delle parti sociali Rossella Guglielmo (docente Istituto Tecnico "Blaise Pascal", Foggia), Claudia Pasquarelli (docente Liceo Classico e Scientifico "Publio Virgilio Marone, Vico del Gargano), Gabriella Grilli (dirigente Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia) e Luciano Schito (Apulia Film Commission).

Inoltre, hanno inviato il questionario compilato, di cui si dà conto in calce al verbale: Luca Caputo, Alessandra Colavita, Angela di Nanni, Claudia Pasquarelli, Luciano Schito, Lucilla Scopece, Valentina Scuccimarra, Yannick Gouchan e i rappresentanti degli studenti nei due GAQ dei corsi.

I coordinatori dei Corsi avviano la riunione illustrando l'attuale offerta formativa (i Regolamenti didattici dei due corsi sono stati inviati in allegato alla convocazione), descrivendone finalità e architettura.

La referente del CdS in Lettere, ricordando ai partecipanti che il corso è al suo primo anno di erogazione, sottolinea l'efficacia della scelta – ripagata anche dal numero di immatricolati - di

costruire il nuovo corso di studi coniugando una solida preparazione di base in campo storico linguistico e letterario con un'attenzione particolare rivolta all'ambito digitale ed interattivo in cui le conoscenze umanistiche oramai vengono sempre più spesso trasferite. Ampliamento che continua a essere ritenuto cruciale, dato che è proprio all'interno di questo comparto che negli ultimi decenni si va formando una nuova cultura espressiva all'origine dell'esigenza di nuovi profili professionali. Del resto, il CdS in Lettere – con i suoi tre *curricula* in Lettere Classiche, Lettere Moderne e Cultura Digitale - include, accanto ai tradizionali percorsi classico e moderno anche la costruzione di quelle competenze digitali indispensabili ad un confronto articolato ed eterogeneo con la contemporaneità allo scopo sia di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarità, l'inserimento in comunità di pratiche nazionali ed internazionali, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella promozione del patrimonio culturale sia di sviluppare una 'cultura del digitale' ad ampio spettro dei patrimoni culturali. In quest'ottica, dato che il nuovo percorso formativo mira anche a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale, la referente sottolinea il potenziamento della didattica laboratoriale proponendo alle parti interessate provenienti dal mondo del digitale un loro coinvolgimento diretto in tali attività pratiche in modo da sostanziare ulteriormente la relazione università/mondo del lavoro centrale per gli iscritti al corso.

La referente del CdS in Filologia, Letterature e Storia presenta il corso ricordandone la storia e il progetto culturale sotteso, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione, nonché la sua declinazione in interclasse con un curriculum più spiccatamente moderno, corrispondente alla classe LM 14 (Filologia moderna) ed uno di matrice antichistica, corrispondente alla classe LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). I due *curricula* sono tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune e gli obiettivi comuni. Il corso fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile oltre che nell'insegnamento scolastico (gli studenti che lo frequentano conseguono i CFU necessari per l'accesso alle varie classi di concorso), anche in altri settori occupazionali, per esempio della comunicazione e dell'editoria, che si situano anche in linea di continuità con gli sbocchi professionali previsti dalla Laurea triennale in Lettere, incluso il curriculum in Cultura digitale, nonché della Laurea in Letterature e culture straniere.
La scelta dell'interclasse, un vero e proprio 'valore aggiunto', permette agli studenti dei corsi di studio delle lauree triennali del DISTUM di proseguire la propria formazione nell'Ateneo di Foggia e di prepararsi al mondo del lavoro avendo a disposizione le due classi di laurea suesposte che da un lato corrispondono alla naturale prosecuzione dei tre curricula del Cds triennale in Lettere (Moderne, Classiche e Cultura digitale), dall'altro sono capaci di attrarre anche studenti dei Cds triennali in Patrimonio e Turismo culturale, giacché il conseguimento della laurea nel CdS costituisce un titolo (LM15) valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia, e Lingue e culture straniere. La referente fa presente inoltre che il corso si propone di fornire una formazione di alto livello, che può avviare anche al mondo della ricerca e ricorda l'esperienza dei laureati che hanno proseguito con successo la formazione, superando prove di ammissione e frequentando corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione di alto livello (corso di Paleografia greca della Biblioteca Apostolica Vaticana, corsi di Archivistica e Diplomatica della Biblioteca Apostolica Vaticana, Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bari), dottorato (anche all'estero). Per il presente, illustra la possibilità, per i laureati, di proseguire la formazione di ricerca anche presso il Dottorato di Dipartimento.

Le Referenti dei Corsi concludono la presentazione invitando i partecipanti ad intervenire al fine di accogliere pareri, indicazioni (già in parte giunte attraverso i questionari), punti di vista rispetto agli ambiti disciplinari da potenziare, attività da includere, quali competenze acquisire in relazione al mondo del lavoro.

Di seguito si avvia la discussione.

Luciano Schito, in rappresentanza di Apulia Film Commission (ufficio cineporti di Puglia, Spazi multimediali, gestione eventi e campagne di comunicazione), evidenzia il ruolo importante che può svolgere l'Apulia Film Commission per i percorsi formativi proposti sottolineando che, dal momento che siamo circondati da audiovisivo e il mondo della scuola si sta indirizzando verso questo settore, sarebbe opportuno fornire i giusti strumenti interpretativi agli studenti. A tal proposito menziona come spunti di riflessione due progetti svolti a Lecce sia a livello universitario che coinvolgendo le scuole: 1) una Winter school in Film education finalizzata alla formazione audiovisiva ad uso dei docenti per finalità sia di analisi che didattiche (utilizzo di materiali audiovisivo come film, documentari, lungometraggi e analisi dei linguaggi cinematografici); 2) un laboratorio di scrittura dedicato serialità televisiva. Propone, inoltre, di inserire insegnamenti come 'Storia e critica del cinema', 'Storiografia documentaria', ed altre discipline maggiormente legate al comparto filmico e documentaristico. Inoltre, dichiara che l'Apulia Film Commission è disposta a mettere a disposizione strutture e competenze per lavorare insieme e andare incontro alle esigenze del territorio. La referente del corso di Lettere accoglie con molto interesse l'invito di Schito e aggiunge che proprio nell'ottica di dare centralità alla scrittura si è mossa la progettazione del nuovo corso, inserendo nel nuovo curriculum di Cultura Digitale insegnamenti come 'Semiotica dei linguaggi digitali', 'Antropologia visuale', 'Visual Storytelling' etc. Inoltre aggiunge che sarebbe molto importante riuscire a progettare comuni percorsi sia a livello laboratoriale che didattico/formativo. Schito risponde che sarebbe preziosa la collaborazione con l'Università anche per l'Apulia Film Commission, nell'ottica di una formazione di qualità ad ampio spettro, su base umanistica.

Rossella Guglielmo interviene per chiedere informazioni sull'organizzazione del tirocinio nei tre *curricula* di Lettere. La referente risponde che da Regolamento sono previsti a partire dal secondo anno, vanno svolti presso enti convenzionati con l'Università sulla base di un progetto educativo. Il corso in Lettere ha convenzioni con numerosi enti (Biblioteche, musei, sovrintendenze, etc.), ma per il nuovo *curriculum* di cultura digitale l'obiettivo è costruire convenzioni con enti del territorio che operino nel digitale (case editrici, testate giornalistiche, Apulia Film Commission, teatro pubblico pugliese, Apulia digital maker, etc.). Fermo restando, aggiunge, che è possibile attivare convenzioni con enti non ancora convenzionati nel momento in cui uno studente ne individua uno coerente con il proprio percorso formativo e con gli obiettivi del Corso di Laurea. Guglielmo chiede, inoltre, se si possa dedicare una parte di ore al tirocinio nella scuola, per un tirocinio didattico o per tutorato di orientamento. Su questo punto interviene la Referente del CdS Magistrale in Filologia, corso che ha tra gli sbocchi proprio l'insegnamento mentre il Triennio di Lettere è propedeutico al percorso magistrale per quel che concerne l'accesso all'insegnamento, ribadendo che alla Magistrale è previsto il tirocinio, anche pensato in funzione dell'insegnamento, e che tuttavia l'emergenza sanitaria attuale ha penalizzato quanti lo avessero scelto. Su questo punto, inoltre, interviene la prof.ssa Tedeschi a proposito dell'attività di orientamento affidata a studenti tirocinanti: l'idea di affidare parte dell'attività di orientamento agli studenti è in parte già attuata dal Dipartimento. Ogni anno vengono selezionati tra gli iscritti alla magistrale di Filologia (con bandi di Ateneo o di Dipartimento) dei tutor informativi, al fine di affiancare i docenti nelle attività di orientamento in ingresso (con gli studenti degli IISS e, per la magistrale, con gli studenti del terzo anno della triennale), *in itinere* (per risolvere criticità lungo il percorso di studio) e in uscita.

Claudia Pasquarelli chiede informazioni sui percorsi di PCTO organizzati dal Dipartimento e dedicati alle competenze trasversali. Su questo punto interviene la prof.ssa Tiziana Ragno in qualità di responsabile di uno dei percorsi di alternanza offerti dal nostro Dipartimento, Web Mythology, dedicato ad esplorare forme di riscritture creative partendo dal serbatoio di miti e storie attinti dalla cultura classica. La prof.ssa Ragno, dopo aver sinteticamente illustrato il progetto in questione, chiarisce la procedura formale che le scuole devono seguire per poter partecipare, mentre la prof.ssa Scionti ricorda che oltre alle molteplici proposte progettuali presentate dal Dipartimento può anche darsi la possibilità che gli stessi docenti o rappresentanti

di enti propongano al DISTUM specifiche tematiche di interesse cui dedicare un percorso PCTO. Questo nell'ottica, sempre ribadita durante tutta la riunione, di un proficuo e costruttivo dialogo tra università/scuola/territorio all'interno del quale ci si arricchisce mutualmente e insieme si risponde ai bisogni del territorio e degli studenti.

La prof.ssa Montecalvo ritorna sul piano di studio di Filologia per illustrare gli ambiti disciplinari presenti. Specifica che il percorso della magistrale va ad approfondire quanto affrontato nel triennio, sia a livello di contenuti sia di metodo; gli insegnamenti sono condotti anche a livello seminariale, dal momento che i numeri degli studenti lo consentono. Sottolinea che le discipline vanno dall'antichistica alle letterature moderne, dalle storie alle discipline antropologiche, in un'armonia di voci che concorrono alla formazione degli studenti. Mette in evidenza, inoltre, che all'interno del percorso sono presenti anche i CFU necessari per accedere alle classi di concorso.

La prof.ssa Scionti, inoltre, sottolinea quanto l'offerta formativa sia non solo di qualità ma anche attuale. I corsi in Lettere e in Filologia, infatti, oltre a presentare una eterogenea compagine disciplinare di notevole spessore scientifico rispondono alla normativa in vigore in tema di accesso alle classi di concorso e, nel caso di Lettere, in merito ai requisiti per l'accesso ai concorsi per l'immissione nei ruoli della scuola, dato che il percorso consente agli iscritti di conseguire i 24 CFU delle aree antropologica, psicologica e pedagogica, nonché quelli relativi alle metodologie didattiche, requisiti questi preliminari per l'accesso ai concorsi. Mette inoltre in evidenza anche la dimensione internazionale dei due corsi grazie alla presenza di visiting professor e numerosi studenti Erasmus studio o Erasmus tirocinio (incoming e outgoing). Quello proposto dai due Corsi di Laurea, quindi, è un progetto formativo ad ampio spettro che tiene conto sia di esigenze formali ma anche e soprattutto di esigenze formative.

A conclusione dei lavori interviene il Direttore del Dipartimento, prof. Sebastiano Valerio, per sottolineare come l'obiettivo sia quello di stringere rapporti con la scuola, perché per la maggior parte degli studenti l'insegnamento nella scuola è lo sbocco primario al termine del percorso triennale e magistrale. Sono tenuti presenti, però, anche altri sbocchi. L'idea è quella di formare un esperto di *studia humanitatis* che si apra a tutta una filiera del sapere che ingloba molteplici discipline e sappia esprimersi con una pluralità di mezzi e di linguaggi. Conclude con l'invito a continuare a dialogare per trarne suggerimenti utili all'indirizzo dell'attuale offerta formativa, sia in generale che per gli insegnamenti considerati singolarmente. Ringrazia e saluta i partecipanti.

In estrema sintesi, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee che giungono dal comparto dalle Digital Humanities.

Le due Referenti, nell'auspicio di incontrarsi nuovamente in presenza una volta conclusa l'emergenza sanitaria, salutano e ringraziano i partecipanti dichiarandosi sempre disponibili ad accogliere nuove proposte in prospettiva futura per rafforzare attività di tirocinio, laboratori, seminari.

3.5.1. Sintesi dei questionari ricevuti (in merito al corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia)

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: va sottolineata l'articolazione tra l'approfondimento equilibrato delle discipline di base dopo la Laurea triennale e gli sforzi per adeguare la formazione a vari sbocchi professionali che non si

limitino a un unico settore (ossia l'insegnamento). Essendo tuttavia l'insegnamento uno degli sbocchi privilegiati nell'offerta formativa della Laurea magistrale, la preparazione all'attività professionale è stata pensata e organizzata con pertinenza. L'equilibrio didattico fra materie fondamentali, lingue straniere, pedagogia e tirocinio sembra raggiunto. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è organica ed ampia. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio da svolgere presso Archivi Storici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e il settore del Digital Heritage, legato all' utilizzo dei nuovi media e nuovi strumenti (Virtual reality, Aumented Reality, Social Web, Digital Storytelling) per contribuire alla socializzazione del patrimonio e quindi alla sua conservazione nella memoria culturale. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce di Implementare le attività laboratoriali finalizzate ad assicurare conoscenze di base sullo studio/gestione di materiali fotografici e videodocumentari per acquisire competenze nell'elaborazione digitale di presentazione di ricerche storiche e documentarie in sintonia con gli attuali processi di digitalizzazione che interessano il patrimonio storico culturale.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luca Caputo, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è sufficientemente strutturata per lo sviluppo degli obiettivi formativi specifici e le competenze da maturare per immettere i laureandi magistrali nei relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti nel percorso di studi magistrale in Filologia, Letterature e Storia. Inoltre, ritiene che tale percorso crei le giuste basi per le conoscenze e competenze richieste al fine del superamento di ulteriori esami in ambito ai fini dell'abilitazione all'iscrizione nella II fascia GPS per le scuole secondarie nelle relative classi di concorso scelte. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio in relazione allo sbocco professionale cui lo studente ritiene di accedere. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Alessandra Colavita, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Angela di Nanni, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa risulta pienamente rispondente alle esigenze del mondo del lavoro e i risultati di apprendimento attesi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene vado a mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Claudia Pasquarelli, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luciano Schito, Apulia Film Commission

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada parzialmente modificata integrando, seguendo la spiccata vocazione audiovisiva del territorio pugliese, anche in forma di laboratori i seguenti insegnamenti: storia e critica del cinema; storia e tecnica della fotografia; semiologia del cinema e degli audiovisivi; storia del cinema italiano; cinematografia documentaria.

Lucilla Scopece, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completa nelle sue linee. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere e Beni Culturali all'interno del GAQ di Lettere

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l'insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Rosa Chiara Vescera, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere all'interno del GAQ di Lettere

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta si articola in un percorso che garantisce una preparazione completa delle discipline umanistiche, con differenti aree di apprendimento per una solida preparazione polivalente dove alle nozioni metodologiche e teoriche seguono le vere competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luigi Carbone, rappresentante degli studenti all'interno del GAQ di Filologia, Letterature e Storia

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è esaustiva nei contenuti e nelle modalità di svolgimento. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una riduzione delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

3.6. Consultazione del 13 aprile 2022

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dalla Referente del Corso di Laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale, la Proff.ssa Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il 14 aprile

2021 – dalle 17.30 alle 19.00 - in modalità virtuale (in virtù della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/cwy-jqhx-ue), e congiunta con la consultazione del Corso di Laurea in Lettere, convocata dal Prof. Antonio Rosario Daniele, referente ad interim di detto corso, per discutere quanto indicato nell'invio della convocazione del 4 aprile 2022. La convocazione è stata corredata dal Regolamento didattico del corso di studio, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e un questionario.

Sono presenti:

i professori Maria Stefania Montecalvo, Antonio Rosario Daniele (componente del GAQ del corso di Filologia letterature e Storia e referente ad interim del corso di Studio in Lettere), Antonella Tedeschi (delegata all'orientamento del DISTUM), Tiziana Ragno (delegata alla didattica del DISTUM), Riccardo Di Cesare (componente del GAQ del corso e delegato alla ricerca del DISTUM), Floriana Conte, Gianni Antonio Palumbo (componente del GAQ del corso di Studio in Lettere);

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo;

i dottorandi Maria Di Martino e Matteo Caputo;

la rappresentante degli studenti Rosa Chiara Vescera;

i rappresentanti delle parti sociali: il dottor Andrea Dardes, archeologo; la dott.ssa Marcella Giorgio, Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi; la prof.ssa Saveria Rita Tomaciello, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico Lanza della città di Foggia, in sostituzione della prof.ssa Palazzo, referente per l'Orientamento in Uscita; la prof.ssa Irene Sasso, Dirigente scolastico, in.

Inoltre, hanno inviato il questionario compilato, di cui si dà conto in calce al verbale:

Michele Terlizzi, Lucilla Scopece, Valentina Scuccimarra, Yannick Gouchan, i rappresentanti dell'Apulia Film Commission, e dell'Archeologica s. r. l.

La prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del corso di studio della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia, saluta i convenuti e dà avvio alla riunione. Dopo aver ringraziato per l'invio dei questionari finalizzati alla Consultazione delle parti sociali e del comitato di indirizzo – Corso di Studi in merito alla qualità dell'Offerta formativa, la docente precisa come l'incontro sia nato dalla volontà di condividere idee e punti di vista, anche alla luce dei cambiamenti che attendono il mondo della scuola, a cominciare dalla riforma del reclutamento, alla quale il Dipartimento sta riservando notevole attenzione per poter subito adeguare ad essa l'offerta formativa. Precisa come quanto è stato sottoposto all'attenzione dei convenuti nei materiali informativi dell'incontro è l'Offerta formativa che il Dipartimento ha approvato per l'anno accademico 2022-2023.

Interviene il prof. Daniele, che evidenzia come siano state ricevute le risposte anche ai questionari sottoposti in relazione al CdS triennale in Lettere. Invita i presenti a esplicitare quanto emerso in fase di compilazione dei suddetti e a offrire suggerimenti utili a potenziare un'offerta formativa rispetto alla quale le parti hanno già espresso un elevato livello di gradimento. Ricorda come i curricula di laurea in Lettere conservino un saldo legame con la tradizione della comunità scientifica dei docenti in essi operanti, ma al contempo siano in continuo ascolto delle nuove sollecitazioni che vengono dalle indicazioni ministeriali e dalle esigenze del territorio. In tale direzione essi sono stati pronti ad accogliere le innovazioni proprie della modernità, tanto sul versante tecnologico quanto su quello didattico, senza tuttavia discostarsi troppo dal solco di una consolidata e gratificante tradizione.

La prof.ssa Irene Sasso, in quanto Dirigente scolastico dell'IISS "Notarangelo-Rosati" di Foggia, interviene parlando della proposta dell'Offerta formativa, che ha esaminato insieme a docenti di lettere dell'istituto tecnico superiore. Le sue prime osservazioni hanno finito col coincidere con quelle delle docenti nel rilevare la difficoltà che i ragazzi riscontrano nell'approccio alla scrittura. Gli studenti che si iscrivono per passione alla Facoltà di Lettere non devono affrontare esami scritti, nel solco di un disavvezzamento alla scrittura che purtroppo è in linea con quanto avviene negli istituti secondari di secondo grado. Alla luce di ciò, la Dirigente domanda se sia possibile inserire nel piano di studi esami che saggino la qualità della produzione scritta o comunque potenziare i momenti di attenzione ad essa. Altro elemento dalla DS rilevato è la limitata importanza che sembra si attribuisca alle lingue straniere. Secondo la Dirigente, l'inglese dovrebbe essere obbligatorio per tutti i corsisti; in aggiunta si potrebbe poi prevedere l'insegnamento di una seconda lingua a scelta per quelle comunitarie. Ritiene inoltre che troppo temporalmente circoscritta sia l'attenzione riservata all'Informatica, che riguarda solo il terzo anno.

La prof.ssa Montecalvo domanda, a tal proposito, se ritiene più opportuno che tali proposte di integrazione dell'Offerta formativa si attuino eventualmente per la laurea triennale o per la specialistica.

La Dirigente Sasso risponde che sarebbe preferibile che questi elementi di rinforzo fossero previsti già a partire dal triennio. La Dirigente è peraltro consapevole che l'Unifg sia stata una delle prime ad attivare, nel corso dell'emergenza, percorsi di e-learning e che quindi rappresenta già un esempio decisamente virtuoso se si guarda al binomio didattica-innovazione tecnologica.

Interviene la prof.ssa Saveria Rita Tomaciello, che dichiara di farsi portavoce di opinioni da lei raccolte presso la sua sede scolastica. Gli studenti sono stati fortemente soddisfatti delle attività cui hanno partecipato in occasione della Settimana dell'Orientamento, manifestando peraltro stupore per un'Offerta formativa che non immaginavano così ricca e articolata. Evidenzia, poi, come le apparisse particolarmente feconda e stimolante la possibilità, quando era ancora attiva la Ssis Puglia, di seguire in qualità di tutor il Tirocinio di laureati prossimi all'abilitazione. Si tratta certamente di un'esperienza fortemente datata, che tuttavia, secondo Tomaciello, si rivelava di fatto importante non solo per gli specializzandi, ma anche per i docenti tutor, in quanto consentiva loro di mantenere un contatto col mondo accademico, attraverso la frequentazione di giovani laureati. Chiede dunque che si possa operare ai fini della riattivazione, dove cessate, o dell'incremento, dove tuttora esistenti, di occasioni di Tirocinio.

La prof.ssa Montecalvo evidenzia che quello affrontato da Tomaciello è un tema importante, nodale soprattutto per la Laurea magistrale anche ai fini del rapporto col mondo esterno. Sottolinea come la sensibilità a tali questioni non sia di certo mancata da parte di CdS, ma che, quando l'iter necessario all'attivazione del Tirocinio all'interno del Regolamento didattico era stato completato, di lì a breve tempo, nel marzo 2020, gli studenti non hanno potuto proseguire quanto intrapreso a causa dell'emergenza pandemica. La docente auspica che, con la ripresa a pieno regime, nell'a.a. 2022-2023, delle attività in presenza, possano essere richieste dagli studenti, e favorite dall'organizzazione accademica e scolastica, le attività di tirocinio. Il Dipartimento vanta numerose convenzioni; quest'anno sono state proposte esperienze on line che non sono state pienamente sfruttate, anche a causa del disagio psicologico provocato nella comunità studentesca dalla pandemia.

Prende successivamente la parola la prof.ssa Tedeschi, Delegata all'Orientamento per il Dipartimento di Studi Umanistici, che ringrazia le docenti intervenute. A riprova di quanto evidenziato da Tomaciello, sottolinea quanto l'entusiasmo degli studenti nel corso della settimana dell'Orientamento apparisse tangibile. Vivo era il loro desiderio di entrare in contatto con questi spazi, ma viva era anche la sorpresa perché presumibilmente non immaginavano che il Dipartimento potesse garantire un'Offerta formativa di tale livello. Per quanto concerne

l'osservazione relativa alle Lingue straniere, la docente precisa come non tutto ciò ch'è realizzato dal Distum emerga dalla semplice consultazione dei piani di studio. Tutti i corsi, infatti, traggono giovamento dal supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) in cui gli studenti possono conseguire certificazioni linguistiche gratuitamente. Indipendentemente dalle lingue previste nel piano di studio in conformità, del resto, con i crediti stabiliti a livello ministeriale, i discenti appaiono da anni ormai decisamente motivati a cogliere le opportunità che il CLA offre.

La prof.ssa Sasso chiede se vengano riconosciuti crediti formativi agli studenti che abbiano conseguito certificazioni nelle lingue moderne. La prof.ssa Tedeschi risponde affermativamente alla domanda e aggiunge, inoltre, in relazione allo studio dell'informatica, come tutti i laureandi acquisiscano notevole dimestichezza, durante il percorso universitario, con l'uso delle banche dati.

Interviene la prof.ssa Conte che, allacciandosi a quanto asserito dalla Delegata all'Orientamento, evidenzia l'importanza di non abbandonare le acquisizioni legate alle sollecitazioni della pandemia, soprattutto per ciò che concerne l'uso delle banche dati e l'educazione al digitale. Dichiara che gli studenti vengono addestrati alla didattica digitale, anche perché vedono i docenti lavorare costantemente mediante piattaforme e servirsi degli strumenti tecnologici per condurre lezioni di crescente complessità nell'intreccio dei *media* comunicativi. Quanto all'educazione alla scrittura, è chiaro che l'Università non possa porre rimedio a situazioni ormai radicate; si opera, in ogni caso, ai fini di un potenziamento delle abilità di comprensione dei testi scientifici e si cerca inoltre di contribuire ad alimentare il piacere della lettura.

La DS Sasso conferma l'importanza di tale tipologia di attività per il potenziamento delle abilità degli studenti.

Interviene il prof. Daniele, Referente del CdS triennale di Lettere. Asserisce di condividere l'innegabile valenza e utilità di esami scritti, ma ricorda come si sia vincolati, nell'elaborazione dei piani di studio, agli ordinamenti ministeriali e precisa come non sia sufficiente un esame scritto, per esempio, di Letteratura italiana a risolvere problematiche purtroppo ben radicate. In realtà, come la stessa prof.ssa Sasso ha evidenziato, il problema è frutto di una concatenazione di circostanze sfavorevoli; se a scuola gli insegnanti scelgono di far esercitare sempre meno i loro studenti sulle tipologie di prove scritte previste per la disciplina di Lingua e letteratura italiana, questo è legato probabilmente a una tendenza generale a deprezzare l'uso della scrittura, tendenza forse connessa anche alla pervasività della cultura digitale. Lo scarso possesso della competenza linguistica persiste anche all'Università; quegli allievi, che diverranno a loro volta insegnanti, se non hanno riacquisito nel frattempo gli strumenti per potenziare tali abilità, correranno il rischio a loro volta di non valorizzare adeguatamente il medium scrittorio. I docenti dei CdS, peraltro, si adoperano per favorire occasioni di scrittura tra gli studenti; in tal direzione, un ottimo strumento è rappresentato anche dal momento dell'elaborazione delle due dissertazioni di laurea che i corsisti si trovano, nel quinquennio, ad affrontare.

Luigi Marchitto abbandona la riunione alle ore 18.24, dopo aver apprezzato la costanza dei rappresentanti dei CdS nel cercare di usare al meglio lo strumento delle consultazioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità e dell'orientamento. Mostra di condividere peraltro la necessità di un potenziamento della Lingua straniera e delle competenze digitali.

Interviene la prof.ssa Tiziana Ragno, docente di Lingua e Letteratura latina e Delegata alla Didattica, per chiosare le parole del prof. Daniele in merito alla questione della tutela e del consolidamento delle competenze di scrittura. Il Dipartimento si è fatto sostenitore della difesa della tesi per la laurea triennale, nonostante anche in atenei molto prestigiosi questa tappa sia stata invece abolita. L'Unifg ha deciso di continuare a valorizzare tale momento; esso è ritenuto senz'altro indispensabile al conseguimento di un titolo magistrale, ma si riconosce l'opportunità che i corsisti si allenino in tal direzione già nella fase triennale. Si tratta di una prova impegnativa,

nel corso della quale gli studenti si cimentano in una scrittura scientifica che risponda a precisi criteri e standard; un accertamento che qualifica in senso alto i titoli di studio che l'Università di Foggia rilascia.

A complemento di ciò, la prof.ssa Montecalvo rammenta che in Dipartimento esistono laboratori di scrittura i quali operano nella direzione che la prof.ssa Ragno auspicava. La questione della scrittura è tra l'altro strettamente legata all'elaborazione del pensiero complesso, fattore che rende il corretto approccio a tale abilità imprescindibile.

Interviene la rappresentante degli archeologi, Marcella Giorgio, la quale evidenzia la necessità di una crescente professionalizzazione dei corsi di laurea triennali e magistrali. Andando a esaminare il corso di laurea triennale in Lettere con indirizzo classico, si riscontra come esso rientri nella categoria L10, mentre l'accesso alla categoria professionale avviene in maniera privilegiata per la classe L01, relativa alle lauree in beni culturali, in cui si inscrive Patrimonio e Turismo culturale. In virtù delle norme transitorie, sarebbe tuttavia possibile accedere alla categoria professionale in questione anche con la laurea magistrale LM15, a patto che gli studenti abbiano conseguito 90 crediti formativi in ambito archeologico. Si consiglia, alla luce del DM 244/2019, di favorire l'acquisizione dei crediti formativi necessari per chi volesse approdare a esercitare l'attività di archeologo.

Interviene il prof. Di Cesare, che ringrazia l'archeologa Giorgio per i suggerimenti da lei offerti. Sottolinea la fluidità delle scelte degli studenti; questi ultimi, attraverso gli insegnamenti, le attività a scelta, gli esami fuori piano possono ampliare i loro percorsi e indirizzarli secondo precise direttrici anche in una fase successiva del loro percorso di studi. Poiché nei dipartimenti dell'Università di Foggia, e in particolare in quello di Studi umanistici, sono attivi tutti gli esami utili ad acquisire i 90 crediti cui si riferiva Giorgio, gli studenti possono senz'alcun problema portare avanti serenamente le scelte necessarie per accedere alla professione. Lo stesso dicasi, precisa Di Cesare, per chi, pur avendo scelto il CdS in Patrimonio e turismo culturale, dovesse in itinere preferire compiere i passi opportuni per intraprendere la via dell'insegnamento. Comunque, il docente non manca di assicurare che le preziose osservazioni della rappresentante degli archeologi saranno oggetto di attenta discussione.

Interviene la D.S. Sasso, chiedendo se sia possibile usufruire nelle scuole, in qualità di tirocinanti, anche di studentesse che si stanno specializzando nel settore delle biblioteche.

La risposta della prof.ssa Montecalvo è affermativa, soprattutto in relazione agli studenti della laurea magistrale. Anche chi non porti avanti approfondimenti specifici di biblioteconomia e bibliografia, apprende nel suo percorso a redigere una bibliografia conforme ai vari criteri e usi, a citare fonti scientifiche nelle diverse modalità possibili, a catalogare libri, a usufruire, come già evidenziato, di banche dati.

Il prof. Daniele coglie l'occasione di tali osservazioni per ricordare come, non a caso, le commissioni che hanno lavorato alla settimana dell'orientamento hanno concordemente deciso di portare gli studenti delle quinte classi degli istituti secondari nei locali della biblioteca d'area umanistica, per mostrare loro gli strumenti utili per lo studio, materiali o digitali e le banche dati open access. Questo valga a riprova dell'importanza che il Dipartimento di Studi umanistici attribuisce agli strumenti biblioteconomici e bibliografici nella formazione dei futuri professionisti del settore.

Esauriti gli interventi, la prof.ssa Montecalvo ringrazia le parti sociali intervenute per l'utile opportunità di confronto e auspica che il dialogo tra le parti sociali sia sempre fitto e denso.

3.6.1. Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa della laurea magistrale appare coerente sia nell'equilibrio tra discipline e competenze che nella progressione della specializzazione. Le discipline di base sono rispettate come elementi fondamentali della preparazione degli studenti senza che vada trascurato l'anticipazione di un progetto professionale. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta risulta ben articolata e valida. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione e l'aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante e l' 'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri.. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Irene Sasso, Dirigente scolastico, in rappresentanza della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: Le discipline oggetto di studio garantiscono un parziale raggiungimento degli obiettivi formativi specifici prefissati. Per una maggiore competenza e inserimento nel mondo del lavoro è inoltre auspicabile implementare lo studio delle seguenti materie: Geografia e geopolitica, concentrandosi in particolare sulla dimensione strategica della politica estera e delle relazioni internazionali; Studio delle lingue straniere, al fine di possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie glottodidattiche, con particolare riguardo alla lingua straniera (LS) e all'ambito linguistico L2. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione e una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri e lo studio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. I suggerimenti riguardano: l'obbligo lingua inglese e di altra lingua comunitaria a scelta, il riconoscimento di CFU per certificazioni linguistiche di livello almeno B2, conseguite nel biennio precedente l'iscrizione al primo anno di corso.

Michele Terlizzi, docente (Liceo scientifico "A. Volta", Foggia)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'Offerta formativa proposta mi sembra abbastanza soddisfacente e coerente con il corso di studi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e la maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialemente. Suggerisce che si potrebbe pensare ad un ampliamento delle discipline impartite, ad esempio inserendo un corso di letteratura bizantina e di paleografia e/o papirologia.

Archeologica s. r. l.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: Di particolare interesse un curriculum specifico mirato alla formazione di base per l'insegnamento nella scuola e alla formazione professionale di divulgatori scientifici con una padronanza dei più moderni sistemi di comunicazione digitale. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione, la maggiore presenza di esami scritti e l'aumento delle ore di tirocinio

presso istituti scolastici e aziende di settore (redazioni, case editrici, ecc.). Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene vado a mantenuta nelle sue linee fondamentali. Suggerisce l'incentivazione di un'esperienza formativa e lavorativa all'estero.

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Apulia Film Commission

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), ritiene che si tratta di un percorso rivolto a chi vorrà svolgere professioni intellettuali. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il Potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Lucilla Scopece, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completa e coerente. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari

(domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico didattico e l'uso di strumenti digitali. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

3.7. Consultazione del 26 aprile 2023

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dai Referenti del Corso di Laurea in Lettere, del Corso di Laurea in Lingue e Culture Straniere e del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia si è regolarmente svolta il 26 aprile 2023 – dalle 16.00 alle 18.00 - in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub). La convocazione è stata corredata dal Regolamento didattico del corso di studio, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e un questionario.

Presiedono la professoressa Francesca Scionti, Referente del CdS triennale in Lettere, la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia; il professor Antonio Rosario Daniele, Referente del CdS triennale in Lingue e culture straniere. Verbalizza il prof. Gianni Antonio Palumbo.

Sono presenti, oltre ai docenti sopra indicati, le professoresse Tiziana Ingravallo (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Lucia Perrone Capano (Coordinatrice del Corso di Dottorato in "Scienze umanistiche", membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Angela Di Benedetto (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Anna Riccio (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Antonella Tedeschi (membro GAQ "Lettere), Caterina Berardi (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Antonella Catone (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), Maria Sardelli (membro GAQ "Lingue e culture straniere"), e i proff.ri Riccardo Di Cesare (membro GAQ "Filologia, Letterature e Storia") e Francesco Saverio Minervini (membro GAQ "Lettere).

Risultano presenti le rappresentanti degli studenti Rosa Chiara Vescera (CdS in Lettere) e Francesca Iatarola (CdS in Lingue e culture straniere), i dottorandi Maria Di Martino e Matteo Caputo; nonché, per le parti interessate (p.i., d'ora in poi) la professoressa Julia Sevilla Muñoz (Universidad Complutense Madrid), la professoressa Dalila D'Alfonso (Liceo 'E. Pestalozzi' – San Severo, Fg), la professoressa Maria Antonietta Lasorsa (Liceo Scientifico, Linguistico, Coreutico "Leonardo da Vinci", Bisceglie), Giulia Camassa (Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero" di Barletta), la dottoressa Elena Di Lernia (CISLA DI ELENA DI LERNIA SRLS UNIP), Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo; i rappresentanti delle parti sociali: il dottor Andrea Dardes (rappresentante di Archeologica srl), la dott.ssa Marcella Giorgio (Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi).

Inoltre, hanno inviato il questionario compilato, di cui si dà conto in calce al verbale:

Michele Terlizzi, Lucilla Scopece, Valentina Scuccimarra, Yannick Gouchan, i rappresentanti dell'Apulia Film Commission, e dell'Archeologica s. r. l; Yannick Gouchan, Aix Marseille Université - Francia; Thibault Catel, Université de Limoges (Francia); Roberto Ubbidiente, Università Humbold di Berlino, Maria Antonietta Lasorsa, Liceo Scientifico, Linguistico, Coreutico "Leonardo da Vinci", Bisceglie; Rosa Palazzo, Liceo Classico Lanza (Foggia); Dalila D'Alfonso, Liceo 'E. Pestalozzi' – San Severo (Fg); Elena Di Lernia, CISLA DI ELENA DI LERNIA SRLS UNIP; Bepi Martellotta, Presidente Associazione della Stampa di Puglia; Francesca Bellucci, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, LM-15.

La prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del corso di studio della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia, saluta i convenuti e dà avvio alla riunione. Dopo aver ringraziato per l'invio dei questionari finalizzati alla Consultazione delle parti interessate in merito alla qualità dell'offerta formativa, la docente precisa come l'incontro sia nato dalla volontà di condividere idee e punti di vista, anche alla luce dei cambiamenti che attendono il mondo della scuola, a cominciare dalla riforma del reclutamento, alla quale il Dipartimento sta riservando notevole attenzione per poter subito adeguare ad essa l'offerta formativa. Inoltre sottolinea come sia importante prevedere l'alta formazione quale possibilità successiva al conseguimento della Laurea Magistrale e, in linea con le indicazioni ANVUR, considerare il dottorato tra le p. i. A tal riguardo segnala la presenza della prof.ssa Lucia Perrone Capano, coordinatrice del dottorato in Scienze Umanistiche.

La Referente precisa come quanto è stato sottoposto all'attenzione dei convenuti nei materiali informativi dell'incontro è l'Offerta formativa che il Dipartimento ha approvato per l'anno accademico 2023-2024.

I referenti invitano i convenuti a esporre i loro punti di vista in relazione all'offerta formativa dei corsi di studio e a segnalare eventuali elementi di criticità, avanzando proposte ai fini di un potenziamento della valenza culturale e didattica dei corsi. La discussione, ampia e articolata, ha dunque interessato i tre corsi di studio. Se ne dà conto, per ragioni di leggibilità del seguente verbale, suddividendo le questioni in relazione ai CdS interessati.

1. *CdS in "Lingue e Culture straniere"*

La studentessa Iatarola, rappresentante degli studenti del CdS in Lingue, segnala come la modifica ordinamentale che prevede l'offerta dell'insegnamento di Lingua spagnola lungo l'intero triennio e non soltanto per un'annualità sia particolarmente gradita e venga incontro ai desiderata degli studenti.
Sull'opportunità di tale modifica si esprime anche la docente Julia Sevilla Munoz, salutandola positivamente.

Iatarola prosegue sottolineando la necessità di potenziare il numero di enti disponibili per l'effettuazione del tirocinio da parte dei discenti del corso di lingue.

Interviene il prof. Daniele, il quale evidenzia, in relazione all'auspicato incremento degli enti disponibili per il tirocinio, che il CdS accoglierà senz'altro tale suggerimento ed è – sottolinea il Referente – già all'opera in tal direzione. Rammenta, in ogni caso, come il CdS in Lingue sia di nuova istituzione, per cui anche la possibilità di intrecciare contatti con gli enti necessita di tempi più lunghi e sconta le conseguenze della pandemia e il rallentamento che essa ha prodotto in numerose attività. Si inserisce nella discussione la prof.ssa Catone che, a proposito dei Tirocini, informa l'assemblea di come si stiano pianificando con la Camera di Commercio alcuni incontri con le aziende, finalizzati appositamente ad ampliare la platea degli attori coinvolti nel processo formativo. Invita peraltro gli studenti a prendere in considerazione anche enti al di fuori del territorio foggiano.

In riferimento all'intervento della rappresentante Iatarola, la prof.ssa Perrone Capano chiede se ci siano state precise segnalazioni studentesche in merito a difficoltà nell'espletamento del Tirocinio; la studentessa precisa allora come sia stata sua l'idea di porre l'accento su tale questione, in seguito alla positività dell'esperienza di tirocinio da lei effettuata.

Il prof. Daniele sollecita un intervento delle p.i. impegnate nella formazione secondaria di secondo grado, a integrazione di questionari compilati.

La docente Maria Antonietta Lasorsa (Liceo Scientifico, Linguistico, Coreutico "Leonardo da Vinci", Bisceglie), che impartisce l'insegnamento di Lingua e cultura spagnola presso il Liceo da Vinci di Bisceglie, segnala l'importanza del fatto che tale disciplina sia affiancata da una serie di insegnamenti atti a potenziare le competenze d'ispanistica. Utili, in tal direzione, risulterebbero l'approccio alla Letteratura ispanoamericana, lo studio della filologia romanza e ibero-romanza, l'approfondimento della fonetica e della fonologia spagnola, oltre che della sua evoluzione linguistica. Lasorsa rimarca, inoltre, in particolar modo l'importanza della preparazione filologica ai fini di un potenziamento del settore.

Il prof. Daniele ringrazia la docente per l'intervento e sottolinea come si stia operando già nella direzione richiesta; la professoressa Perrone Capano precisa, a tal proposito, che tra gli insegnamenti a scelta del CdS è prevista la Storia dell'America Latina. La prof.ssa Di Benedetto, supportata anche dalla prof.ssa Maria Sardelli in tale asserzione, aggiunge come l'approfondimento della fonetica, della storia della lingua e della fonologia sia comunque previsto nelle progettazioni dei differenti corsi triennali di Lingua e traduzione.

Interviene successivamente la professoressa Dalila D'Alfonso, concorde nell'apprezzamento della modifica che rende la lingua spagnola opzionabile nell'intero triennio di Lingue, anche alla luce della crescente richiesta dell'insegnamento dello spagnolo nelle scuole secondarie, con conseguente possibilità di effettuazione anche di percorsi di insegnamento CLIL in tale lingua.

2. *CdS in "Lettere"*

La referente del corso di Studio evidenzia come siano state ricevute le risposte anche ai questionari sottoposti in relazione al CdS triennale in Lettere. Invita i presenti a esplicitare quanto emerso in fase di compilazione dei suddetti e a offrire suggerimenti utili a potenziare un'offerta formativa rispetto alla quale le parti hanno già espresso un elevato livello di gradimento. Ricorda come i curricula di laurea in Lettere conservino un saldo legame con la tradizione della comunità scientifica dei docenti in essi operanti, ma al contempo siano in continuo ascolto delle nuove sollecitazioni che vengono dalle indicazioni ministeriali e dalle esigenze del territorio. In tale direzione essi sono stati pronti ad accogliere le innovazioni proprie della modernità, tanto sul versante tecnologico quanto su quello didattico, senza tuttavia discostarsi troppo dal solco di una consolidata e gratificante tradizione.
Alla richiesta della professoressa Scionti di evidenziare eventuali suggerimenti e/o criticità in relazione al CdS L-10, la rappresentante degli studenti Rosa Chiara Vescera interviene a proposito del piano di studi del Corso di laurea triennale in Lettere. Segnala come nell'ambito del curriculum in Lettere classiche, molti studenti gradirebbero un approfondimento della Lingua greca. Sarebbe dunque auspicabile una rimodulazione del gruppo crediti del SSD relativo a Letteratura, Lingua e Civiltà greca, con maggiore attenzione agli aspetti linguistici. L'esigenza è riconducibile alla necessità di maturare una preparazione più completa. Potrebbe essere, a tal proposito, presa in considerazione la possibilità di introdurre un esame di Lingua greca al primo anno, in aggiunta a quello di Lingua e civiltà greca già previsto nel terzo anno di corso.

La prof.ssa Tedeschi interviene segnalando come siano già previsti altri esami di greco, a scelta, nel corso degli anni: è il caso infatti di Civiltà letteraria greca (II anno, a scelta) e Didattica del greco (III anno, a scelta).

Prende la parola la prof.ssa Montecalvo, la quale ipotizza che tale necessità sia probabilmente maggiormente avvertita a seguito degli anni pandemici, i quali – senza che ciò vada ascritto a precise negligenze dei docenti liceali – hanno prodotto in alcuni casi nell'istruzione secondaria un rallentamento nell'apprendimento e nell'esercizio nelle Lingue classiche. Nella stessa ottica,

infatti, la docente ha proposto lo spostamento dell'esame di Filologia classica al secondo anno, in uno stadio certamente più avanzato di conoscenze, abilità e competenze maturate dai discenti.

Dal dibattito, inoltre, emerge la richiesta di dedicare un'attenzione particolare alla lingua scritta dal momento che gli studenti che si iscrivono alla Facoltà di Lettere non devono affrontare esami scritti, e questo può portare a criticità e lacune che si propone di colmare inserendo nel piano di studi esami che saggino la qualità della produzione scritta o comunque potenziando i momenti di attenzione ad essa. Su questo punto interviene la referente proponendo che in previsione della scrittura del progetto POT per l'orientamento si potrebbero prevedere delle attività laboratoriali dedicate proprio alla scrittura. Proposta questa che incontra il parere favorevole del prof. Daniele, referente del CdS di Lingue e culture straniere, il quale a sua volta lavorerà alla stesura di un progetto POT e concorda sulla necessità di potenziare le competenze scritte in lingua italiana mediante attività laboratoriali. Anche gli studenti presenti approvano. Sempre dal dibattito emerge un parere estremamente positivo circa le attività organizzate in occasione della Settimana dell'Orientamento. Entusiasmo confermato anche dalla prof.ssa Tedeschi, Delegata all'Orientamento per il Dipartimento di Studi Umanistici, che sottolinea quanto le scuole abbiamo favorevolmente accolto, come successo anche l'anno scorso, l'organizzazione di momenti seminariali e laboratoriali capaci di introdurre gli studenti degli IISS direttamente al mondo della didattica universitaria.

Infine, la professoressa Scionti chiede ai presenti di esprimere la loro opinione anche in relazione al Tirocinio per il curriculum di Cultura digitale, nel quale tale attività è obbligatoria e deve essere effettuata dallo studente per un totale di 12 crediti e 72 ore. Chiede eventualmente di segnalare, ai fini della stipula di accordi di collaborazione, anche enti non annoverati nell'elenco di quelli convenzionati con l'Unifg, a patto che offrano possibilità di percorsi in linea con gli obiettivi formativi del corso. In relazione a tale questione, non si registrano interventi da parte delle p.i.

3. *CdS in "Filologia, Letterature e Storia"*

La prof.ssa Montecalvo chiede se vi siano specifiche osservazioni da effettuare in relazione al CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia. Sottolinea, inoltre, come nel piano di studi si sia cercato di bilanciare l'apporto formativo in relazione ai settori delle Lettere antiche e moderne, con specifica attenzione anche al conseguimento dei Crediti formativi universitari necessari per accedere alle classi di concorso d'insegnamento secondario.

Interviene la docente Julia Sevilla Muñoz concordando pienamente con la Referente ed evidenziando come l'aver cercato di coniugare insegnamenti di Filologia classica e moderna non possa che rappresentare un arricchimento per gli studenti del Corso di Lettere Classiche.

La prof.ssa Montecalvo prosegue ringraziando la docente Lasorsa per il suggerimento, nella compilazione dei questionari, dell'innesto della Storia medievale ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa. Precisa come l'insegnamento sia attualmente previsto per il CdS triennale e non nel CdS magistrale; si cercherà pertanto di mettere a frutto tale suggerimento. Osservazioni analoghe valgono per la Filologia romanza e per la possibilità d'introdurre l'opzione della Cultura spagnola anche nel corso di Filologia, letterature e storia.

La professoressa Lasorsa ribadisce, di rimando, il valore formativo della disciplina di Storia medievale, propedeutica alla trattazione di questioni filologico-letterarie relative a tutte le lingue e letterature moderne.

Prende poi la parola la professoressa Dalila D'Alfonso, la quale chiede se si stia provvedendo all'organizzazione dei percorsi abilitanti da 60 CFU previsti dal nuovo sistema di reclutamento del personale docente.

La prof.ssa Montecalvo risponde alla domanda della prof.ssa D'Alfonso, precisando come si attendano i decreti attuativi per operare modifiche ai piani di studio in conformità a quanto previsto dai nuovi sistemi di reclutamento.

4. *Considerazioni comuni ai tre CdS*

Esaurita la discussione relativa ai sistemi di reclutamento, la prof.ssa Montecalvo introduce un ulteriore argomento di riflessione. Segnala come un suggerimento che altre volte era stato avanzato dalle parti interessate è l'opportunità dell'introduzione di esami scritti. Sollecita l'intervento dei presenti al riguardo.

Le docenti Perrone Capano e Maria Sardelli sottolineano come gli esami scritti siano già obbligatori per il comparto delle lingue nell'apposito CdS, dal momento che competenze nella produzione scritta in lingua straniera sono fondamentali per il profilo professionale richiesto. Nel caso delle lingue – aggiunge la docente Sevilla Munoz – è infatti importante raggiungere un equilibrio tra l'espressione orale e l'espressione scritta.

La prof.ssa Angela Di Benedetto precisa di aver sperimentato nella sua azione didattica l'introduzione di prove scritte anche per le discipline letterarie, pratica importante e gradita agli studenti anche ai fini di un allenamento utile all'elaborazione della dissertazione finale, alla quale talora gli studenti giungono senza aver svolto adeguato esercizio.

A supporto di tali asserzioni, la prof.ssa Perrone Capano segnala l'utilità di proporre laboratori di scrittura che muovano proprio dalla produzione in lingua italiana, nella quale non di rado si riscontrano carenze negli elaborati degli studenti.

Sull'opportunità di laboratori di scrittura già nel CdS triennale in Lettere concorda anche la rappresentante degli studenti Vescera.

Interviene, traendo le somme, la professoressa Scionti, che sottolinea come sia in fase di redazione il Piano per l'Orientamento e il Tutorato per il quale è prevista anche la possibilità di proposta di laboratori. Chiede pertanto agli studenti, ricevendo poi risposta positiva, se per l'azione da destinarsi all'attività laboratoriale possa essere utile prevedere un Laboratorio di Scrittura finalizzato all'elaborazione di testi argomentativi che spazino dalla redazione di un breve saggio sino a forme di preparazione alla dissertazione finale. Una limitata attività laboratoriale certo non sarà risolutiva, evidenzia la prof.ssa Scionti, di criticità radicate, ma potrà contribuire a favorire l'acquisizione di maggiore familiarità ed esercizio nella produzione scritta. Intervengono a supporto della proposta della professoressa Scionti i docenti Daniele, Di Benedetto e Montecalvo; concorde risulta anche la rappresentante degli studenti Iatarola. Molto opportuna appare la previsione di laboratori di scrittura nelle attività dei Piano per l'Orientamento e il Tutorato anche alla dottoressa D'Alfonso, la quale evidenzia come tale occasioni possano costituire una sorta di ponte tra le prove di scrittura previste dagli esami di Stato e l'elaborazione della tesi di laurea.

A conclusione dell'incontro, in qualità di responsabile del Corso di Dottorato in Scienze umanistiche, il XXXVIII, interviene la professoressa Perrone Capano che sottolinea l'importanza della possibilità per gli studenti di proseguire in percorsi di Alta formazione, grazie a un dottorato che assomma in sé le diverse anime dei corsi di studio esaminati, nell'interesse per le Culture e Letterature moderne e contemporanee, la Filologia e Letterature dell'antichità e i Patrimoni culturali, studi fortemente radicati nell'identità e nell'attività di ricerca del Distum ed evidenzia

che il Dottorato di Ricerca dà opportunità di carriera non solo nell'ambito universitario, ma anche nell'ambito aziendale. La prof.ssa Montecalvo si augura che esso sia valorizzato anche nel mondo scolastico, superando quella situazione di 'scollamento' tra Scuola e Università.

Ringraziando i presenti, Montecalvo conclude l'incontro sottolineando come i punti nodali per il funzionamento dei corsi siano stati toccati e come senz'altro i Gruppi di Assicurazione della Qualità intendano adoperarsi per cogliere e attuare tali suggerimenti.

3.7.1. Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: La formazione di Laurea magistrale presenta equilibrate competenze in campi sia specializzati che preprofessionali. Riesce a formare gli studenti a vari tipi di situazioni legate alla trasposizione delle discipline classiche (filologia, letteratura, storia) verso applicazioni concrete. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali. Inoltre il suggerimento concerne l'intervento di protagonisti del mondo socioprofessionale durante la formazione per presentare i settori e gli sbocchi ai futuri laureati.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta risulta ben articolata e valida. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione e l'aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia,

Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l' avvio di una specializzazione caratterizzante e l' 'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri.. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Michele Terlizzi, docente (docente del liceo scientifico "A. Volta", Foggia)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'Offerta formativa proposta mi sembra abbastanza soddisfacente e coerente con il corso di studi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e la maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialemente. Suggerisce che si potrebbe pensare ad un ampliamento delle discipline impartite, ad esempio inserendo un corso di letteratura bizantina e di paleografia e/o papirologia.

Archeologica s. r. l.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: Di particolare interesse un curriculum specifico mirato alla formazione di base per l'insegnamento nella scuola e alla formazione professionale di divulgatori scientifici con una padronanza dei più moderni sistemi di comunicazione digitale. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione, la maggiore presenza di esami scritti e l'aumento delle ore di tirocinio presso istituti scolastici e aziende di settore (redazioni, case editrici, ecc.). Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene vado a mantenuta nelle sue linee fondamentali. Suggerisce l'incentivazione di un'esperienza formativa e lavorativa all'estero.

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa

proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Apulia Film Commission

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), ritiene che si tratta di un percorso rivolto a chi vorrà svolgere professioni intellettuali. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il Potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Lucilla Scopece, docente

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completa e coerente. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico didattico e l'uso di strumenti digitali. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Thibault Catel, Université de Limoges (Francia)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta è ben strutturata, coerente e diversificata. Potrebbe integrare un corso o due di Letteratura Comparata e Letteratura Contemporanea (per Filologia moderna). Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite, il potenziamento dell'internazionalizzazione e la maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Suggerisce: Per Filologia moderna, di aggiungere corsi di Letteratura comparata e Letteratura contemporanea; e di aggiungere un corso di Metodologia della ricerca.

Dalila D'Alfonso, Liceo ‘E. Pestalozzi’ – San Severo (Fg)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L’offerta formativa si presenta completa: i due *curricula*, oltre a formare i corsisti in diversi ambiti professionali di area umanistica, garantiscono i crediti per l’accesso alle classi di concorso per l’insegnamento. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Maria Antonietta Lasorsa, Liceo Scientifico, Linguistico, Coreutico “Leonardo da Vinci”, Bisceglie

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta suggerisce un ampliamento dell'offerta formativa in chiave internazionale. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Suggerisce di aggiungere un insegnamento di storia medievale ed uno di cultura spagnola in modo da coprire le quattro lingue europee maggiormente richieste a livello lavorativo.

Rosa Palazzo, Liceo Classico Lanza (Foggia)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la considera interessante e adeguata. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Bepi Martellotta, Presidente Associazione della Stampa di Puglia

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L’offerta è coerente e interessante. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i

laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Elena Di Lernia, CISLA DI ELENA DI LERNIA SRLS UNIP.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: Il percorso formativo è coerente con gli intenti; si caratterizza per la multidisciplinarità. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri e come ulteriori ambiti: le discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione e le discipline di approfondimento. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali. Suggerimenti: Attivazione laboratori interdisciplinari e specialistici, poiché nel mondo del lavoro sono richieste competenze culturali, metodo e capacità di articolare saperi diversi.

Francesca Bellucci, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, LM-15

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: Si ritiene che l'Offerta formativa proposta risponda pienamente alle esigenze formative degli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia, sia per quanto riguarda gli obiettivi formativi, sia per i risultati di apprendimento attesi e che, pertanto, contribuisca alla preparazione delle figure professionali individuate dagli sbocchi occupazionali, consolidando l'autonomia di giudizio, le conoscenze teoriche e le loro applicazioni pratiche già acquisite durante il percorso. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Julia Sevilla Muñoz (Universidad Complutense Madrid)

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta è interessante e abbastanza completa. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.) e le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Marcella Giorgio, Vicepresidente Nazionale Associazione Nazionale Archeologi

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa proposta è coerente con quanto richiesto dalla normativa MUR per l'accesso all'insegnamento scolastico di scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, ma è disallineata con quanto previsto dalla normativa del MiC contenuta ed espressa dal DM 244/2019, in ottemperanza alla legge 110/2014, relativa alla formazione del profilo dell'archeologo di II fascia, sia per quanto attiene alla formazione disciplinare curricolare, che andrebbe potenziata con insegnamenti in linea con le abilità e le conoscenze che è previsto che tale figura della possedere, che relativamente al monte ore di tirocini pratici. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e l'aumento delle ore di tirocinio (attività pratiche indoor e outdoor, scavo archeologico, ricognizione archeologica, catalogazione dei reperti archeologici, rilievo e cartografia, didattica museale, attività di tirocinio pratico di gestione e cura delle collezioni museali e degli allestimenti, laboratori di digital humanities). Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.) e come ulteriori ambiti: Archeologia dell'architettura, archeologia pubblica, archeologia dei paesaggi, metodologia e tecnica della ricerca archeologica, rilievo, metodologie della catalogazione, metodologia e tecnica di gestione del dato. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa proposta si presenta grossomodo completa di vari ambiti disciplinari che consentono una solida preparazione di base e la copertura dei CFU necessari per l'accesso alle classi di concorso previste dal Ministero dell'Istruzione per l'abilitazione all'insegnamento. Tuttavia, sarebbe opportuno implementare l'offerta formativa con attività che vadano a migliorare il percorso didattico e che riguardino ambiti quali l'editoria ed il giornalismo, in cui molti studenti intendono specializzarsi al termine del corso di studi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

3.6. Protocolli e Convenzioni

Il corso di Studio beneficia degli accordi di protocollo e convenzione del DISTUM.
Di seguito le principali aziende con le quali, ad oggi, il Dipartimento collabora per attività di studio e ricerca:

- A.v.e. (Associazione Volontari Emmanuel), Cerignola (Fg);
- Aforis Impresa Sociale, Foggia;
- Alfa restauro opere d'arte s.r.l di Foggia;
- Anffas Onlus, Torremaggiore (Fg);
- Archivio di Stato di Foggia;
- AS.SO.RI. Onlus di Foggia;
- Asilo Nido Le prime coccole, Foggia;
- Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus di Foggia;
- Associazione di Promozione Sociale Noialtri di Ortanova (Fg);
- Associazione di Promozione Sociale Onlus Gocce nell'oceano di Corato (BAT);
- Associazione di Promozione Sociale Utopikamente di Foggia;
- Associazione di Volontariato Casa Famiglia della Mamma di Corato (BAT);
- Associazione di Volontariato Civico 21 Onlus, Foggia;
- Associazione di Volontariato Mario Del Sordo, Foggia;
- Associazione Genoveffa De Troia, Foggia;
- Associazione Impegno Donna, Foggia;
- Associazione Internazionale Baresi nel Mondo-Editore di Bari;
- Associazione Italiana Persone Down-Onlus - Sezione di Foggia;
- Associazione Nazionale tutte le Età Attive per la Solidarietà Anteas di Trani (BAT);
- Associazione Onlus Cireneo di San Giovanni Rotondo (Fg);
- Associazione Pro Loco di Pietramontecorvino (Fg);
- Associazione Volontari Emmanuel (A.V.E.) di Cerignola (Fg);
- Azienda Sanitaria Locale di Potenza di Potenza;
- Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1 di Ariano Irpino (Av);
- Baby Garden Società Cooperativa Sociale, Foggia;
- Biblioteca P. Antonio Fania del Convento San Matteo di San Marco in Lamis, San Marco in Lamis (Fg);
- Casa Accoglienza Santa Maria Goretti, Andria (BAT);
- Casa delle Figlie della Carità Canossiana - Istituto C. Figliolia di Foggia;
- Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti di Andria (BAT);
- Cat Confcommercio Pmi di Foggia;
- CDS srl di Foggia.
- Centro Studi Diomede Associazione Onlus di Castelluccio dei Sauri (Fg);
- Centro Studi e Ricerche Laura Muriglio, Barletta (BAT);
- Cireneo Associazione Onlus, San Giovanni Rotondo (Fg);
- Compagnia delle Opere, Foggia;
- Comune di Cagnano Varano;
- Comune di Carlantino;
- Comune di Casalvecchio di Puglia;
- Comune di Castelluccio Valmaggiore;
- Comune di Celenza Valfortore;
- Comune di Faeto;
- Comune di Margherita di Savoia;
- Comune di Roseto Valfortore;
- Comune di San Ferdinando di Puglia;

- Comune di San Paolo di Civitate;
- Comune di San Severo;
- Comune di Torremaggiore;
- Comune di Volturino;
- Comune di Zapponeta;
- Confcooperative di Foggia;
- Confraternita di Misericordia di Foggia;
- Consorzio di Cooperative Sociali Opus di Foggia;
- Consorzio di Cooperative Sociali Opus di Ortanova;
- Consorzio Icaro (Imprese Cooperative Associate Riunite e Organizzate) di Foggia;
- Cooperativa Compagnia delle Opere di Foggia;
- Cooperativa L'Albero Azzurro - Nido - Primavera – Infanzia di Andria (BAT);
- Cooperativa Sanità Sociale di Cerignola;
- Cooperativa Sociale A.R.L. Ideas Onlus di Benevento (Na);
- Cooperativa Sociale A.R.L. Paidos di Lucera (Fg);
- Cooperativa Sociale A.R.L. Villa Gaia di Andria (BAT);
- Cooperativa Sociale Aliante di Manfredonia (Fg);
- Cooperativa Sociale Arcobaleno, Foggia;
- Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia;
- Cooperativa Sociale Figlie del Divino Zelo di Trani (BAT);
- Cooperativa Sociale L'isola Felice, San Severo (Fg);
- Cooperativa Sociale Le coccole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Le Mille e una Notte di Roma;
- Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia;
- Cooperativa Sociale Onlus I Piccoli di Karol di Foggia;
- Cooperativa Sociale Perla, Bari;
- Cooperativa Sociale San Riccardo Pampuri di Foggia;
- Cooperativa Sociale Si può fare di Latiano (Br);
- Cooperativa Sociale Sorriso del Sole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Speranza di Manfredonia (Fg);
- Cooperativa Sociale SuperHando di Cerignola (Fg);
- Cooperativa Sociale Villa Gaia, Andria (BAT);
- Diocesi Lucera-Foggia;
- Dipartimento di Scienze Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità Università La Sapienza di Roma;
- Direzione Didattica Gianni Rodari di Vieste;
- Direzione Didattica Statale Don Milani di Trinitapoli (BAT);
- Direzione Didattica statale I Circolo G. Carducci di Cerignola;
- Direzione Didattica Statale I Circolo N. Zingarelli di Foggia;
- Direzione Didattica Statale P.zza IV Novembre di Sannicandro Garganico (Fg);
- Enac Impresa Sociale Srl, Foggia;
- Enaip Impresa Sociale srl di Foggia;
- Euromediterranea Spa, Foggia;
- Figlie del Divino Zelo, Trani (BAT);
- Flai Cgil provinciale Foggia;
- Fondazione Bernardini Onlus - Scuola dell'Infanzia Paritaria di Arnesano (Le);
- Fondazione Centro di Riabilitazione Padre Pio di San Giovanni Rotondo (Fg);
- I piccoli di Karol Onlus, Foggia;
- Icaro Consorzio, Foggia;
- II Circolo Scuola Primaria Statale G. L. Radice di Lucera;
- Impresa Sociale Aforis di Foggia;
- Istituto Comprensivo Catalano-Moscati di Foggia;
- Istituto Comprensivo De Amicis di San Ferdinando di Puglia (BAT);

- Istituto Comprensivo di Cultura e Lingue Marcelline di Foggia;
- Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Barile (Po);
- Istituto Comprensivo Marcelline, Foggia;
- Istituto Comprensivo Parisi-De Sanctis di Foggia;
- Istituto Comprensivo Pietro Giannone di Foggia;
- Istituto Comprensivo Statale Ex circolo didattico di Rionero in Vulture (Po);
- Istituto Comprensivo Statale Tancredi – Amicarelli di Monte Sant'Angelo (Fg);
- Istituto Maria Ausiliatrice Scuola dell'Infanzia paritaria F.M.A. – Opera Buonsanti, Cerignola (Fg);
- Istituto Onlus Europeo Pegaso di Foggia;
- Istituto Pegaso Onlus, Foggia;
- Istituto Regionale per la Formazione e la Ricerca - I.R.E.FORR di Potenza;
- Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, sezione di Foggia;
- Liceo Scientifico Statale G. Marconi di Foggia;
- Ludoteca Covo dei Folletti s.n.c. di Adelfia (Ba);
- Madtraining Cooperativa Sociale, Foggia;
- Museo Civico di Foggia;
- Nova Apulia – S. Cons. A.r.l., Lecce;
- Paidòs Cooperativa Sociale, Lucera (Fg);
- Polisportive Giovanili Salesiani (P.G.S.) - Associazione Nazionale di Promozione Sportiva - Comitato Regionale Pugliese di San Severo (Fg);
- Pro Loco Unpli di Canosa di Puglia (BAT);
- Provincia di Foggia;
- Redmond Api Form, Foggia;
- Scuola dell'Infanzia Allegra Brigata, Foggia;
- Scuola dell'Infanzia Paritaria F.M.A.- Istituto Maria Ausiliatrice Opera Buonsanti di Cerignola (Fg);
- Scuola dell'Infanzia Paritaria Santa Lucia di Cellole (Ca);
- Scuola Materna Paritaria M.SS. Altomare di Ortanova (Fg);
- Scuola Primaria San Govanni Bosco di Foggia;
- Sky Italia srl di Milano;
- Smile Puglia, Foggia;
- Società Cooperativa San Giovanni di Dio di Foggia;
- Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale Il Cerchio Magico di Venosa (Po);
- Società Cooperativa Sociale Il gatto e la volpe di Cerignola (Fg);
- Società Cooperativa Sociale Il Sogno di Don Bosco di Bari;
- Società Cooperativa Sociale Onlus Sorriso del Sole di Foggia;
- Ufficio Scolastico Regionale, Bari;
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Foggia;
- Utopikamente Aps (Associazione di promozione sociale), Foggia.

3.7. Accompagnamento nel mondo del lavoro

Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'Università ha attivato un servizio di Placement che promuove il collegamento dei laureati e dei dottori di ricerca dell'Università di Foggia - in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali - con le imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria realtà aziendale. In particolare, nell'ambito della sua attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, l'Ufficio Placement organizza periodicamente Career Day o Recruiting day con le aziende, al fine di far conoscere le realtà aziendali e le eventuali posizioni aperte per laureati/dottori di ricerca. L'ufficio si occupa inoltre di organizzare dei seminari per fornire indicazioni su come scrivere il curriculum vitae, la lettera di presentazione, e su come affrontare un colloquio di lavoro; informazioni sui

canali di ricerca del lavoro e le modalità di inserimento in azienda; dare una panoramica dell'offerta formativa post lauream; segnalare le opportunità di formazione e lavoro. Vengono organizzati degli incontri di orientamento in aula, volti alla conoscenza degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, alla presenza di esperti (http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement).

Il servizio di job placement si rivolge ai laureandi/laureati del nostro Ateneo ed alle imprese, alle quali offre la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze. L'ufficio gestisce le pratiche relative ai tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di Alta Formazione e i tirocini di Adattamento. In collaborazione con Italia lavoro SpA, gestisce il Programma FIXO YEI.

Sono in atto convenzioni con associazioni di categoria finalizzate al reclutamento di giovani laureati tramite piattaforme di offerta/richiesta di lavoro e all'organizzazione di career day. Per consolidare le competenze degli studenti che frequentano i Corsi di laurea dell'Università di Foggia si offrono garanzie di specializzazione formativa e professionale con una serie di servizi formativi (azioni di tutorato e orientamento, seminari di approfondimento, incontri con le imprese) e professionali (percorsi di bilancio delle competenze) coerenti e in continuità con l'attività di tirocinio.
Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati è sorto un tavolo tecnico con le rappresentanze dell'istituzione a livello territoriale, per la realizzazione di uno sportello che favorisca il collegamento tra domanda e offerta di lavoro delle professionalità in uscita. In particolare, per quanto riguarda il corso di studi della laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia, si rinvia al protocollo di intesa stipulato tra il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Aidp (Associazione italiana Direttori del Personale) sede Puglia con l'intento di promuovere una rete interistituzionale e favorire uno scambio di expertise tra mondo universitario e realtà imprenditoriali del territorio pugliese e promuovere e favorire un sistema integrato per l'orientamento con particolare riferimento all'orientamento al lavoro, al placement e all'auto-placement.
Sono stati intensificati e messi a sistema servizi agli studenti già messi in atto con il Laboratorio di bilancio delle competenze, strumento utile per identificare quelle competenze e potenzialità che si possono investire nell'elaborazione/realizzazione di un progetto di inserimento sociale e professionale e per acquisire capacità autonome di auto-valutazione, di attivazione e di scelta, nonché per sviluppare, i quadri di riferimento socioculturali e i registri emotivi appropriati per affrontare situazioni di transizione e per investire/reinvestire sulla propria progettualità. Sul piano più tecnico-professionale sono stati organizzati percorsi, incontri, seminari disciplinari e interdisciplinari finalizzati a consentire una maggiore conoscenza degli sbocchi occupazionali, dei profili in uscita e degli strumenti per operare scelte efficaci.
Il Laboratorio di Bilancio di Competenze è stato istituito ad ottobre del 2004 presso l'allora Facoltà di Lettere e Filosofia, dal 2007 è componente della Rete Europea FECBOP (*Féderation Européenne des Centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle*) ed è coordinato dalla prof.ssa Isabella Loiodice.

Luogo di incontro, ricerca e formazione finalizzato alla promozione di una cultura formativa dell'orientamento, offre agli studenti servizi di orientamento e accompagnamento formativo finalizzati al miglioramento dell'efficacia dell'apprendimento, alla diminuzione della dispersione universitaria e al coinvolgimento attivo degli studenti nella costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e/o professionale. I servizi offerti dal Laboratorio (di orientamento formativo e informativo (in ingresso, in itinere e in uscita) sono rivolti in particolare agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, ma sono aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo che ne abbiamo fatto richiesta. Fino ad oggi sono stati portati a termine circa 80 percorsi individuali di bilancio di competenze (target laureandi/laureati e studenti lavoratori adulti) e, periodicamente, vengono realizzati cicli di atelier sul self marketing per promuoversi efficacemente nel mercato del lavoro

(quest'anno alla quarta edizione) e percorsi di bilancio di competenze di gruppo (è appena iniziata la settima edizione) per gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo foggiano. Recentemente è stato realizzato anche un job point, ossia un servizio di orientamento informativo che ha lo scopo di permettere la condivisione con gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Umanistici di annunci di lavoro, corsi di formazione, corsi di perfezionamento e professionalizzanti, seminari e convegni. Il Laboratorio, inoltre, offre una consulenza orientativa personalizzata (in ingresso, in itinere e in uscita) anche per la realizzazione/aggiornamento del curriculum vitae, della lettera di presentazione o autocandidatura, del passaporto delle lingue (Europass Corner).
Di seguito i servizi in dettaglio.
Job Point. Il servizio offre agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici una selezione mirata di annunci di lavoro, corsi di formazione, master, corsi di perfezionamento, stage, seminari e convegni coerenti con i profili professionali in uscita dei Corsi di Laurea.
Europass Corner. Il servizio offre una consulenza orientativa personalizzata per la realizzazione o l'aggiornamento del personale Curriculum Vitae Europass, della lettera di presentazione o autocandidatura, per la progettazione del curriculum infografico e per ricevere utili indicazioni necessarie per realizzare un efficace video CV.
Bilancio di Competenze. Il percorso, individuale o di gruppo, permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica sia delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati quali test e/o schede di autoanalisi, sia delle figure professionali e delle possibilità lavorative e/o formative del territorio di riferimento. Inoltre, le attività previste offrono la possibilità di approfondire la conoscenza dei principali strumenti e canali utilizzabili per la ricerca attiva del lavoro e per migliorare la propria occupabilità.
Atelier sul Self Marketing. Periodicamente vengono organizzati cicli di atelier sul self marketing per consentire agli studenti di promuoversi efficacemente nel mercato del lavoro e migliorare le competenze comunicative, relazionali e di auto-orientamento. Gli atelier prevedono la collaborazione di docenti universitari e professionisti esperti. Le attività laboratoriali proposte sono finalizzate alla promozione delle career management skills, alla costruzione di un curriculum vitae efficace, alla gestione efficace di un colloquio di selezione individuale o di gruppo e alla ricerca attiva del lavoro.

4. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Le indagini attualmente disponibili attestano che gli obiettivi del CdS, congiuntamente alle classi di laurea, sono tali da garantire una formazione che offre sicure prospettive occupazionali. Nonostante dai dati di Almalaurea si rilevino evidenti criticità rispetto alla media della classe, l'offerta formativa del corso garantisce buone potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.
Va ricordato che l'Università di Foggia organizza periodicamente tavoli tecnici con le parti sociali in cui si discute dei profili professionali in uscita e delle loro competenze e, come qui espresso nel paragrafo 3, il CdS in "Filologia, Letterature e Storia" ha da sempre tenuto conto delle istanze sociali, come anche di recente riconosciuto dalla visita CEV (17.11.2017). Qui di seguito si dà conto delle Indagini Istat-Isfol, delle opinioni dei laureati e della loro condizione occupazionale secondo i dati di Almalaurea, messi anche a confronto con analoghi corsi di erogati in atenei limitrofi e altre realtà nazionali

4.1. Indagini Istat-Isfol

Per quanto attiene le classi professionali attinenti al corso di laurea magistrale interclasse interclasse in Filologia, Letterature e Storia, così come esposto in relazione agli sbocchi professionali qui al paragrafo 2., si rileva quanto segue. Nel periodo 2015-2019, per la classe professionale "Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali" (ISTAT 2.5.4) si prevede una variazione degli occupati pari ad un 11,2%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 11.247 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 60.880 assunzioni, di cui 49.553 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 11.247 per aumento dello stock occupazionale. Le indicazioni dei trend di variazione 2015-2019 segnalano dunque un trend di variazione in crescita per le seguenti categorie professionali: 2.5.4.1 Scrittori e professioni assimilate; 2.5.4.2 Giornalisti; 2.5.4.3 Interpreti e traduttori a livello elevato; 2.5.4.4 Linguisti, filologi e revisori di testi; 2.5.4.5 Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate.

4.2. Le opinioni dei laureati

4.2.1. Indagini 2017-2018

Le opinioni dei laureati del corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia nell'anno 2017 appaiono molto positive, attestandone l'efficacia formativa. Prendendo in considerazione le due classi del corso, l'indagine Almalaurea 2018 rileva che, a fronte di una frequenza del 75% per i laureati in LM 14 e del 100% per quelli in LM 15, il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto decisamente adeguato alla durata del corso di studio per il 52,9% (LM 14) / 33,3% (LM 15) degli intervistati, mentre risulta abbastanza adeguato per il 35,3% (LM 14) / 66,7% (LM 15); l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è stata considerata sempre o quasi sempre soddisfacente dal 35,3% (LM 14) / 66,7% (LM 15) degli studenti consultati, per più della metà degli esami dal 41,2% (LM 14) / 33,3% (LM 15); per meno della metà degli esami dal 23,5% (LM 14). Gli studenti che si dicono decisamente soddisfatti dei rapporti con in docenti risultano essere in generale il 52,9% (LM 14) e il 100% (LM 15), più sì che no il 47,1% (LM14); per la classe LM 14 è decisamente soddisfatto del corso di laurea il 64,7% degli intervistati; più sì che no il 35,3%; per la classe LM 15 è complessivamente soddisfatto del corso di laurea il 100% degli intervistati. Il 35,3% (LM 14) / 33,3% (LM 15) del campione intervistato ritiene poi le aule sempre o quasi sempre adeguate dal dei laureati, mentre il 64,7% (LM14) / 66,7% (LM 15) le ritiene spesso adeguate. Per quanto concerne le postazioni informatiche, i laureati della classe LM14 le hanno considerate presenti in numero adeguato per il 64,7%, presenti ma in numero non adeguato per il 23,5%, mentre l'11,8% non le ha utilizzate; invece il 100% degli intervistati appartenenti alla classe LM 15 ha considerato le postazioni informatiche presenti in numero adeguato. Riguardo poi le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), il 29,4% degli studenti della classe LM14 intervistati le hanno ritenute le sempre o quasi sempre adeguate, il 41,2% spesso adeguate e solo il 5,9% raramente adeguate, mentre il 23,5% dichiara di non averne utilizzate; per i laureati della classe LM 15 le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute spesso adeguate dal 100% degli intervistati. Invece la valutazione delle biblioteche in merito al prestito, alla consultazione, agli orari di apertura etc., risulta decisamente positiva per il 58,8% (LM 14) / 66,7% (LM15) del campione; abbastanza positiva per il 29,4%(LM14) / 33,3% (LM 15); non ha utilizzato il servizio l'11,8% (LM14). Il gradimento riscosso dal corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia è infine confermato dal fatto che il 94,1% degli intervistati appartenenti alla classe LM 14 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo, mentre il 5,9% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, ma in un altro Ateneo; invece il 100% dei laureati della classe LM 15 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo.

4.2.2. Indagini 2019-2020

Sulla base dell'indagine Almalaurea 2020 sui laureati nell'anno solare 2019 (aggiornata a aprile 2020), i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, in relazione al corso di Filologia, Letterature e Storia, tenuto conto della differenza tra le diverse classi del corso, sono i seguenti.
A fronte di una **frequenza regolare** dell'83,3% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 14 (rispetto al 70,0% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e al 70,2% della classe totale Atenei) e del 72,7% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 15 (rispetto all' 87,3% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e all'84,1% della classe totale Atenei), si rileva che:
- il **carico di studio** degli insegnamenti è ritenuto **adeguato** alla durata del corso di studio per l'88,9% degli intervistati (LM 14) rispetto al 90% degli intervistati del Sud e delle isole e al 92,2% della classe totale degli atenei; e del 90,9% (LM 15), rispetto al 95,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 94,3% della classe totale degli atenei;
- **l'organizzazione degli esami** (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è ritenuta essere stata **sempre o quasi sempre soddisfacente** per il 44,4% (LM 14) rispetto al 42,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,6% della classe totale degli atenei; per il 45,5% (LM 15) degli intervistati rispetto al 64,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 59,2% della classe totale Atenei; **per più della metà degli esami** per il 50,0% (LM 14) rispetto al 44,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 41% della classe totale degli atenei; per il 45,5% (LM 15) rispetto al 30,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 32,9% della classe totale degli atenei.

- **è in generale soddisfatto dei rapporti con i docenti** il 100% (LM 14 e LM 15) degli intervistati, rispetto al 94% (LM 14) e al 96,8% (LM15) degli intervistati del Sud e delle isole, e al 93,7% (LM14) e 95,2% (LM15) della classe totale degli atenei;

- per la classe LM 14 è **decisamente soddisfatto del corso di laurea** il 72,2% degli intervistati rispetto al 60,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 56,7% della classe totale degli atenei; **più sì che no** il 22,2% rispetto al 34,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 38,7% della classe totale degli atenei; **più no che sì** il 5,6% rispetto al 2,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 3,3% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 è **decisamente soddisfatto del corso di laurea** il 72,7% degli intervistati rispetto al 68,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 63,5% della classe totale degli atenei, **più sì che no** il 27,3% rispetto al 29,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 30,3% della classe totale degli atenei;

- **le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate** dal 38,9% (LM 14) rispetto al 24,4% dei laureati del Sud e delle isole e al 26,7% della classe totale degli atenei; e dal 54,5% (LM 15) dei laureati, rispetto al 28,0% dei laureati del Sud e delle isole e al 28% della classe totale degli atenei; le ritiene **spesso adeguate** il 61,1% (LM14) rispetto al 48,4% dei laureati del Sud e delle isole e al 51,4% della classe totale degli atenei; e il 45,5% (LM 15) rispetto al 47,1% dei laureati del Sud e delle isole e al 52,6% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM14 le **postazioni informatiche** erano presenti in **numero adeguato** per il 73,3% degli intervistati, rispetto al 40,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 53,2% della classe totale degli atenei; **presenti ma in numero inadeguato** per il 26,7% rispetto al 59,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,8% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le postazioni informatiche erano presenti in numero adeguato per l'85,7% degli intervistati, rispetto al 42,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 53,4% della classe totale degli atenei, e in numero inadeguato per il 14,3% degli intervistati, rispetto al 57,1%% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,6% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM14 le **attrezzature per le altre attività didattiche** (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 41,2% degli intervistati, rispetto al 26,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 28,5% della classe totale degli atenei; **spesso adeguate** dal 47,1% rispetto al 36,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,1% della classe totale degli atenei; **raramente adeguate** dal 5,9% rispetto al 30,1% degli intervistati del

Sud e delle isole e al 23% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le **attrezzature per le altre attività didattiche** (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute **sempre o quasi sempre adeguate** dal 77,8% degli intervistati rispetto al 34,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 29,2% della classe totale degli atenei, **spesso adeguate** dall'11,1% degli intervistati rispetto al 38,1% degli intervistati del Sud e delle isole e 49,6% della classe totale degli atenei;

- **la valutazione delle biblioteche** in merito al prestito, alla consultazione, agli orari di apertura etc., è **decisamente positiva** per il 50,0% (LM 14) rispetto al 43,8% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,1% della classe totale degli atenei; e per il 54,5% (LM15) rispetto al 47,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 42,1% della classe totale degli atenei; **abbastanza positiva** per il 44,4% (LM14) rispetto al 50,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,6% della classe totale degli atenei; e per il 45,5% (LM 15) rispetto al 47,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,9% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM 14 si **iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo** l'83,3% degli intervistati rispetto all'82,4% degli intervistati del Sud e delle isole e all'81,3% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo il 72,7% degli intervistati rispetto all'87,3% degli intervistati del Sud e delle isole e all'85,1% della classe totale degli atenei.

L'analisi relativa all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati dimostra che tutti i parametri sono di norma positivamente superiori alle medie rilevate presso gli intervistati nel Sud e nelle isole. In miglioramento la soddisfazione per le aule e le attrezzature per le attività didattiche, che si attesta al 41,5% per LM14 e 77,8% per LM15.

Persistono tuttavia alcune criticità relative all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), percepita positivamente da una percentuale inferiore al 50% degli studenti.

Riguardo a quest'ultima problematica, il CdS continua a perseguire l'obiettivo di una ottimizzazione del calendario e dell'efficacia della struttura continuando a sollecitare l'attenzione del personale competente del Dipartimento alla risoluzione delle criticità segnalate.

4.2.3. Indagini 2020-2021

Sulla base dell'indagine Almalaurea 2020 sui laureati nell'anno solare 2020 (aggiornata ad aprile 2021), i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, in relazione al corso di Filologia, Letterature e Storia, tenuto conto della differenza tra le diverse classi del corso, sono i seguenti.

A fronte di una **frequenza regolare** dell'85,7% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 14 (rispetto al 69,0% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e al 70,5% della classe totale degli atenei) e dell'87,5% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 15 (rispetto all'89,0% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e all'87,4% della classe totale degli atenei), si rileva che:

- il **carico di studio** degli insegnamenti è ritenuto **decisamente adeguato** dal 35,7% degli intervistati (LM 14) rispetto al 56,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 56,8% della classe totale degli atenei; dal 37,5% (LM 15), rispetto al 58,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 57,2% della classe totale degli atenei; **è ritenuto adeguato "più sì che no"** alla durata del corso di studio dal 50,0% degli intervistati (LM 14) rispetto al 37,4% deli intervistati del Sud e delle isole e al 36,3% della classe totale degli atenei; dal 62,5% (LM 15) rispetto al 37,0% degli intervistati del Sud e delle isole e al 35,0% della classe totale degli atenei;
- **l'organizzazione degli esami** (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è ritenuta essere stata **sempre o quasi sempre soddisfacente** per il 35,7% (LM 14) rispetto al 45,8% degli intervistati

del Sud e delle isole e al 49,8% della classe totale degli atenei; per il 37,5% (LM 15) degli intervistati rispetto al 50,0% degli intervistati del Sud e delle isole e al 55,1% della classe totale Atenei; **per più della metà degli esami** per il 64,3% (LM 14) rispetto al 44,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 41,0% della classe totale degli atenei; per il 62,5% (LM 15) rispetto al 40,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 36,4% della classe totale degli atenei;

- **è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale** il 50,0% degli intervistati della LM 14 rispetto al 43,0% degli intervistati del Sud e delle isole e al 41,3% della classe totale degli atenei; il 75% degli intervistati della LM 15 rispetto al 53,4% della classe del Sud e delle isole e al 50% della classe totale degli atenei; **più sì che no** il 50,0% della LM 14 rispetto al 52,3% degli intervistati del Sud e delle isole e al 53,4% della classe totale degli atenei; il 25% della LM 15 rispetto al 43,2% della classe del Sud e delle isole e al 47,2% della classe totale atenei.

- per la classe LM 14 è **decisamente soddisfatto del corso di laurea** il 57,1% degli intervistati rispetto al 61,8% degli intervistati del Sud e delle isole e al 58,2% della classe totale degli atenei; **più sì che no** il 42,9% rispetto al 33,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 36,0% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 è **decisamente soddisfatto del corso di laurea** l'87,5% degli intervistati rispetto al 63,0% degli intervistati del Sud e delle isole e al 62,6% della classe totale degli atenei, **più sì che no** il 12,5% rispetto al 30,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 32,9% della classe totale degli atenei;

- **le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate** dal 35,7% (LM 14) rispetto al 27,9% dei laureati del Sud e delle isole e al 30,6% della classe totale degli atenei; e dal 62,5% (LM 15) dei laureati, rispetto al 31,5% dei laureati del Sud e delle isole e al 29,0% della classe totale degli atenei; le ritiene **spesso adeguate** il 57,1% (LM14) rispetto al 46,5% dei laureati del Sud e delle isole e al 48,4% della classe totale degli atenei; e il 37,5% (LM 15) rispetto al 41,8% dei laureati del Sud e delle isole e al 49,9% della classe totale degli atenei; **raramente adeguate**, per la sola LM 14, per il 7,1% rispetto al 23,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 19,2% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM14 le **postazioni informatiche** erano presenti in **numero adeguato** per il 66,7% degli intervistati, rispetto al 46,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 58,7% della classe totale degli atenei; **presenti ma in numero inadeguato** per il 33,3% rispetto al 53,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 41,3% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le postazioni informatiche erano presenti in **numero adeguato** per il 60,0% degli intervistati, rispetto al 39,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 52,1% della classe totale degli atenei, **presenti ma in numero inadeguato** per il 40,0% degli intervistati, rispetto al 60,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,9% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM14 le **attrezzature per le altre attività didattiche** (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute **sempre o quasi sempre adeguate** dal 36,4% degli intervistati, rispetto al 25,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 30,1% della classe totale degli atenei; **spesso adeguate** dal 27,3% rispetto al 40,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,2% della classe totale degli atenei; **raramente adeguate** dal 36,4% rispetto al 28,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 22,1% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le **attrezzature per le altre attività didattiche** (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute **sempre o quasi sempre adeguate** dal 33,3% degli intervistati rispetto al 25,0% degli intervistati del Sud e delle isole e al 25,7% della classe totale degli atenei, **spesso adeguate** dal 66,7% degli intervistati rispetto al 42,3% degli intervistati del Sud e delle isole e al 48,9% della classe totale degli atenei;

- **la valutazione dei servizi di biblioteca** in merito al prestito, alla consultazione, agli orari di apertura etc., è **decisamente positiva** per il 42,9% (LM 14) rispetto al 43,7% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,2% della classe totale degli atenei; e per il 25,0% (LM15) rispetto al 44,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 43,0% della classe totale degli atenei;

abbastanza positiva per il 57,1% (LM14) rispetto al 50,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,6% della classe totale degli atenei; e per il 50,0% (LM 15) rispetto al 43,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 45,3% della classe totale degli atenei; **abbastanza negativa**, per la sola LM 15, per il 25%, rispetto al 9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 9,2% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM 14 si **iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo** il 78,6% degli intervistati rispetto all'84,3% degli intervistati del Sud e delle isole e all'83,8% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo l'87,5% degli intervistati rispetto all'86,3% degli intervistati del Sud e delle isole e all'89,7% della classe totale degli atenei.

L'analisi relativa all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati dimostra che tutti i parametri sono di norma positivamente superiori alle medie rilevate presso gli intervistati nel Sud e nelle isole. La regolarità della frequenza e l'ampia soddisfazione nel rapporto con i docenti indicano un coinvolgimento attivo e reciproco degli studenti e dei docenti nel processo formativo.

Alcune criticità si rilevano nell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), percepita positivamente da una percentuale inferiore al 50% degli studenti, anche se il dato si attesta al 64,3% e 62,5%, rispettivamente per la LM 14 e la LM 15, nel grado di soddisfazione "per più della metà degli esami". Il CdS, in linea con quanto già messo in atto in precedenza, continua dunque a perseguire l'obiettivo di un'ottimizzazione del calendario e dell'efficacia della struttura, sollecitando l'attenzione del personale competente del Dipartimento alla risoluzione delle criticità segnalate. Va segnalato che questa rilevazione è stata condotta durante l'emergenza sanitaria tuttora in corso e che dunque alcuni dati (ad es. quello relativo alle biblioteche) potrebbero essere influenzati dalle presenti circostanze.

L'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, così come descritta, è regolarmente resa nota da parte della commissione AQ nelle riunioni congiunte e allargate a tutti i docenti afferenti al corso e/o titolari di insegnamento. Il CdS, pertanto, rende noti e condivide i problemi e le criticità identificati al fine di adottare collegialmente le soluzioni più appropriate e di coordinare la risoluzione dei problemi.

4.2.3. Indagini 2021-2022

Sulla base dell'indagine Almalaurea sui laureati nell'anno solare 2021 (aggiornata ad aprile 2022), i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, in relazione al corso di Filologia, Letterature e Storia, tenuto conto della differenza tra le diverse classi del corso, sono i seguenti.
A fronte di una frequenza regolare dell'80% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 14 (rispetto al 75,4% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e al 76,2% della classe totale degli atenei) e dell'100% per almeno il 75% degli insegnamenti in LM 15 (rispetto all'87,7% di frequenza da parte degli intervistati del Sud e delle isole e all'86,6% della classe totale degli atenei), si rileva che:
- il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto decisamente adeguato dal 60% degli intervistati (LM 14) rispetto al 52% degli intervistati del Sud e delle isole e al 54,3% della classe totale degli atenei; dal 90,9% (LM 15), rispetto al 58,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 58,8% della classe totale degli atenei; è ritenuto adeguato "più sì che no" alla durata del corso di studio dal 40,0% degli intervistati (LM 14) rispetto al 52% deli intervistati del Sud e delle isole e al 37,1% della classe totale degli atenei; dal 9,1% (LM 15) rispetto al 32,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 32,5% della classe totale degli atenei;
- l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è ritenuta essere stata sempre o quasi sempre soddisfacente per il 53,3% (LM 14) rispetto al 49,4% degli intervistati del

Sud e delle isole e al 51,7% della classe totale degli atenei; per il 72,7% (LM 15) degli intervistati rispetto al 51,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 55,8% della classe totale Atenei; per più della metà degli esami per il 40% (LM 14) rispetto al 42,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 40,1% della classe totale degli atenei; per il 27,3% (LM 15) rispetto al 43,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 37,2% della classe totale degli atenei;

- è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale il 46,7% degli intervistati della LM 14 rispetto al 45,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 43,1% della classe totale degli atenei; il 63,6% degli intervistati della LM 15 rispetto al 50,7% della classe del Sud e delle isole e al 47,1% della classe totale degli atenei; più sì che no il 53,3% della LM 14 rispetto al 49,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 51,5% della classe totale degli atenei; il 36,4% della LM 15 rispetto al 45,9% della classe del Sud e delle isole e al 49,6% della classe totale atenei.

- per la classe LM 14 è decisamente soddisfatto del corso di laurea il 100% degli intervistati rispetto al 63,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 60,2% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 è decisamente soddisfatto del corso di laurea il 72,7% degli intervistati rispetto al 61,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,1% della classe totale degli atenei, più sì che no il 27,3% rispetto al 34,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 33,2% della classe totale degli atenei;

- le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 73,3% (LM 14) rispetto al 32,3% dei laureati del Sud e delle isole e al 31,7% della classe totale degli atenei; e dal 63,6% (LM 15) dei laureati, rispetto al 27% dei laureati del Sud e delle isole e al 29,8% della classe totale degli atenei; le ritiene spesso adeguate il 26,7% (LM14) rispetto al 48,1% dei laureati del Sud e delle isole e al 50,9% della classe totale degli atenei; e il 36,4% (LM 15) rispetto al 54,6% dei laureati del Sud e delle isole e al 52,2% della classe totale degli atenei.

- per la classe LM14 le postazioni informatiche erano presenti in numero adeguato per il 100% degli intervistati, rispetto al 48,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 57,9% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le postazioni informatiche erano presenti in numero adeguato per l'80,0% degli intervistati, rispetto al 51,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 55,5% della classe totale degli atenei, presenti ma in numero inadeguato per il 20,0% degli intervistati, rispetto al 48,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,5% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM14 le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dall'81,8% degli intervistati, rispetto al 32,2% degli intervistati del Sud e delle isole e al 35,8% della classe totale degli atenei; spesso adeguate dal 18,2% rispetto al 41,8% degli intervistati del Sud e delle isole e al 43,5% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dall'85,7% degli intervistati rispetto al 29,1% degli intervistati del Sud e delle isole e al 31,4% della classe totale degli atenei, spesso adeguate dal 14,3% degli intervistati rispetto al 44,3% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,7% della classe totale degli atenei;

- la valutazione dei servizi di biblioteca in merito al prestito, alla consultazione, agli orari di apertura etc., è decisamente positiva per il 60% (LM 14) rispetto al 39,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,5% della classe totale degli atenei; e per il 18,2% (LM15) rispetto al

44,4% degli intervistati del Sud e delle isole e al 44,7% della classe totale degli atenei; abbastanza positiva per il 33,3% (LM14) rispetto al 52,8% degli intervistati del Sud e delle isole e al 47,2% della classe totale degli atenei; e per il 72,7% (LM 15) rispetto al 47,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 46,9% della classe totale degli atenei; abbastanza negativa, per LM 14 per il 6,7% rispetto al 5,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 6,4% della classe totale degli atenei; decisamente negativa per la sola LM 15, per il 9,1% rispetto al 4,9% degli intervistati del Sud e delle isole e al 3,9% della classe totale degli atenei;

- per la classe LM 14 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo l'86,7% degli intervistati rispetto all'86,4% degli intervistati del Sud e delle isole e all'84,5% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo l'90,9% degli intervistati rispetto all'87% degli intervistati del Sud e delle isole e all'86,1% della classe totale degli atenei; per la classe LM 14 si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo il 6,7% degli intervistati rispetto al 7,6% degli intervistati del Sud e delle isole e al 6,3% della classe totale degli atenei; per la classe LM 15 il 9,1% degli intervistati rispetto al 7,5% degli intervistati del Sud e delle isole e al 5,2% della classe totale degli atenei; per la sola classe LM 14 non risponde al quesito il 6,7% degli intervistati rispetto allo 0,4% degli intervistati del Sud e delle isole e allo 0,2% della classe totale degli atenei.

L'analisi relativa all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati dimostra che non solo tutti i parametri sono di norma positivamente superiori alle medie rilevate presso gli intervistati nel Sud e nelle isole, ma che la maggior parte di essi fa riscontrare un sensibile incremento delle percentuali rispetto allo scorso anno. La regolarità della frequenza, sia pure in leggerissimo calo, e l'ampia soddisfazione nel rapporto con i docenti indicano un coinvolgimento attivo e reciproco degli studenti e dei docenti nel processo formativo.

Alcune criticità riscontrate nel precedente rilevamento circa l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), appaiono migliorate in virtù di un dato che si attesta oltre il 50% sull'indicatore di maggiore soddisfazione. Il CdS, in linea con quanto già messo in atto in precedenza, trova, dunque, positivo riscontro nella propria ottimizzazione del calendario e dell'efficacia della struttura; proseguirà nel medesimo solco sollecitando l'attenzione del personale competente del Dipartimento per un ulteriore miglioramento del dato. Si registra un netto miglioramento anche negli indicatori relativi all'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, mentre è in calo la percentuale di gradimento sui servizi della biblioteca. Va rammentato, tuttavia, che questa rilevazione, come già negli ultimi due anni, è stata condotta con un quadro sanitario non ancora stabilizzato dopo le fasi più acute dell'emergenza Covid-19. I dati meno lusinghieri del report potrebbero risentire ancora di questa situazione.

L'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, così come descritta, è certificata dalla percentuale molto alta dell'indicatore relativo al grado di soddisfazione del Corso di Laurea (100% per LM 14, 72,7 % per LM 15) ed è regolarmente resa nota da parte del GAQ nelle riunioni congiunte e allargate a tutti i docenti afferenti al corso e/o titolari di insegnamento. Il CdS, pertanto, rende noti e condivide i problemi e le criticità identificati al fine di adottare collegialmente le soluzioni più appropriate e di coordinare la risoluzione dei problemi.

4. 3. Indagine sulla condizione occupazionale (Almalaurea)

4.3.1. Indagine 2017-2018

La XX indagine AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dell'anno solare 2017 ha registrato un discreto incremento dell'andamento della *performance* occupazionale degli studenti che hanno conseguito una laurea magistrale biennale da uno a cinque anni in ambito letterario, sebbene permangano, a livello nazionale, delle nette differenziazioni di genere, territoriali e salariali. Per quanto attiene al corso di laurea in Filologia, Letterature e Storia, tenendo conto della differenza tra le diverse classi, ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 26,9% degli studenti della classe LM 14, il 53,8% a 3 anni dalla laurea e il 76,9% a 5 anni dalla laurea. Per la classe LM 15 (in relazione ai dati inerenti un numero minimo di 5 laureati) ha trovato lavoro a 3 anni dalla laurea il 71,4%, mentre il 100% a 5 anni dalla laurea: un dato, quest'ultimo, lusinghiero rispetto all'85,7% della classe totale degli atenei e della classe Sud e isole. Invece gli occupati della classe LM 14 che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con il titolo a 1 anno dalla laurea risultano essere il 57,1% (rispetto al 54,9% della classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea il 42,9% (rispetto al 56,7% della classe), a 5 anni dalla laurea il 70% (rispetto al 56,7% della classe).
Nell'ambito della classe LM15 (dati relativi a un numero minimo di 5 laureati) gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono l'80% a 3 anni dalla laurea (rispetto al 66,7% della classe totale e il 71,9% della classe Sud e isole) e il 100% a 5 anni dalla laurea (rispetto al 72% della classe totale e al 76,3% della classe Sud e isole). Passando quindi alla retribuzione mensile in euro, tra i laureati della classe LM14 essa risulta in prospettiva superiore alla media, soprattutto se rapportata ai salari medi del Meridione d'Italia. Infatti, mentre il salario medio dei laureati della classe LM14 risulta essere di 815 euro a 1 anno dalla laurea (rispetto a 846 euro della classe totale degli atenei, mentre è di 770 euro per la classe Sud e isole), sale a 1.276 euro a 3 anni dalla laurea (rispetto a 1.110 della classe totale e a 1031 per la classe Sud e isole), per poi attestarsi a 1.264 euro a 5 anni dalla laurea (rispetto a 1.193 euro della classe totale e a 1155 per la classe Sud e isole). Per la classe LM15 (dati relativi a un numero minimo di 5 laureati), invece, la retribuzione mensile in euro è in media di 1.076 euro a 3 anni dalla laurea (rispetto ai 1.132 euro della classe totale e ai 1098 euro della classe Sud e isole), mentre di 1.126 euro a 5 anni dalla laurea di (rispetto a 1212 della classe totale e a 1224 euro della classe Sud e isole). Per quanto riguarda poi la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10), essa risulta essere in linea con le medie nazionali e con quelle registrate negli atenei meridionali: infatti per la classe LM14 essa è pari a 7,4 a 1 anno dalla laurea a (rispetto al medesimo 7,4 della classe totale degli atenei e a 72,2 classe Sud e isole), 7,4 a 3 anni dalla laurea è (rispetto a 7,9 della classe totale e della classe Sud e isole) e 7,7 a 5 anni dalla laurea è (rispetto a 8,0 della classe totale e a 8,1 della classe Sud e isole). Leggermente inferiori alla media, invece, risultano le rilevazioni per la classe LM15 (dati relativi a un numero minimo di 5 laureati): infatti, la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 6,8 a 3 anni dalla laurea (rispetto a 8,0 della classe totale e a 7,8 della classe Sud e isole), per poi risalire a 8,0 nel caso degli studenti laureatisi nel 2012 (rispetto a 8,4 della classe totale e della classe Sud e isole). Volendo offrire delle valutazioni generali ai dati occupazionali emersi dalla XX indagine AlmaLaurea, possiamo affermare che le criticità pertinenti al tasso di occupazione a medio (1-3anni) e a lungo termine (1-5 anni) sono da imputare non tanto alla formazione garantita dalla laurea magistrale, quanto piuttosto a un problema sistemico legato alle condizioni socio-economiche dell'area geografica in cui l'Università di Foggia si trova e, più in generale, deve essere rapportato alla situazione macroeconomica complessiva dell'Italia meridionale. Occorre anche considerare che il principale o più naturale sbocco lavorativo, seppur non unico, del CdS, ossia il mondo della scuola, prevede un lungo percorso d'abilitazione, successivo al conseguimento della laurea magistrale, che non può essere completato in un solo anno. Se considerati in rapporto al corso e al territorio, infine, i dati di Almalaurea del 2018 possono essere considerati un elemento di miglioramento e un segno della maggiore efficienza del CdS poiché, rispetto all'indagine precedente è diminuita la

percentuale di disoccupati: infatti i dati di Almalaurea aggiornati ad aprile 2017 riportavano il 41,2 % dei laureati occupati ad un anno dalla laurea il 38,9% a e il 56,5% a cinque anni. Anche il parametro che valuta l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea registra un miglioramento, dato che nel rapporto del 2017 i laureati che affermano di servirsene in misura elevata a un anno dal conseguimento del titolo era del 21,4%, mentre quelli che se ne servivano in misura ridotta risultavano essere il 28,6%. Questi dati confermano quindi l'utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Passando poi al dato salariale, seppure spesso esso risulti sotto la media nazionale, appare comunque in miglioramento rispetto all'ultima rilevazione del 2017 (813, 1209, 1012€ a 1, 3, 5 anni dalla laurea). Per quanto infine riguarda la soddisfazione per il lavoro svolto, i valori del 2017 erano leggermente migliori (rispettivamente 7,5; 8,6; 8,2 a 1, 3, 5 anni dalla laurea) rispetto a quelli attuali. Si può quindi concludere che, nonostante le criticità legate alla condizione occupazionale, legate al contesto geografico, si può comunque ritenere che gli obiettivi del CdS siano tali da garantire una formazione che offre prospettive occupazionali: il corso riserva delle potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'intero ambito umanistico.

4.3.2. Indagine 2019-2020

La condizione occupazionale dei laureati del corso e per singole classi secondo i dati Almalaurea (indagine 2020 sui laureati nell'anno solare 2019, aggiornata a aprile 2020), tenuto conto della differenza tra le diverse classi del corso, è la seguente.

Per la classe LM14 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 38,5% rispetto al 47% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 55,2% riferibile alla classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea il 53,6% rispetto al 72,5% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 78,9% classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea il 83,3% rispetto al 76,8% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'83% classe totale atenei).

Per la classe LM15 (i dati, qui e di seguito, sono relativi ai 13 laureati esaminati) ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 50% dei laureati rispetto al 47,9% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 56,4% classe totale atenei) e il 77,8% a 5 anni dalla laurea rispetto al 75,2% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'81,8% classe totale atenei), mentre il dato non è disponibile per gli intervistati a tre anni dalla laurea.

Per la classe LM 14 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono a 1 anno dalla laurea il 100% rispetto al 60,5% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 56,9% classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea il 46,7% rispetto al 66,2% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 63,7% classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea il 60% rispetto al 76,0% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 66,6% classe totale atenei).

Per la classe LM15 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono a 1 anno dalla laurea il 50% rispetto al 66,1% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 72,4% classe totale atenei) e il 71,4% a 5 anni dalla laurea rispetto all'84% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 76,9% classe totale atenei), mentre il dato non è disponibile per gli intervistati a tre anni dalla laurea.

Per la classe LM14 la retribuzione mensile (media) netta in euro è al 1 anno dalla laurea di 769 euro rispetto a 836 euro per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 966 euro classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea di 959 euro rispetto a 1.107 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.167 classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea di 1.351 euro rispetto a 1289 per egli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.310 euro classe totale atenei).

Per la classe LM15 la retribuzione mensile (media) netta in euro è a 1 anno dalla laurea di 200 (rispetto a 864 euro della classe Sud e isole e a 958 euro classe totale atenei), e di 1.304 a 5 anni dalla laurea (e a 1.267 euro della classe Sud e isole e a rispetto a 1.293 della classe totale degli atenei), mentre il dato non è disponibile per gli intervistati a tre anni dalla laurea.

Per la classe LM14 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 1 anno dalla laurea a 7,2 (rispetto a 7,7 della classe totale degli atenei; 7,4 classe Sud e isole), a 3 anni dalla laurea è 8,6 (rispetto a 8,1 della classe totale e dell' 8,2 della classe Sud e isole), a 5 anni dalla laurea è 8,6 (rispetto a 8,2 della classe totale e a 8,5 della classe Sud e isole).

Per la classe LM15 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 1 anno dalla laurea a 2,0 (rispetto al 7,4 della classe Sud Isole e al 7,8% della classe totale) e dell'8 a 5 anni dalla laurea (rispetto a 8,4 della classe totale e 8,5 della classe Sud e isole), mentre il dato non è disponibile per gli intervistati a tre anni dalla laurea.

L'analisi qui espressa mette in evidenza l'attuale situazione occupazionale dei laureati del corso in rapporto al mercato del lavoro e alle sue oscillazioni.

Nonostante dai dati di Almalaurea si rilevino alcune criticità rispetto alla media della classe (ricerca del lavoro e retribuzione iniziale, sebbene, in quest'ultimo ambito, si apprezza un netto recupero a 5 anni dalla laurea), il corso riserva delle potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.

4.3.3. Indagine 2020-2021

La condizione occupazionale dei laureati del corso e per singole classi secondo i dati Almalaurea (indagine 2021 sui laureati nell'anno solare 2020, aggiornata ad aprile 2021), tenuto conto della differenza tra le diverse classi del corso, è la seguente.

Per la classe LM14 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 20,0% rispetto al 46,8% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 51,4% riferibile alla classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea il 45,0% rispetto al 74,4% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 78,5% classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea il 73,7% rispetto al 67,8% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 75,9% classe totale atenei).

Per la classe LM15 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 20% dei laureati rispetto al 50,8% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 55,4% classe totale atenei), a 3 anni il 75,0% dalla laurea rispetto all'83,0% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'85,1% classe totale atenei), il 100% a 5 anni dalla laurea rispetto al 75,3% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'80,6% classe totale atenei).

Per la classe LM14 i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato a 1 anno dalla laurea (non sono disponibili dati per i 3 e i 5 anni dalla laurea) sono il 6,7% a fronte del 2,2% dei laureati del Sud e delle isole e del 5,8% della classe totale atenei; per la classe LM15 non sono disponibili dati.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro (medie, in mesi) sono, per la classe LM14, 8,4 mesi a 5 anni dalla laurea (non sono disponibili dati a 1 e 3 anni dalla laurea), dato coincidente con quello dei laureati del Sud e delle isole, a fronte di 8,0 mesi della classe totale atenei; per la LM15 (sempre a 5 anni dalla laurea) 19,0 mesi a fronte di 9,9 mesi dei laureati del Sud e delle isole e di 8,2 mesi della classe totale atenei.

Per la classe LM 14 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono, a 3 anni dalla laurea, il 66,7% (non è disponibile il dato a 1 anno dalla laurea) rispetto al 72% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 69,1% della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea il 78,6% rispetto al 71,4% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 68,3% classe totale atenei).

Per la classe LM15 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono: a 1 anno dalla laurea il 100% rispetto al 77,6% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 71,4% della classe totale atenei); a 3 anni dalla laurea il 66,7% rispetto al 74,1% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 68,0% della classe totale atenei); a 5 anni dalla laurea il 100%, rispetto e il 71,4% a 5 anni dalla laurea rispetto all'80,2% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 77,1% della classe totale atenei).

Per la classe LM14 la retribuzione mensile (media) netta in euro è, a 1 anno dalla laurea, di 626 euro rispetto a 988 euro per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.074 euro della classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea di 1.376 euro rispetto a 1.216 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.235 della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea di 1.256 euro rispetto a 1.291 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.330 euro della classe totale atenei).

Per la classe LM15 la retribuzione mensile (media) netta in euro è, a 1 anno dalla laurea, di 1.626 euro (rispetto a 984 euro della classe Sud e isole e a 1.074 euro della classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea di 1.459 euro (rispetto a 1.249 euro degli intervistati della classe Sud e isole e a 1.263 della classe totale degli atenei), a 5 anni dalla laurea di 1.251 euro (rispetto a 1.353 della classe Sud e isole e a 1.359 della classe totale degli atenei).

Per la classe LM14 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari, a 1 anno dalla laurea, a 8,0 (stesso dato per la classe Sud e isole, rispetto a 8,1 della classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea è 9,0 (rispetto a 8,6 della classe Sud e isole e a 8,4 della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea è 8,8 (rispetto a 8,4 della classe Sud e isole e a 8,3 della classe totale atenei).

Per la classe LM15 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari, a 1 anno dalla laurea, a 8,0 (rispetto all'8,4 della classe Sud Isole e all'8,2 della classe totale), a 3 anni dalla laurea è 8,3 (rispetto a 8,5 della classe Sud e isole e a 8,4 della classe totale atenei), a 5 anni è 8,5 (rispetto all'8,4 della classe Sud e isole e all'8,3 della classe totale atenei).

L'analisi qui espressa mette in evidenza l'attuale situazione occupazionale dei laureati del corso in rapporto al mercato del lavoro e alle sue oscillazioni.

In base ai dati di Almalaurea, si rilevano alcune criticità rispetto alla media della classe nel tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea, ma si osserva che il dato si avvicina maggiormente alla media a 3 anni e un netto recupero si registra a 5 anni dalla laurea. Positivi, inoltre, i dati sull'utilizzo delle competenze acquisite e sulla soddisfazione per il lavoro svolto, con valori allineati (e in alcuni casi superiori) alle medie degli atenei del Sud e delle isole e della classe totali atenei. In miglioramento, e in alcuni casi in allineamento, anche i dati sulla retribuzione. Nel complesso si constata che, come già emerso nelle precedenti analisi, il corso riserva delle potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.

Il CdS ha peraltro analizzato le potenzialità occupazionali in documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici,

biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, permetteranno in prospettiva un miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

4.3.4. Indagine 2021-2022

La condizione occupazionale dei laureati del corso e per singole classi secondo i dati Almalaurea (anno di indagine 2021, aggiornata ad aprile 2022), tenuto conto della differenza tra le due classi del corso, è la seguente.

Per la classe LM14 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 60,0% degli intervistati, rispetto al 65,3% di quelli degli atenei del Sud e delle isole (e al 66,1% riferibile alla classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea il 70,0% rispetto all'80,7% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'82,7% della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea il 71,4% rispetto all'85,0% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'85,8% della classe totale atenei).

Per la classe LM15 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea il 100% dei laureati rispetto al 69,9% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 70,2% della classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea l'83,3% rispetto all'81,3% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e all'85,4% della classe totale atenei). Non è disponibile il dato relativo al corso in riferimento ai 5 anni dalla laurea.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro (medie, in mesi) sono, per la classe LM14, 13,3 mesi a 5 anni dalla laurea (non sono disponibili i dati relativi a 1 e 3 anni dalla laurea), a fronte di 7,8 mesi della classe Sud e isole e di 6,8 mesi della classe totale atenei. Per la LM15 i dati non sono disponibili.

Per la classe LM 14 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono, a 1 anno dalla laurea, il 78,9%, a fronte del 72,5% della classe Sud e isole e del 70,7% della classe totale atenei; a 3 anni dalla laurea il 100,0%, a fronte del 73,8% della classe Sud e isole e del 69,1% della classe totali atenei; a 5 anni dalla laurea il 93,3% rispetto al 70,6% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 67,4% classe totale atenei).

Per la classe LM15 gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono: a 1 anno dalla laurea il 100% rispetto all'83,9% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 78,7% della classe totale atenei); a 3 anni dalla laurea l'80,0% rispetto al 71,6% degli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e al 72,8% della classe totale atenei); non sono disponibili i dati del corso a 5 anni dalla laurea.

Per la classe LM14 la retribuzione mensile (media) netta in euro è, a 1 anno dalla laurea, di 1.270 euro rispetto a 1.128 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.167 euro della classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea di 1.292 euro rispetto a 1.309 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.319 della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea di 1.358 euro rispetto a 1.393 per gli intervistati degli atenei del Sud e delle isole (e rispetto a 1.396 euro della classe totale atenei).

Per la classe LM15 la retribuzione mensile (media) netta in euro è, a 1 anno dalla laurea, di 1.476 euro (rispetto a 1.205 euro della classe Sud e isole e a 1.216 euro della classe totale atenei), a 3

anni dalla laurea di 1.226 euro (rispetto a 1.302 euro degli intervistati della classe Sud e isole e a 1.341 della classe totale degli atenei). Non sono disponibili i dati relativi al corso a 5 anni dalla laurea.

Per la classe LM14 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari, a 1 anno dalla laurea, a 8,7 (a fronte di 8,3 della classe Sud e isole e rispetto a 8,1 della classe totale degli atenei), a 3 anni dalla laurea è 9,0 (rispetto a 8,3 della classe Sud e isole, dato coincidente con quello della classe totale atenei), a 5 anni dalla laurea è 8,9 (rispetto a 8,5 della classe Sud e isole e a 8,3 della classe totale atenei).

Per la classe LM15 la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari, a 1 anno dalla laurea, a 9,0 (rispetto all'8,4 della classe Sud Isole, dato coincidente con quello della classe totale atenei), a 3 anni dalla laurea è 8,0 (rispetto a 8,7 della classe Sud e isole e a 8,5 della classe totale atenei). Non sono disponibili i dati del corso relativi a 5 anni dalla laurea.

L'analisi qui espressa mette in evidenza l'attuale situazione occupazionale dei laureati del corso in rapporto al mercato del lavoro e alle sue oscillazioni.

In base ai dati di Almalaurea, si rileva una leggera criticità rispetto alla media della classe LM-14 nel tasso di occupazione a 1, 3, 5 anni dalla laurea, con percentuali leggermente più basse rispetto alle medie degli atenei del sud e delle isole e della classe totale atenei; il dato, invece, è migliore rispetto alla media per LM-15 a 1 anno dalla laurea e sostanzialmente allineato a 3 anni. Per entrambe le classi LM-14 e LM-15, inoltre, sono decisamente al di sopra della media i dati relativi agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. I dati sono sostanzialmente allineati per quanto riguarda la retribuzione, mentre è molto positivo il dato relativo alla soddisfazione nel lavoro svolto per LM-14, ed è analogamente positivo e sostanzialmente allineato alle medie degli atenei del Sud e delle isole e della classe totali atenei per LM-15. Nel complesso si constata un andamento generale positivo, anche nel confronto con il precedente rilevamento, e si conferma che, come già emerso nelle precedenti analisi, il corso riserva delle concrete potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.

Il CdS ha peraltro analizzato le potenzialità occupazionali in un documento relativo all'Analisi della domanda di formazione, nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali; l'introduzione del tirocinio, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, perseguono una prospettiva di miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

4.4. La condizione occupazionale nel contesto regionale e nazionale

La XX Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati effettuata da AlmaLaurea nel 2018 rileva che a livello nazionale il tasso di disoccupazione dei laureati magistrali, per il quarto anno consecutivo, ha conosciuto una diminuzione, sebbene all'interno del territorio nazionale continuino ad sussistere marcate differenze territoriali tra il Nord e il Sud del paese: tra i laureati

magistrali del 2016, ad esempio, il divario è pari al 16,3% dato che nelle regioni del Centro-Nord il tasso di occupazione è dell'81,5% tra i laureati residenti nelle regioni settentrionali, mentre risulta al 65,2% tra i laureati meridionali. Lo stesso divario tra Nord e Sud è registrabile anche nell'ambito della retribuzione, delle differenze di genere e nella tipologia di lavori effettuati dopo il diploma (con il progressivo aumento dell'attrattività del settore pubblico rispetto a quello privato). Tenenedo in debita considerazione tale elemento, per quanto concerne l'efficacia occupazionale delle classi LM 14 e LM 15, i dati dei laureati dell'ateneo foggiano di AlmaLaurea riferibili all'anno 2017 (e cioè i laureati nel 2016, 2014 e 2012) sembrano sufficientemente in linea sia con la media nazionale, che con quella regionale. Per la nostra analisi si sono presi in considerazione, a titolo esemplificativo, i dati offerti dalla già ricordata XX Indagine di AlmaLaurea relativi a due grandi università italiane – Bologna per il Centro-Nord e Bari per il Meridione – e quelli relativi a un ateneo comparabile, per dimensione, al nostro, e cioè quello di Macerata. Sarà così possibile effettuare un raffronto con realtà accademiche e con contesti socio-economici diversi rispetto quello foggiano e, nello stesso tempo, di avere un termine di paragone su base regionale.

Partendo dal nostro ateneo, il 38,9% dei laureati nella classe LM 14 intervistati (71 su complessivi 103) ha dichiarato di esercitare un lavoro entro un anno dalla laurea, il 56,3% a tre anni e il 73,7% a cinque dalla laurea. Di questi, solo il 7,1% dei laureati nel 2016 ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, cifra che sale all'11,1% per i laureati nel 2014 (per i laureati nel 2012 le percentuali non sono disponibili). Invece il 50% dei laureati nel 2016 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che ascende al 77,8% per i laureati nel 2014, per attestarsi al 71,4% per i laureati nel 2012. Il 35,7% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 57,1% in quello privato; cifre che variano consistentemente per la coorte del 2014 (rispettivamente il 55,6% - 33,3%) e per quella del 2012 (71,4% - 28,6%). Il tasso di disoccupazione è quindi pari al 61,2% per i laureati nel 2016, al 43,8% per i laureati nel 2014, per scendere drasticamente al 26,4 per quelli del 2012. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati foggiani nella classe LM 14 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 64,3% dei laureati nel 2016, il 33,3% per i laureati nel 2014 e il 64,3% per i laureati nel 2012.

Circa invece i laureati foggiani intervistati nella classe LM 15 (19 su 24 laureati), pur non essendo disponibili i dati dell'anno 2016, l'80% dichiara di lavorare a tre anni dalla laurea, cifra che scende al 66,7% per i laureati nel 2012. Di questi solo il 12,4% dei laureati nel 2014 sostiene di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale (anche per il 2012 i dati non sono disponibili). Invece il 62,5% dei laureati nel 2014 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che sale al 75,0% per i laureati nel 2012. Il 75% dei laureati nel 2014 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 25% in quello privato, cifre che variano decisamente per i laureati nel 2012, dato che il 100% degli intervistati sostiene di lavorare nel settore pubblico a cinque anni dalla laurea. Il tasso di disoccupazione dei laureati nella classe LM 15 risulta quindi essere del 20% a tre anni dalla laurea e del 33,3% a cinque anni dalla laurea. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati nella classe LM 15 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 62,5% tra i laureati nel 2014 e il 25% tra i laureati nel 2012.

Passando quindi agli altri atenei presi a comparazione, presso l'Alma Mater le classi LM 14 e LM 15 sono presenti in due CdS di altrettanti dipartimenti. Il 55,9% dei 469 laureati nella classe LM 14 intervistati ha dichiarato di esercitare un lavoro entro un anno dalla laurea, il 78,7% a tre anni e l'83,2% a cinque dalla laurea. Di questi solo il 6,4% dei laureati nel 2016 ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, cifra che sale all'8,2% per i laureati nel 2014 e scende al 5,1% per i laureati in LM 14 nel 2012. Invece il 59,6% dei laureati nel 2016 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che ascende al 68,9%

per i laureati nel 2014 e al 65,7% per i laureati nel 2012. Il 37,6% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 56% in quello privato; cifre che variano leggermente per la coorte del 2014 (rispettivamente il 47% - 43,4%) e per quella del 2012 (50,5% - 43,4%). Il tasso di disoccupazione è quindi del 44,1% per i laureati nel 2016, del 21,3% per i laureati nel 2014 e del 16,8 per quelli del 2012. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati bolognesi nella classe LM 14 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 35,8% dei laureati nel 2016, il 41,8% per i laureati nel 2014 e il 45,5% per i laureati nel 2012. Circa invece i laureati bolognesi nella classe LM 15, il 47,1% dichiara di lavorare a un anno dalla laurea, cifra che aumenta al 78,4% per i laureati nel 2014 e all'81,3% per quelli laureati nel 2012. Di questi solo il 12,5% dei laureati nel 2016 (in tutto 24) ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, cifra che scende al 10,3% per i 29 laureati nel 2014. Invece il 70,8% dei laureati nel 2016 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che sale a 79,3% per i laureati nel 2014 e a 92,3% per quelli del 2012. Il 33,3% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 58,3% in quello privato; cifre che variano leggermente per la coorte del 2014 (rispettivamente il 58,6% - 41,4%) e per quella del 2012 (53,8% - 38,5%). Il tasso di disoccupazione dei laureati bolognesi della classe LM 15 risulta quindi essere del 52,9% a un anno dalla laurea, del 21,6% a tre anni e del 18,8% a cinque. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati bolognesi nella classe LM 15 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 54,2% dei laureati nel 2016, il 55,2 % per i laureati nel 2014 e il 38,5% per i laureati nel 2012.

Passando quindi ai dati relativi all'Università degli Studi di Bari, i 204 laureati intervistati nella classe LM 14 (presente in due CdS) hanno dichiarato di esercitare un lavoro entro un anno dalla laurea per una cifra percentuale pari al 54%, al 73,2% a tre anni e il 63,0% a cinque dalla laurea. Di questi solo il 14,9% dei laureati nel 2016 ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, cifra che scende all'11,5 per i laureati nel 2014 e al 6,9% per i laureati nel 2012. Invece il 53,2% dei laureati nel 2016 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che ascende al 53,8% per i laureati nel 2014 e al 62,1% per i laureati nel 2012. Il 36,2% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 55,3% in quello privato; cifre che variano leggermente per la coorte del 2014 (rispettivamente il 61,5% - 32,7) e per quella del 2012 (51,7% - 44,8%). Il tasso di disoccupazione è quindi del 46% per i laureati nel 2016, del 26,7% per i laureati nel 2014 e del 36,9% per quelli del 2012. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati baresi nella classe LM 14 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 38,3% dei laureati nel 2016, il 63,5% per i laureati nel 2014 e il 44,8% per i laureati nel 2012. Circa invece i laureati dell'ateneo di Bari nella classe LM 15 (presente in ben tre CdS), il 64,7% dichiara di lavorare a un anno dalla laurea, cifra che scende al 63,6% per i laureati nel 2014 per risalire al 68,4% per quelli laureati nel 2012. Di questi solo il 9,1% dei laureati nel 2016 intervistati ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale. Invece il 90,9% dei laureati nel 2016 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, cifra che scende al 71,4% per i laureati nel 2014 e risale all'84,6% per quelli del 2012. Il 63,6% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 36,4% in quello privato; cifre che variano leggermente per la coorte del 2014 (rispettivamente 71,4% - 14,3%) e per quella del 2012 (53,8% - 46,2%). Il tasso di disoccupazione dei laureati baresi nella classe LM 15 risulta quindi essere del 35,3% a un anno dalla laurea, del 36,4% a tre anni e del 31,6% a cinque. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati baresi nella classe LM 15 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 63,6% dei laureati nel 2016, il 71,4% per i laureati nel 2014 e il 46,2% per i laureati nel 2012.

Passando quindi all'ateneo di Macerata, simile per dimensione a quello foggiano anche se attivo in un contesto economico molto diverso, per la classe LM14 sono disponibili i dati unicamente dei laureati nel 2012. In questo caso il 70% degli 10 laureati intervistati (su 20 complessivi) dichiarano di esercitare un lavoro entro cinque dalla laurea; di questi solo il 14,3% dei laureati nel 2012 dice di proseguire il lavoro esercitato prima della laurea mentre l'85,7% dei laureati nel 2012 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il 42,9% dei laureati nel 2012 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre il 26,8% in quello privato. Il tasso di disoccupazione a cinque anni dalla laurea è quindi del 30%. Per quanto poi concerne l'opinione circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 42,9% dei laureati in LM 14 nel 2012. Circa invece la classe LM 15, sono disponibili i dati dal 2014 in poi. Degli undici laureati intervistati (su 17 complessivi), il 40% dichiara di lavorare a un anno dalla laurea, cifra che aumenta al 66,7% per i laureati nel 2014. Di questi, il 50% dei laureati sia nel 2016 (in tutto 2) che nel 2014 (in tutto 4) ha sostenuto di proseguire il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale. Conseguentemente l'altra metà dei laureati nel 2014 dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale (il dato per i laureati nel 2016 non è disponibile). Il 50% dei laureati nel 2016 dichiara di essere impiegato nel settore pubblico, mentre nessuno in quello privato; cifre che variano di molto per la coorte del 2014 (rispettivamente il 25% - 75%). Il tasso di disoccupazione dei laureati maceratesi nella classe LM 15 risulta quindi essere del 60% a un anno dalla laurea e del 33,4% a tre anni. Per quanto poi concerne l'opinione dei laureati maceratesi nella classe LM 15 circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, coloro che dichiarano di ritenerla molto adeguata sono stati il 50% dei laureati nel 2016 e il 25% per i laureati nel 2014.

Dall'incrocio dei dati del nostro ateneo con quelli degli altri tre presi in considerazione emergono alcuni punti fermi che vale la pena di sottolineare. Pur in presenza di una situazione nazionale del mercato del lavoro piuttosto complessa, e che si complica ulteriormente nell'ambito regionale, risulta in primo luogo evidente l'alto grado di soddisfazione espresso dagli studenti foggiani delle classi LM14 e LM15 intervistati circa l'adeguatezza della formazione ricevuta presso il nostro ateneo: nella maggioranza dei casi il gradimento risulta superiore a quello espresso dai loro colleghi degli atenei di Bologna, Bari e Macerata. Secondariamente la situazione dell'occupabilità dei laureati delle classi LM 14 e LM 15 del territorio foggiano risulta spesso essere migliore nel tempo rispetto a quella del barese poiché il tasso di disoccupazione dei nostri laureati diminuisce drasticamente a 3 e 5 anni dalla laurea. Anche l'efficacia della laurea in termini di spendibilità sul mercato del lavoro risulta sostanzialmente in linea e, nel tempo, spesso migliore di quella degli altri tre atenei presi a campione: a fronte di un'iniziale difficoltà a trovare una nuova occupazione ad un anno dalla laurea, la percentuale dei laureati della classe LM 14 che riesce gradualmente ad entrare nel mercato del lavoro con una nuova occupazione è superiore a quella dei laureati delle università di Bologna e di Bari (sui 3/5 anni dalla laurea); peggiore, da questo punto di vista, è la performance dei laureati foggiani in LM15, anche se le percentuali di coloro che riescono ad acquisire un nuovo lavoro sono di poco inferiori a quelle dei loro colleghi laureati negli altri tre atenei. Il tasso di disoccupazione dei laureati foggiani in LM14 a cinque anni dal conseguimento del diploma è poi inferiore a quello dei laureati baresi e maceratesi nonostante essi, come anche i loro colleghi della classe LM 15, vengano indubbiamente penalizzati dalle difficoltà economiche del territorio foggiano. Una riprova di tale dato si ricava nell'assoluta preponderanza del settore pubblico quale fruitore privilegiato delle competenze dei nostri laureati: a cinque anni dal conseguimento del diploma il 71,4% dei nostri laureati in LM 14, mentre il 100% di quelli in LM 15 risultano occupati nel settore pubblico (e cioè, essenzialmente, nella Scuola). Si tratta di cifre difformi rispetto a quelle degli altri tre atenei, in particolare rispetto alle università di Bologna e Macerata, laddove evidentemente il tessuto economico formato da piccole/medie aziende diffuse sul territorio riesce ad assorbire buona parte dei laureati. Lusinghiero, infine, appare il dato complessivo dei laureati foggiani nelle due classi in rapporto a quello prodotto da Macerata,

ateneo simile per dimensioni: 127 (103 in LM14 e 24 in LM 15) contro 37 (20 in LM 14 e 17 in LM 15).

4. Attività del Comitato di Indirizzo

La costituzione di un comitato di indirizzo, da principio comune al corso di Laurea in Lettere e Beni culturali, ha creato le basi per un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni.
Il comitato di indirizzo comune ai due corsi di laurea era composto da: Gabriella Grilli (Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AG), Luigi Pietro Marchitto (Rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (Rappresentanza internazionale), i referenti del corso di laurea triennale interclasse in Lettere e Beni Culturali, Sebastiano Valerio, e del corso di laurea magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia, Maria Stefania Montecalvo.
Dal CdD del 19.12.2019, il comitato di indirizzo è stato modificato e ampliato, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali. Esso risulta composto dal referente del Corso di Studi in Filologia, letterature e Storia, quale coordinatore del Tavolo e rappresentante del dipartimento di Studi Umanistici, dal Dirigente scolastico dell'Istituto Zingarelli e dal Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, quali rappresentanze locali del mondo della scuola, da un docente straniero (Université Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale e da un responsabile dell'Apulia Digital maker quali rappresentanti del mondo del lavoro.

Dagli incontri si rilevano le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita nonché i diversi soggetti da coinvolgere, in particolare in vista di un coordinamento tra Università e sistema socio-economico e sul miglioramento della comunicazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento, e quindi dell'Ateneo. In relazione ai risultati di apprendimento attesi, le organizzazioni rappresentate hanno manifestato l'esigenza di affinare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere possibilmente con certificazioni accreditate da Enti ufficiali. È stata anche inoltrata la richiesta di implementazione delle attività di tirocinio del CdS presso enti e istituzioni, privati o statali, quali le biblioteche, le scuole, etc.
Il comitato di indirizzo di cui si è dotato il corso (cfr. verbale Consiglio di Dipartimento 23.3.2017 e 19.12.2019) si è periodicamente riunito e ha previsto un calendario di incontri.
Nella riunione del comitato di indirizzo del 27.3.2017 sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario: l'incontro è stato utile a rilevare le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita nonché i diversi soggetti da coinvolgere. Il referente internazionale ha preso in esame la struttura del corso e ne ha dato un giudizio positivo, trovando una corrispondenza fra l'offerta formativa e gli sbocchi professionali, anche a livello internazionale, invitando il comitato a riflettere sull'importanza dei tirocini per la laurea magistrale. Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue: per quanto riguarda gli obiettivi formativi, si è concordi nel confermare l'importanza della conoscenza e della padronanza di almeno una lingua straniera oltre che di una preparazione generale di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico. In relazione ai risultati di apprendimento attesi, le organizzazioni rappresentate hanno manifestato l'esigenza di affinare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere e di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali. Nella riunione del 24.5.2017 sono state valutate le proposte di definizione e/o miglioramento dell'offerta formativa. Un punto preso in considerazione è stato quello riguardante l'attivazione del tirocinio, in considerazione delle prossime lauree abilitanti, che prevederanno una nuova distribuzione dei CFU. Si è pensato, pertanto, ad un tirocinio presso gli Istituti scolastici, nelle Segreterie o presso gli Archivi (prevedendo l'inserimento di un insegnamento adeguato), e le case editrici. Il referente

internazionale, Prof. Yannick Gouchan, via Skype, ha ricordato il modello francese del tirocinio, svolto appunto presso scuole, biblioteche, librerie, case editrici, e finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite, spendibili poi nel mondo del lavoro. Un secondo obiettivo potrebbe riguardare, a detta del referente locale, dott.ssa Grilli, il potenziamento delle lingue straniere e delle competenze informatiche, sfruttando a pieno il Centro Linguistico d'Ateneo. Altrettanto rilevanti sono il potenziamento dell'internazionalizzazione e l'approfondimento delle conoscenze delle Letterature postcoloniali che, unite a quelle delle letterature classiche e moderne, ben si spenderebbero in un mondo ormai globalizzato.

5.1. Riunione del 27 marzo 2017

Il giorno 27/03/2017 alle ore 16, presso l'Università degli Studi di Foggia, Via Arpi n. 176, Aula n.3, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a 2016/17 relativo ai Corsi di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio: Stefan Heinz Maria Nienhaus (Referente del Corso di Studio in Lettere e Beni culturali), Maria Stefania Montecalvo (Referente del Corso di Studi in Filologia, Letteratura e Storia), Domenico De Filippis (afferente al CsS in Filologia, Letteratura e Storia), Rosanna Russo (membro della Commissione AQ del Corso di Studio in Lettere e Beni culturali), Anna Maria Cotugno (membro della Commissione AQ del CdS in Filologia, Letteratura e Storia), Matteo Pellegrino (afferente al CsS in Filologia, Letteratura e Storia), Angela Di Benedetto (membro della Commissione AQ del Corso di Studio in Lettere e Beni culturali), Ilaria R. Monticelli (rappresentante degli studenti e membro della Commissione AQ del CdS in Filologia, Letteratura e Storia).

- Per le organizzazioni rappresentative: Gabriella Grilli (Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AG), Luigi Pietro Marchitto (Rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Anna Maria Bevilacqua (Docente del Liceo artistico Pestalozzi di S. Severo).

La seduta è aperta alle ore 16.15. I referenti dei corsi comunicano la costituzione del comitato di indirizzo, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 23.3.2017. Esso risulta così composto: Gabriella Grilli (Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AG), Luigi Pietro Marchitto (Rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (Rappresentanza internazionale).

Sono presenti (del comitato di indirizzo): Gabriella Grilli e Luigi Pietro Marchitto.

Per quanto riguarda il rappresentante internazionale, la prof. ssa Montecalvo procede alla lettura della lettera inviata dal Prof. Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (rappresentanza internazionale), il quale oltre a elogiare l'Università di Foggia per la corrispondenza fra l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a livello internazionale, invita il comitato a riflettere sull'importanza dei tirocini per la laurea magistrale e propone di proseguire il lavoro con gli studi di settore sul territorio.

La discussione ha preso in esame:

1) *La denominazione del Corso di Laurea*: Il Prof. Nienhaus e la Prof.ssa Montecalvo presentano i Corsi di Laurea, rispettivamente, in Lettere e Beni culturali e in Filologia, Letteratura e Storia, illustrandone i *curricula* (Beni culturali, Lettere classiche e Lettere

moderne, per il Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni culturali, e Filologia, Letterature e Storia dell'antichità e Filologia moderna, per il Corso di Laurea in Filologia, Letteratura e Storia). Si precisa la distinzione fra i vari corsi di laurea sulla base delle competenze, oltre che conoscenze, e si sottolinea l'importanza della laurea magistrale in vista del completamento e rafforzamento delle competenze acquisite nel triennio. I due Corsi di Studio, infatti, costituiscono un percorso formativo coerente e continuo e propongono un'offerta formativa tale da coprire tutti i crediti necessari all'accesso dei laureati ai TFA.

2) *Gli obiettivi formativi del CdS*: Il Prof. Nienhaus e la Prof.ssa Montecalvo illustrano e commentano gli obiettivi formativi dei corsi di laurea di cui sono referenti.

Per il Corso di laurea Interclasse in Lettere e Beni culturali si segnalano, fra i principali obiettivi formativi generali, l'acquisizione di una solida formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico; la capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; la capacità di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari).

In particolare i laureati nel Corso di laurea in Lettere devono possedere: capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria; competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea; una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea. I laureati nel Corso di laurea in Beni culturali devono: aver acquisito una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico, con riferimento ai vari ambiti cronologici e tematici; possedere adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia e alla storia dell'arte; avere la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea. Inoltre devono essere in grado di: analizzare i processi di comunicazione (sia dei più specifici meccanismi della produzione che della comunicazione letteraria) e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali.

Per il Corso di Laurea in Filologia, Letteratura e Storia, fra gli obiettivi formativi si segnala l'acquisizione di una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia classica, medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; di solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei; dei fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; di una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea. In particolare i laureati nel Corso di laurea magistrale della classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità devono: aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica; possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti; possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del

loro contesto storico e culturale, della loro 'fortuna' in età medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nei specifici ambiti di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I laureati nel Corso di laurea magistrale della classe LM-14 Filologia Moderna devono: possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei; possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea; essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nei specifici ambiti di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
Oltre alla preparazione, fa parte degli obiettivi il raggiungimento delle *Abilità comunicative (communication skills).* Pertanto, i laureati nei Corsi della laurea magistrale delle classi LM-14 e LM-15 acquisiranno: maturo uso critico dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica; sicuro dominio, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali; capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato, e verificarne la validità, in modo tale da determinare giudizi autonomi che consentano al laureato di relazionarsi con gli studiosi del settore; capacità di svolgere ricerca scientifica avanzata e di collaborare con professionisti dello stesso campo; capacità di comunicare a specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, sia nella propria lingua madre sia nella lingua straniera appresa, i risultati dei propri studi; capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi; capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente in inglese), sia in forma scritta che in forma orale.

I laureati magistrali devono saper operare efficacemente come leader di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. Il laureato magistrale deve altresì essere in grado di: lavorare e comunicare efficacemente in contesti più ampi sia nazionali che internazionali; differenziare ed adattare la comunicazione in funzione del pubblico; divulgare opportunamente i risultati dei protocolli di ricerca scientifica; gestire e trasferire informazioni e sviluppare capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo; comunicare sia concetti generali, sia contenuti tecnici specifici, oltre che in italiano, anche in un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese in quanto prioritariamente utilizzata nelle discipline di carattere scientifico.

3) *Le figure professionali e gli sbocchi previsti*:

Vengono presentati i principali sbocchi professionali dei Corsi di Laurea in Lettere e Beni culturali e in Filologia, Letteratura e Storia.

Il curriculum in Lettere (Classiche e Moderne, L-10) forma essenzialmente operatori negli ambiti dell'industria editoriale e culturale, della comunicazione e della divulgazione storica e letteraria, del turismo culturale, delle attività gestite da istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa e valorizzazione del patrimonio culturale così come delle tradizioni e delle identità locali; operatori nelle redazioni giornalistiche e radio-televisive e nell'ambito delle pubbliche relazioni, del giornalismo culturale e dello spettacolo. Continuando il percorso con una laurea magistrale i laureati potranno svolgere attività di insegnamento nella scuola e professioni di archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e di giornalista (previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo).

Il curriculum in Beni culturali (L-1) forma operatori dei beni culturali presso enti statali e locali e istituzioni quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni e delle tradizioni culturali, della musealizzazione e del restauro, del recupero ambientale; organizzatori di fiere, esposizioni, convegni ed eventi culturali; guide turistiche; tecnici dei musei, del restauro e delle biblioteche. Completando il percorso di studi con una laurea magistrale in Archeologia o in Storia dell'arte (e successivamente, con una specializzazione biennale in Beni Archeologici o Storico artistici) i laureati potranno svolgere attività di archeologo e di storico dell'arte.

I laureati nei Corsi magistrali delle classi LM-14 e LM-15 saranno in grado di operare, con ruoli e funzioni di elevata responsabilità in: centri di cultura, italiani e stranieri, pubblici e privati, quali archivi, biblioteche, sovrintendenze, fondazioni; centri di studio e di ricerca; industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività , tradizioni e identità locali; redazioni giornalistiche. I laureati possono prevedere, come specifica attività professionale, l'insegnamento nella scuola in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche, dopo la frequenza dei corsi di abilitazione all'insegnamento e il superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente. Essi possono aspirare anche alla dirigenza scolastica.

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue: per quanto riguarda gli obiettivi formativi, si è concordi nel confermare l'importanza della conoscenza e padronanza di almeno una lingua straniera oltre che di una preparazione generale di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico.

In relazione ai risultati di apprendimento attesi, le organizzazioni rappresentate hanno manifestato l'esigenza di affinare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere e di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali. Competenze, queste, ambedue spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. È stata anche inoltrata la richiesta di implementazione delle attività di tirocinio del CdS (che al momento è obbligatorio solo per il *curriculum* di Beni culturali) presso imprese, enti e istituzioni, privati o statali, quali le biblioteche, le scuole, etc..

Osservazioni: Il Presidente del Gruppo AQ del Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali, Prof. Nienhaus, chiude la riunione con l'auspicio di una modifica dell'Ordinamento che permetta di

stipulare convenzioni per attivare tirocini anche per i corsi di Lettere e Filologia, Letteratura e Storia.

5.2. Riunione del 24 maggio 2017

Il giorno 24 maggio 2017, alle ore 16.00, il Comitato d'Indirizzo dei CdS Triennale di Lettere e Beni Culturali e CdS Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (d'ora in avanti Comitato), esteso ai docenti titolari di almeno un insegnamento nei suddetti CdS, si è riunito presso l'aula n. 28 di via Arpi n. 176 -I piano- per discutere sulle proposte di definizione e/o miglioramento dell'offerta formativa dei predetti corsi di laurea.

Risultano presenti, quali componenti del Comitato, i Proff.ri Nienhaus Stefan, Resta Patrizia, Montecalvo Stefania, Yannick Gouchan (Professeur des universités, Université Aix-Marseille, France, rappresentanza internazionale) in collegamento Skype e la Dott.ssa Gabriella Grilli (Dirigente del Liceo Scientifico "Alessandro Volta" di Foggia, rappresentanza locale). E' assente (giustificato) il rappresentante nazionale Luigi Pietro Marchitto. Risultano, altresì, presenti le proff. Anna Cotugno e Rosanna Russo, la quale prende la funzione di segretario verbalizzante.

Un punto centrale, su cui si sofferma la discussione, riguarda l'incontro con le parti sociali, che negli anni passati si è rivelato fallimentare, nonostante i numerosi inviti fatti dal Comitato al mondo dell'editoria, della scuola, dell'imprenditoria, ecc.

Si passa poi a valutare le possibili proposte di definizione e/o miglioramento dell'offerta formativa dei predetti corsi ed emerge subito lo squilibrio relativo ai tirocini, poiché nel Curriculum di Beni Culturali il tirocinio è presente, non risulta invece attivato nel Curriculum di Lettere. A tal proposito il Comitato, che è multifunzionale, propone di verificare se c'è spazio nel Regolamento per l'attivazione di un tirocinio a Lettere pari a 3 cfu. Interviene prima la dott.ssa Grilli, che propone di istituire un tirocinio nell'ultimo anno del triennio di Corso di Laurea in Lettere, che sia a scelta dello studente sulla base delle offerte proposte dal Dipartimento. Prende poi la parola la Prof.ssa Montecalvo, ricordando che a breve saranno istituite le lauree abilitanti, che prevederanno una nuova distribuzione dei cfu, e, pertanto, propone di pensare ad un tirocinio nella scuola, nelle Segreterie o negli Archivi. A tal proposito il Prof. Yannick Gouchan, via Skype, propone l'esempio francese del tirocinio, d'obbligo nella triennale (precisamente al secondo anno), da svolgere nelle scuole, nelle libreria o presso case editrici e ribadisce che il tirocinio serve a certificare le competenze acquisite, spendibili poi nel mondo del lavoro e, pertanto, sottolinea come in Francia ci sia stato un potenziamento del collegamento università-mondo del lavoro anche attraverso i tirocini.

La Prof.ssa Resta, infatti, interviene chiedendo ai presenti la possibile attivazione di un tirocinio in ambito scolastico e la Preside Grilli dà la sua disponibilità in tal senso per future collaborazioni, dopo aver consultato ed avuto l'approvazione degli organi collegiali dell'Istituto scolastico che rappresenta.

Sempre la Dott.ssa Grilli propone di ampliare l'offerta formativa, rendendola più accattivante ed al passo coi tempi, non puntando a sbocchi lavorativi principalmente nel mondo scolastico (seppur rimangono quelli prevalenti), ma prevedendo un potenziamento delle lingue straniere, delle competenze informatiche (ad es. acquisizione della Patente ECDL) e di quant'altro possa risultare attrattivo ed utile per le nuove generazioni di studenti universitari e di adottare il modello francese del tirocinio.

A tal riguardo il Prof. Nienhaus interviene, sottolineando che andrebbe potenziato il Centro Linguistico d'Ateneo, che potrebbe soddisfare le richieste suddette.

Si passa, poi, a trattare un altro tema fondamentale: l'internazionalizzazione.

La Prof.ssa Resta propone ai presenti, che dimostrano il loro accordo, di potenziare l'internazionalizzazione con l'approfondimento delle Letterature postcoloniali che unite a quelle classiche ben si spenderebbero in un mondo ormai globalizzato.

In conclusione, dopo aver analizzato punti di forza e di debolezza dell'attuale offerta formativa, si giunge alla conclusione della necessità di attivare il tirocinio nella triennale di Lettere, di puntare sull'identità dei curricula già attivati e sulla loro internazionalizzazione, di potenziare il processo comunicativo non solo a livello linguistico ma anche informatico.

5.3. Riunione del 14 maggio 2018

La riunione del Comitato di indirizzo ha avuto luogo il giorno 14 maggio 2018, alle ore 18.00, presso la stanza della prof.ssa Montecalvo (via Arpi, n. 176, secondo piano), determinata con la convocazione del giorno 8.5.2018.

I due referenti comunicano al rappresentante internazionale, prof. Gouchan, lo stato dei lavori in ordine soprattutto alla modifica dell'Offerta formativa e al Tirocinio di prossima attivazione.

Il professor Valerio evidenzia che sono state fatte solo piccole modifiche al Regolamento del CdS di Lettere e Beni culturali, il che non esclude una successiva revisione dell'Offerta formativa, in linea con il progetto culturale sotteso al corso e i requisiti della docenza richiesti.

La prof.ssa Montecalvo, che conferma quanto detto dal collega anche per quanto riguarda il CdS magistrale, fa notare altresì le difficoltà provenienti dall'incertezza relativa all'istituzione dei corsi FIT che condiziona la progettazione dell'offerta formativa dei CdS; una progettazione che tuttavia è stata già tempestivamente pensata, sia per il triennio che per il biennio, in base all'esigenza degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi.

A proposito del tirocinio, i due referenti rilevano che sarà presto attivato (per il corso triennale di Lettere e per la laurea magistrale in Filologia) anche in considerazione della disponibilità mostrata da parte dei licei e degli enti, soprattutto sul versante dei Beni culturali.

Il rappresentante internazionale chiede se siano stati fissati dei criteri di valutazione del tirocinio della laurea magistrale e se il tirocinio abbia una sua ricaduta sull'offerta formativa; la prof.ssa Montecalvo fa presente che per la magistrale si è ancora in una fase di preparazione, previi l'incontro e il confronto con le parti sociali e la successiva stipula di una serie di accordi che al momento mancano. Precisa, inoltre, come l'istituzione del tirocinio comporterà anche la modifica del Regolamento della tesi di laurea, sia per il triennio che per il biennio, con l'inclusione del tirocinio accanto ai titoli valutabili già presenti (internazionalizzazione, attività sportive, elaborazione della tesi, esposizione del lavoro in seduta di laurea, media dei voti). Il prof. Valerio ricorda come esista uno specifico regolamento del Dipartimento, approvato in data 22.02.2017 (https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-02-2016/regolamento_tirocinio.pdf) che disciplina i tirocini e fornisce ampie indicazioni, anche sulle modalità di valutazione agli artt. 6-7, a cui bisognerà attenersi.
Il rappresentante internazionale spiega il sistema vigente nella sede francese in cui opera dove si dà rilievo alle competenze acquisite attraverso il tirocinio e, con esse, alle finalità professionali del corso; i tirocinanti, infatti, sono tenuti a realizzare un progetto professionale (power point, blog) che viene sottoposto all'attenzione di una commissione; aggiunge, inoltre, l'idea, che da loro è in via di sperimentazione, di affidare alle parti sociali un ruolo più attivo attraverso seminari e conferenze in cui le parti sociali stesse, in prima persona, presentano agli studenti le competenze richieste per i diversi profili professionali.

La prof.ssa Montecalvo accoglie di buon grado, insieme al prof. Valerio e all'intero consesso, i suggerimenti del collega francese che potrebbero tradursi in un'attività proficua per il CdS magistrale, in merito alla progettazione e all'individuazione degli sbocchi professionali oltre quello dell'insegnamento.

I convenuti concordano sul progetto di ampliamento del comitato di indirizzo ai rappresentanti del mondo della politica, dell'editoria e in generale del mondo del lavoro e della cultura.

5.4. Consultazione per via di questionario dicembre 2019

Dalla consultazione del comitato di indirizzo, organizzata tramite questionario, si sono evinte le seguenti osservazioni:

1. l' offerta è stata ritenuta particolarmente adatta alle esigenze didattiche, scientifiche e preprofessionali del pubblico di studenti che hanno scelto questo indirizzo di Laurea magistrale;

2. le proposte di integrazione dell'offerta formativa contemplano l'ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione;

3. per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, è stata ritenuta più importante una solida preparazione di base (rispetto all'avvio di una specializzazione caratterizzante e all'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro);

4. in merito agli ambiti disciplinari da implementare, sono state indicate le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia);

5. infine, si è ritenuto che l'offerta formativa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

5.5. Consultazione per via di questionario (8-14 aprile 2021)

La consultazione dei comitati di indirizzo del Corso di Laurea Triennale in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia si è svolta congiuntamente tramite questionario (8-14 aprile 2021). La consultazione è stata preparata tramite l'invio dei Regolamenti didattici dei corsi di studio e di una sintesi illustrativa dell'offerta formativa di entrambi, da parte delle referenti e coordinatrici dei comitati dei due corsi, prof.sse Francesca Scionti (Corso di Laurea Triennale in Lettere) e Maria Stefania Montecalvo (Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia).

Risultano pervenuti i questionari di Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale; Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni; Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni (scuola); Rossella Patruno, rappresentante degli studenti. Non pervenuti: i questionari di Luigi Pietro Marchitto, dirigente sindacale provinciale FLC- CGIL- con delega a rappresentante nazionale) e di Giuliana Colucci, Foggia, Dirigente scolastico Istituto N. Zingarelli rappresentante del mondo delle professioni (scuola).

Come è evidente dalle risposte, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

5.5.1. Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'articolazione è pertinente tra la formazione e gli sbocchi professionali. I vari piani di studio della Laurea triennale dimostrano un equilibrio fra materie di base e competenze complementari. Inoltre va sottolineata la presenza del tirocinio indispensabile alla formazione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: va sottolineata l'articolazione tra l'approfondimento equilibrato delle discipline di base dopo la Laurea triennale e gli sforzi per adeguare la formazione a vari sbocchi professionali che non si limitino a un unico settore (ossia l'insegnamento). Essendo tuttavia l'insegnamento uno degli sbocchi privilegiati nell'offerta formativa della Laurea magistrale, la preparazione all'attività professionale è stata pensata e organizzata con pertinenza. L'equilibrio didattico fra materie fondamentali, lingue straniere, pedagogia e tirocinio sembra raggiunto. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche aggiungendo che potrebbe essere opportuno dare spazio anche ad un corso/focus su Estetica/e o/Storia del Cinema (e dei Media), che potrebbe strategicamente risultare utile per ampliare le competenze e conoscenze e un approccio critico più ampio sui linguaggi visivi contemporanei. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce che potrebbe essere utile inserire dei moduli laboratoriali su elementi di Archivistica digitale, che è un ambito di grande interesse, soprattutto se calibrato in maniera propedeutica su altri moduli didattici legati all'audiovisivo.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è organica ed ampia. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio da svolgere presso Archivi Storici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e il settore del Digital Heritage, legato all' utilizzo dei nuovi media e nuovi strumenti (Virtual reality, Aumented Reality, Social Web, Digital Storytelling) per contribuire alla socializzazione del patrimonio e quindi alla sua conservazione nella memoria culturale. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce di Implementare le attività laboratoriali finalizzate ad assicurare conoscenze di base sullo studio/gestione di materiali fotografici e videodocumentari per acquisire competenze nell'elaborazione digitale di presentazione di ricerche storiche e documentarie in sintonia con gli attuali processi di digitalizzazione che interessano il patrimonio storico culturale.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l'insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l'insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

5.6. Consultazione per via di questionario (4-13 aprile 2022)

La consultazione del comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia si è svolta tramite questionario (4-13 aprile 2022). La consultazione è stata preparata tramite l'invio del Regolamento didattico del corso di studio e di una sintesi illustrativa dell'offerta formativa, da parte della referente e coordinatrice del comitato del corso, prof.ssa Maria Stefania Montecalvo.

Risultano pervenuti i questionari di Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale; Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni; Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni (scuola); Luigi Pietro Marchitto, dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL con delega a rappresentante nazionale). Non pervenuti: i questionari di Giuliana Colucci, Foggia, Dirigente scolastico Istituto N. Zingarelli rappresentante del mondo delle professioni (scuola) e di Rossella Patruno, rappresentante degli studenti.

Come è evidente dalle risposte, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

5.6.1. Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa della laurea magistrale appare coerente sia nell'equilibrio tra discipline e competenze che nella progressione della specializzazione. Le discipline di base sono rispettate come elementi fondamentali della preparazione degli studenti senza che vada trascurato l'anticipazione di un progetto professionale. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite e un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta risulta ben articolata e valida. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione e l'aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l' avvio di una specializzazione caratterizzante e l' 'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri.. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

5.7. Consultazione per via di questionario (17-24 aprile 2023)

La consultazione del comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia si è svolta tramite questionario (17-24 aprile 2023). La consultazione è stata preparata tramite l'invio del Regolamento didattico del corso di studio e di una sintesi illustrativa dell'offerta formativa, da parte della referente e coordinatrice del comitato del corso, prof.ssa Maria Stefania Montecalvo.

Risultano pervenuti i questionari di Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale; Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni; Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni (scuola); Luigi Pietro Marchitto, dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL con delega a rappresentante nazionale), Rossella Patruno, rappresentante degli studenti.

Come è evidente dalle risposte, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

5.7.1. Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: La formazione di Laurea magistrale presenta equilibrate competenze in campi sia specializzati che preprofessionali. Riesce a formare gli studenti a vari tipi di situazioni legate alla trasposizione delle discipline classiche (filologia, letteratura, storia) verso applicazioni concrete. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Inoltre il suggerimento concerne l'intervento di protagonisti del mondo socioprofessionale durante la formazione per presentare i settori e gli sbocchi ai futuri laureati.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta risulta ben articolata e valida. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione e l'aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l' avvio di una specializzazione caratterizzante e l' 'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: L'offerta formativa proposta si presenta grossomodo completa di vari ambiti disciplinari che consentono una solida preparazione di base e la copertura dei CFU necessari per l'accesso alle classi di concorso previste dal Ministero dell'Istruzione per l'abilitazione all'insegnamento. Tuttavia, sarebbe opportuno implementare l'offerta formativa con attività che vadano a migliorare il percorso didattico e che riguardino ambiti quali l'editoria ed il giornalismo, in cui molti studenti intendono specializzarsi al termine del corso di studi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

5. Conclusioni e raccomandazioni

Il Corso di Studio Magistrale interclasse in “Filologia, Letterature e Storia”, attivato nell’a. a. 2010-2011, elabora e arricchisce la precedente offerta formativa del già attivato Corso di Laurea Specialistica in "Filologia Moderna" (Classe LS-16), offrendo un'elevata formazione di tipo filologico, storico e letterario che procede dall'età classica al mondo contemporaneo; esso è incentrato sulla fondamentale area del Mediterraneo europeo. Il corso si articola in due curricula (Filologia moderna, classe LM-14 e Filologia, letterature e storia dell'antichità, classe LM-15) con 60 CFU comuni (con un primo anno in comune nel rispetto delle dispositive norme vigenti) ed i restanti CFU diversificati in base ai più specifici interessi inerenti a: a) la filologia classica, le letterature e la storia dell'antichità; b) la filologia moderna, le letterature e la storia dell'età medievale, moderna e contemporanea.

La consultazione, al momento dell’istituzione del Corso, ha coinvolto le Organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni, nello specifico si è ritenuto di contattare peculiari realtà legate al mondo della scuola, del lavoro e produzione (Organizzazioni Sindacali e rappresentanti della scuola: dirigenti scolastici, Ufficio scolastico provinciale) e agli ambiti istituzionali e amministrativi inerenti la conoscenza e gestione amministrazione del patrimonio culturale (Biblioteca Provinciale di Foggia, Archivio di Stato).
I rappresentanti intervenuti hanno espresso parere favorevole sulla modifica e la trasformazione del corso di Laurea Magistrale presentata, mettendosi a disposizione dell'Università per un'auspicata collaborazione della stessa e degli enti da essi rappresentati attraverso convegni, corsi, tirocini, stage formativi, allo scopo di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, i rappresentanti della scuola hanno accolto con favore l'attivazione di un tale corso che consente possibilità di sbocco verso l'insegnamento, dopo il percorso abilitante previsto dalla legge, senza però considerare la Scuola nella sua sola funzione di difesa del passato. Stabilire un legame tra presente e passato incoraggia le generazioni degli studenti non solo a custodire il sapere, ma anche ad usarlo; per questo si sottolinea l'importanza non solo della conoscenza e della capacità di comprensione dei vari argomenti di studio, ma anche della capacità di applicarle con autonomia di giudizio, abilità comunicative, forme di interazione tra letteratura e arte, padronanza di una lingua dell'Unione Europea e utilizzo intelligente dei principali strumenti informatici.
Il coinvolgimento delle Organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni è stato ed è continuo; nello specifico si è ritenuto di contattare peculiari realtà legate al mondo della scuola, del lavoro e della produzione (Organizzazioni Sindacali e rappresentanti della scuola: dirigenti scolastici, Ufficio scolastico provinciale) e agli ambiti istituzionali e amministrativi inerenti la conoscenza e la gestione-amministrazione del patrimonio culturale (Biblioteca Provinciale di Foggia, Archivio di Stato).
I rappresentanti, anche nelle consultazioni successive, hanno costantemente espresso parere favorevole sulla modifica e la trasformazione del corso di Laurea Magistrale presentata, mettendosi a disposizione dell'Università per un'auspicata collaborazione della stessa e degli enti da essi rappresentati attraverso convegni, corsi, tirocini, stage formativi, allo scopo di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, i rappresentanti della scuola hanno accolto con favore l'attivazione di un tale corso che consente possibilità di sbocco verso l'insegnamento, dopo il percorso abilitante previsto dalla legge, senza però considerare la Scuola nella sua sola funzione di difesa del passato. Stabilire un legame tra presente e passato incoraggia le generazioni degli studenti non solo a custodire il sapere, ma anche ad usarlo; per questo si sottolinea l'importanza non solo della conoscenza e della capacità di comprensione dei vari argomenti di studio, ma anche della capacità di applicarle con autonomia di giudizio, abilità comunicative, forme di interazione tra letteratura e arte, padronanza di una lingua dell'Unione Europea e utilizzo intelligente dei principali strumenti informatici.

Sin dalla sua istituzione il nuovo Corso di Laurea Interclasse ha dunque tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alle numerose altre parti sociali

interessate al nuovo profilo culturale e professionale che si intendeva formare. Le suddette parti sociali sono state periodicamente coinvolte a partire dalla definizione dei profili culturali e professionali per la programmazione dell'offerta formativa. Gli incontri in presenza con le parti interessate vengono organizzati con regolarità, una o più volte l'anno. La consultazione viene avviata dai referenti dei Corsi di Studio in "Lettere e Beni Culturali" e in "Filologia, Letterature e Storia".
La consultazione delle organizzazioni locali (rappresentative del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni) è affidata alla Commissione AQ del CdS, che convoca le suddette organizzazioni con periodicità semestrale coordinando, quindi, gli incontri finalizzati, per quanto possibile, ad aggiornare funzioni e competenze dei profili professionali che il CdS assume come riferimento.
Il corso si vale di un comitato di indirizzo, comune al corso di Lettere e Beni culturali approvato dal Consiglio di Dipartimento del 23.3.2017 e composto dal Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, quale rappresentanza locale e referente per la commissione AG, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale e da un docente straniero (Universités Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale. Dal CdD del 19.12.2019, il comitato di indirizzo è stato modificato e ampliato, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rappresentatività degli enti territoriali, nazionali e internazionali. Esso risulta composto dal referente del Corso di Studi in Filologia, letterature e Storia, quale coordinatore del Tavolo e rappresentante del dipartimento di Studi Umanistici, dal Dirigente scolastico dell'Istituto Zingarelli e dal Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, quali rappresentanze locali del mondo della scuola, da un docente straniero (Université Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale e da un responsabile dell'Apulia Digital maker quali rappresentanti del mondo del lavoro.

Il metodo di consultazione è, dunque, quello diretto (non sono previste consultazioni tramite questionari o studi di settore).
Importante la consultazione dell'11/03/2015, cui hanno preso parte enti presenti sul territorio di Capitanata (Archivio di Stato di Foggia; Soprintendenza Archeologica della Puglia), fondazioni culturali (Fondazione Banca del Monte), associazioni culturali (UtopikaMente Aps), industrie editoriali (Claudio Grenzi Editore, Edizioni del Rosone). Nella circostanza, sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario: l'incontro è stato utile a rilevare le opportunità esistenti e i fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita nonché i diversi soggetti da coinvolgere. Nello specifico, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la grande maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di una migliore preparazione dei laureati nell'elaborazione scritta, oltre alla necessità di consolidare la conoscenza delle lingue straniere: competenze, queste, ambedue fruibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. Il 15/6/2016 la consultazione si è incentrata sulla possibilità di allargare l'offerta formativa in relazione alla valorizzazione dei beni archeologici e agli aspetti demo-antropologici e della comunicazione letteraria e artistica.
In ogni caso tutti i rappresentanti del territorio si sono positivamente dichiarati a favore del corso di studio. Da un punto di vista internazionale, si rileva anche il giudizio positivo del rappresentante internazionale nel comitato di indirizzo, il quale, oltre a elogiare l'Università di Foggia per la corrispondenza fra l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a livello internazionale, invita il comitato a riflettere sull'importanza dei tirocini per la laurea magistrale e propone di proseguire il lavoro con gli studi di settore sul territorio.
Il corso ha accolto il suggerimento e ha previsto la possibilità del tirocinio. Il comitato di indirizzo si è riunito il 14 maggio 2018 e ha colto l'occasione per un confronto con il rappresentante internazionale, soprattutto in merito alla futura valutazione del tirocinio sia all'interno del corso che al momento della valutazione finale e al suggerimento relativo al ruolo più attivo delle parti

sociali, attraverso seminari e conferenze in cui le parti sociali stesse, in prima persona, presentino agli studenti le competenze richieste per i diversi profili professionali.
Gli incontri successivi (dicembre 2019, aprile 2021 e aprile 2022) hanno sostanzialmente confermato le scelte in merito all'offerta formativa

La consultazione con le parti interessate del 17 dicembre 2018 è stata preparata anche tramite un questionario riguardante la presente offerta formativa e i suggerimenti attesi. Vi hanno preso parte i rappresentanti della Sovrintendenza ABAP, di Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa, delle Edizioni del Rosone, del liceo classico C. "N. Zingarelli" di Cerignola, di Archeologica s. r. l., di Assostampa Puglia. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa, la dirigenza scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli", del Liceo scientifico "G. Marconi" (Foggia), di Assostampa, di Apulia Film Commission, di ArcheoLogica s. r. l., dell'Istituto Fiani Leccisotti (Torremaggiore) e il rappresentante internazionale del comitato di indirizzo. In generale le parti hanno mostrato apprezzamento per l'offerta formativa e in genere proposto il suo mantenimento nelle linee fondamentali o con qualche minima modifica, nonché l'ampliamento eventuale per lo più alle discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) e/o di ambito pedagogico didattico, raccomandando l'attenzione per l'internazionalizzazione.

La consultazione con le parti interessate del 21 ottobre 2019 si è svolta in occasione della presentazione della nuova offerta formativa, alla presenza in prevalenza dei rappresentanti del mondo della scuola: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore), Liceo Bonghi Rosmini (Lucera), Liceo Einstein (Cerignola); ISS Olivetti (Orta Nova); Liceo scientifico Marconi (Foggia); Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola); ISS Poerio (Foggia); Liceo Poerio (Foggia); ITC Pascal (Foggia). Inoltre, come già l'anno precedente, è stato somministrato un questionario ad un ampio raggio di interlocutori, dal quale, come dalla consultazione, è emerso l'apprezzamento per la presente offerta formativa e per l'attivazione del tirocinio.

La consultazione con le parti interessate del 14 aprile 2021 si è svolta in modalità virtuale (a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/rwh-mydh-fdx) e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario. Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola (Istituto Tecnico "Blaise Pascal", Foggia; Liceo Classico e Scientifico "Publio Virgilio Marone, Vico del Gargano; dirigente Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia) e della comunicazione (Apulia Film Commission). Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione (Apulia Digital Maker), delle associazioni studentesche, e il rappresentante internazionale.

La consultazione con le parti interessate del 13 aprile 2022 si è svolta in modalità virtuale (a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/cwy-jqhx-ue) e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario.

Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola, al mondo del lavoro e della comunicazione, i rappresentanti dell'Apulia Film Commission, e dell'Archeologica s. r. l., la rappresentante della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, il Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione, delle associazioni studentesche, il rappresentante internazionale e il rappresentante del mondo delle professioni.

Analogo riscontro è stato dato nella più recente consultazione del 26.4.2023 svoltasi in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub) e che ha

coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni. Essa è stata preparata dall'invio del Regolamento didattico, da una sintesi illustrativa degli sbocchi professionali e da un questionario.Vi hanno preso parte i rappresentanti delle parti sociali appartenenti al mondo della scuola, al mondo del lavoro e della comunicazione. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione altri rappresentanti del mondo della scuola, della comunicazione, delle associazioni studentesche, il rappresentante internazionale e il rappresentante del mondo delle professioni. L'impianto generale del CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

In conclusione, il CdS offre a molte generazioni di studenti della Capitanata un'occasione culturale irripetibile, sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo della scuola, sia in relazione agli sbocchi professionali suesposti. A riprova delle considerazioni qui esposte vanno considerati i dati Almalaurea anche in relazione agli occupati dell'Ateneo di Foggia: i laureati del Corso rispecchiano sostanzialmente la media degli occupati dell'Ateneo a 1, 3, 5 anni dalla laurea, la retribuzione dei laureati è in media analoga alla media della classe e i dati relativi alla soddisfazione sono costantemente positivi.

Nonostante le criticità legate alla condizione occupazionale, in relazione con il contesto geografico, si può pertanto ritenere che gli obiettivi del CdS siano tali da garantire una formazione che offre prospettive occupazionali. Il corso riserva delle potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se lo si contestualizza all'interno della condizione di crisi lavorativa a livello locale (la provincia di Foggia registra un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti in Italia) e nazionale, una condizione che riguarda in particolare l'ambito umanistico.